

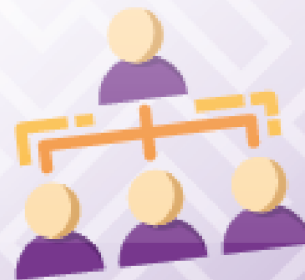


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC TEODORO CROCI

MIIC8FJ00V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TEODORO CROCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3262** del **06/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/11/2021** con delibera n. 79/22*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 133** Moduli di orientamento formativo
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 157** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 186** Valutazione degli apprendimenti
- 188** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 195** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 238** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 239** Reti e Convenzioni attivate
- 248** Piano di formazione del personale docente
- 252** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

In relazione al contesto socio economico della popolazione che insiste sul nostro istituto si evidenzia una consistente area di disagio: sono infatti il 17 % della popolazione scolastica gli alunni con bes complessivamente intesi. I bisogni educativi speciali coprono l'intera area del disagio: alunni con disabilità certificate (9 % del totale bes), con disturbi specifici dell'apprendimento (8 % del totale bes), in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale (12 % del totale bes). Tale situazione diventa lo stimolo per una progettazione didattico-educativa inclusiva da realizzare anche in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale del territorio.

Vincoli:

I dati del contesto, unitamente alla complessità dei vissuti familiari, che caratterizzano una parte significativa della nostra utenza, evidenziano un consistente numero di studenti in uno stato di svantaggio sociale, culturale e economico che è andata acuendosi a causa dell'emergenza sanitaria. Le famiglie si trovano spesso in difficoltà nell'organizzare al meglio i tempi e i modi di cura della vita dei figli, per lo più perché sprovvisti di una rete familiare e sociale di riferimento e di aiuto e, per queste ragioni, spesso sono costretti ad affidare alla scuola il ruolo principale di formazione ed educazione dei propri figli. Questo aspetto comporta una difficoltà e un oggettivo vincolo al coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione dell'offerta formativa e della progettualità della scuola.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'



Il generale momento di crisi economica legato all'emergenza sanitaria ha avuto ricadute pesanti sui tassi occupazionali interni. Tuttavia, l'ente locale è riuscito a contenere i tagli alla spesa e conseguentemente a confermare i fondi per il diritto allo studio. Ciò consente alla istituzione scolastica di contare su risorse e servizi che rappresentano importanti opportunità nella azione educativa e inclusiva, soprattutto a fronte di un aumento delle situazioni di disagio evidenziato anche dal significativo incremento di alunni con bes.

VINCOLI

Il dato demografico (aumento della popolazione immigrata, invecchiamento della popolazione, aumento delle famiglie mononucleari) e il dato economico (aziende in sofferenza, aumento dei tassi di disoccupazione, impoverimento di alcune fasce di popolazione) rappresentano vincoli significativi soprattutto per la diminuzione della spesa pubblica nel welfare. Settore quest'ultimo dove più alto è il bisogno di interventi di aiuto, con particolare riferimento al supporto socio-educativo, neuro-psichiatrico e psicologico rivolto agli alunni e alle loro famiglie.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I quattro plessi che costituiscono l'IC si trovano tutti nello stesso quartiere piuttosto decentrato, ma non isolato, rispetto al nucleo storico della città. La scuola è comunque servita da mezzi di trasporto urbano con orari funzionali rispetto agli orari scolastici. Gli edifici che costituiscono i 4 plessi della scuola si trovano complessivamente in buono stato, ma necessitano di costanti interventi di manutenzione. La dotazione tecnologica è del tutto adeguata nella scuola primaria e nella scuola secondaria, mentre è in via di potenziamento nelle due scuole dell'infanzia. In generale, rispetto all'anno scolastico precedente, grazie anche alla costante partecipazione dell'Istituto ai bandi per accedere ai fondi europei, c'è stato un incremento delle attrezzature informatiche in tutte le nostre scuole.

VINCOLI

I vincoli sono determinati da due ordini di problemi strettamente collegati fra loro: a) dipendenza finanziaria dai trasferimenti dello Stato fortemente disequilibrati fra spesa corrente e spesa in conto capitale; b) scarsa o nulla autonomia nella gestione degli stessi spesso vincolati per destinazione. Inoltre, accedere ai fondi europei, fonte principale per il rinnovamento della dotazione informatica,



implica il rispetto di procedure complesse e di tempistiche molto ristrette. Ciò determina non solo un forte aggravio di lavoro da parte del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali, ma la difficoltà di gestire il progetto nei tempi previsti dalla procedura contestualmente alla necessità di adempiere a tutte le attività burocratiche e amministrative previste per garantire il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRNSIVO TEODORO CROCI - PADERNO DUGNANO

CODICE: MIIC8FJ00V

INDIRIZZO: via Chopin, 9 - 20037 Paderno Dugnano

TELEFONO: 02/9181045

EMAIL: miic8fj00v@istruzione.it

PEC: miic8fj00v@pec.istruzione.it

SITO WEB: <https://www.icscroci.edu.it>

PLESSI

SCUOLA INFANZIA via Vivaldi, 26 Paderno Dugnano

CODICE: MIAA8FJ01Q

SEZIONI: 5

SCUOLA INFANZIA via Sondrio, 32 Paderno Dugnano

CODICE: MIAA8FJ02R

SEZIONI: 3

SCUOLA PRIMARIA via Paisiello, 41 Paderno Dugnano

CODICE: MIEE8FJ011

CLASSI: 15

SCUOLA SECONDARIA I^ GRADO via Chopin, 9 Paderno Dugnano

CODICE: MIMM8FJ01X

CLASSI: 11

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE



La connessione internet è stata potenziata in tutti i plessi che attualmente sono dotati di rete cabalata.

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di digital board . Ogni scuola dell'infanzia è dotata di digital board in ogni salone.

Tutti i plessi sono dotati di innovativi laboratori informatici, la secondaria ne possiede anche uno mobile.

Tutte le scuole sono dotate di biblioteche molto fornite.

Le scuole primaria e secondaria sono dotate di aule di musica, di disegno e arte, di palestre attrezzate. La scuola secondaria è dotata, inoltre, di un'aula di scienze e di lingue e di una aula video per conferenze

Tutti i plessi sono dotati di innovativi laboratori informatici, la secondaria ne possiede anche uno mobile.

Spazi Scuole Infanzia	Via Sondrio	Via Vivaldi
Aule per sezioni	3	6
Aula Digitale	1	3
Spazi verdi esterni	1	2

Spazi Scuola Primaria	n°
Laboratori informatica	1
Aula proiezione	1
Laboratori inglese	1
Laboratori musica	1
Biblioteca	1
Spazio psicomotricità	1
Palestra	1
Spazi verdi esterni	2
Aula multifunzionale	2
Mensa	1



Spazi Scuola Secondaria	n°
Laboratorio informatica + lab. mobile	2
Aula proiezione	1
Laboratori musica	1
Laboratori ambientale	1
Laboratori arte e immagine	1
Laboratori tecnologia	1
Biblioteca	1
Palestra	1
Aula multifunzionale	3
Spazi verdi esterni	2
Mensa	1

RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola presenta un corpo docente caratterizzato da un'età media tra i 40 e i 50 anni.

Aspetto questo sicuramente vantaggioso in relazione alla stabilità dei docenti e, soprattutto, in funzione del patrimonio di esperienza didattica disponibile.

La percentuale dei docenti di ruolo nella nostra scuola è molto alta; la maggiore parte di questi, inoltre, ha titolarità nella nostra scuola da più di 5 anni. Questo aspetto, oltre a garantire la continuità didattica, assicura la presenza di competenze professionali esperte che negli anni hanno potuto consolidare rapporti proficui con l'utenza e il territorio.

La continuità didattica è parimenti garantita dai docenti assunti con contratto a tempo determinato che ogni scelgono di proseguire il loro percorso professionale presso il nostro Istituto.

Risorse economiche e materiali

I quattro plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo T.Croci si trovano tutti nello stesso quartiere piuttosto decentrato, ma non isolato, rispetto al nucleo storico della città. La scuola è comunque servita da mezzi di trasporto urbano con orari funzionali rispetto agli orari scolastici. Gli edifici che



costituiscono i 4 plessi della scuola si trovano complessivamente in buono stato. La dotazione tecnologica è di alto livello, rinnovata di recente grazie anche alla partecipazione dell'Istituto ai bandi per accedere ai fondi europei.

Tutte le aule e la maggior parte delle aree comuni degli edifici scolastici (es. mensa) sono dotate di lampade Apollo realizzate da Ensto Italia. Si tratta di una soluzione innovativa di illuminazione e sanificazione dell'aria che agisce 24 ore al giorno, anche con la lampada spenta. L'impianto sfrutta il principio della fotocatalisi in sinergia con gli speciali nanomateriali di elevatissima efficacia, i filtri di ultima generazione e la ventola a bassissimo impatto acustico: l'aria viene depurata da virus e patogeni.

Inoltre, per ogni edificio sono state acquistate lavasciuga professionali per garantire un'accurata pulizia degli ambienti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In relazione al contesto socio economico della popolazione che insiste sul nostro istituto si evidenzia una consistente area di disagio: I Bisogni Educativi Speciali coprono l'intera area del disagio: alunni con disabilità certificate (11 % del totale BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (7 % del totale BES), in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale (13 % del totale BES). Tale situazione diventa lo stimolo per una progettazione didattico- educativa inclusiva e innovativa da realizzare anche in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale del territorio.

Vincoli:

I dati del contesto evidenziano un importante numero di studenti in uno stato di svantaggio sociale, culturale e economico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il generale momento di crisi economica ha avuto ricadute pesanti sui tassi occupazionali interni. Tuttavia, l'Ente Locale è riuscito a contenere i tagli alla spesa e conseguentemente a confermare i fondi per il Diritto allo Studio. Ciò consente alla istituzione scolastica di contare su risorse e servizi che rappresentano importanti opportunità nella azione educativa e inclusiva, soprattutto a fronte di un aumento delle situazioni di disagio evidenziato anche dal significativo incremento di alunni con BES.

Vincoli:

Il dato demografico (aumento della popolazione immigrata, invecchiamento della popolazione, aumento delle famiglie mononucleari) e il dato economico (aziende in sofferenza, aumento dei tassi di disoccupazione, impoverimento di alcune fasce di popolazione) rappresentano vincoli significativi soprattutto per la diminuzione della spesa pubblica nel welfare. Settore quest'ultimo dove più alto è il bisogno di interventi di aiuto, con particolare riferimento al supporto socio-educativo, neuro-psichiatrico e psicologico rivolto agli alunni e alle loro famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I quattro plessi che costituiscono l'IC si trovano tutti nello stesso quartiere piuttosto decentrato, ma non isolato, rispetto al nucleo storico della città. La scuola è comunque servita da mezzi di trasporto urbano con orari funzionali rispetto agli orari scolastici. Gli edifici che costituiscono i 4 plessi della scuola si trovano complessivamente in buono stato, ma necessitano di costanti interventi di manutenzione. La dotazione tecnologica è del tutto adeguata in tutti gli ordini di scuola. Infatti, grazie anche alla costante partecipazione dell'Istituto ai bandi per accedere ai fondi europei, c'è stato un incremento delle attrezzature informatiche in tutti i plessi.

Vincoli:

I vincoli sono determinati da due ordini di problemi strettamente collegati fra loro: a) dipendenza finanziaria dai trasferimenti dello Stato fortemente disequilibrati fra spesa corrente e spesa in conto capitale; b) scarsa o nulla autonomia nella gestione degli stessi spesso vincolati per destinazione. Inoltre, accedere ai fondi europei, fonte principale per il rinnovamento della dotazione informatica, implica il rispetto di procedure complesse e di tempistiche molto ristrette. Ciò determina non solo un forte aggravio di lavoro da parte del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali, ma la difficoltà di gestire il progetto nei tempi previsti dalla procedura contestualmente alla necessità di adempiere a tutte le attività burocratiche e amministrative previste per garantire il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.

Risorse professionali



Opportunità:

La nostra scuola presenta un corpo docente caratterizzato da un'età media tra i 40 e i 50 anni. Aspetto questo sicuramente vantaggioso in relazione alla stabilità dei docenti e, soprattutto, in funzione del patrimonio di esperienza didattica disponibile. Come si evince dai grafici la percentuale dei docenti di ruolo nella nostra scuola è molto alta; la maggiore parte di questi, inoltre, ha titolarità nella nostra scuola da più di 5 anni. Questo aspetto, oltre a garantire la continuità didattica, assicura la presenza di competenze professionali esperte che negli anni hanno potuto consolidare rapporti proficui con l'utenza e il territorio. Allo stesso tempo, negli ultimi anni, anche in conseguenza ai pensionamenti, il corpo docenti si è rinnovato con l'acquisizione di docenti più giovani, seppur a tempo determinato e con pochi anni di esperienza, che hanno apportato, in molti casi, contributi interessanti e innovativi.

Vincoli:

Un vincolo alla realizzazione di una scuola pienamente inclusiva è determinato dal numero ridotto di docenti di sostegno a tempo indeterminato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In relazione al contesto socio economico della popolazione che insiste sul nostro istituto si evidenzia la presenza di un' importante area di disagio: I Bisogni Educativi Speciali coprono l'intera area del disagio: alunni con disabilità certificate , con disturbi specifici dell'apprendimento in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale. Tale situazione diventa lo stimolo per una progettazione didattico- educativa inclusiva e innovativa da realizzare anche in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale del territorio.

Vincoli:

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il generale momento di crisi economica ha avuto ricadute pesanti sui tassi occupazionali interni. Tuttavia, l' Ente Locale è riuscito a contenere i tagli alla spesa e conseguentemente a confermare i fondi per il Diritto allo Studio. Ciò consente alla istituzione scolastica di contare su risorse e servizi che rappresentano importanti opportunità nella azione educativa e inclusiva, soprattutto a fronte di un aumento delle situazioni di disagio evidenziato anche dal significativo incremento di alunni con BES.



Vincoli:

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I quattro plessi che costituiscono l'IC si trovano tutti nello stesso quartiere piuttosto decentrato, ma non isolato, rispetto al nucleo storico della città. La scuola è comunque servita da mezzi di trasporto urbano con orari funzionali rispetto agli orari scolastici. Gli edifici che costituiscono i 4 plessi della scuola si trovano complessivamente in buono stato, ma necessitano di costanti interventi di manutenzione. La dotazione tecnologica è del tutto adeguata in tutti gli ordini di scuola. Infatti, grazie anche alla costante partecipazione dell'Istituto ai bandi per accedere ai fondi europei, c'è stato un incremento delle attrezzature informatiche in tutti i plessi.

Vincoli:

I vincoli sono determinati da due ordini di problemi strettamente collegati fra loro: a) dipendenza finanziaria dai trasferimenti dello Stato fortemente disequilibrati fra spesa corrente e spesa in conto capitale; b) scarsa o nulla autonomia nella gestione degli stessi spesso vincolati per destinazione. Inoltre, accedere ai fondi europei, fonte principale per il rinnovamento della dotazione informatica, implica il rispetto di procedure complesse e di tempistiche molto ristrette. Ciò determina non solo un forte aggravio di lavoro da parte del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali, ma la difficoltà di gestire il progetto nei tempi previsti dalla procedura contestualmente alla necessità di adempiere a tutte le attività burocratiche e amministrative previste per garantire il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

La nostra scuola presenta un corpo docente caratterizzato da un'età media tra i 40 e i 50 anni. Aspetto questo sicuramente vantaggioso in relazione alla stabilità dei docenti e, soprattutto, in funzione del patrimonio di esperienza didattica disponibile. Come si evince dai grafici la percentuale dei docenti di ruolo nella nostra scuola è molto alta; la maggiore parte di questi, inoltre, ha titolarità nella nostra scuola da più di 5 anni. Questo aspetto, oltre a garantire la continuità didattica, assicura la presenza di competenze professionali esperte che negli anni hanno potuto consolidare rapporti proficui con l'utenza e il territorio. Allo stesso tempo, negli ultimi anni, anche in conseguenza ai pensionamenti, il corpo docenti si è rinnovato con l'acquisizione di docenti più giovani, seppur a tempo determinato e con pochi anni di esperienza, che hanno apportato, in molti casi, contributi interessanti e innovativi.

Vincoli:

Un vincolo alla realizzazione di una scuola pienamente inclusiva è determinato dal numero ridotto di



docenti di sostegno a tempo indeterminato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In relazione al contesto socio economico della popolazione che insiste sul nostro istituto si evidenzia una consistente area di disagio. Gli alunni con BES sono 123. I Bisogni Educativi Speciali coprono l'intera area del disagio: alunni con disabilità certificate (42 % rispetto al totale dei BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (25 % rispetto al totale dei BES), in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale (33 % del totale BES). Tale situazione diventa lo stimolo per una progettazione didattico- educativa inclusiva e innovativa da realizzare anche in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale del territorio.

Vincoli:

I dati del contesto evidenziano un importante numero di studenti in uno stato di svantaggio sociale, culturale e economico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il generale momento di crisi economica ha avuto ricadute pesanti sui tassi occupazionali interni. Tuttavia, l' Ente Locale è riuscito a contenere i tagli alla spesa e conseguentemente a confermare i fondi per il Diritto allo Studio. Ciò consente alla istituzione scolastica di contare su risorse e servizi che rappresentano importanti opportunità nella azione educativa e inclusiva, soprattutto a fronte di un aumento delle situazioni di disagio evidenziato anche dal significativo incremento di alunni con BES.

Vincoli:

Il dato demografico (aumento della popolazione immigrata, invecchiamento della popolazione, aumento delle famiglie mononucleari) e il dato economico (aziende in sofferenza, aumento dei tassi di disoccupazione, impoverimento di alcune fasce di popolazione) rappresentano vincoli significativi soprattutto per la diminuzione della spesa pubblica nel welfare. Settore quest'ultimo dove più alto è il bisogno di interventi di aiuto, con particolare riferimento al supporto socio-educativo, neuro-psichiatrico e psicologico rivolto agli alunni e alle loro famiglie.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

I quattro plessi che costituiscono l'IC si trovano tutti nello stesso quartiere piuttosto decentrato, ma non isolato, rispetto al nucleo storico della città. La scuola è comunque servita da mezzi di trasporto urbano con orari funzionali rispetto agli orari scolastici. Gli edifici che costituiscono i 4 plessi della scuola si trovano complessivamente in buono stato, ma necessitano di costanti interventi di manutenzione. La dotazione tecnologica è del tutto adeguata in tutti gli ordini di scuola. Infatti, grazie anche alla costante partecipazione dell'Istituto ai bandi per accedere ai fondi europei, c'è stato un incremento delle attrezzature informatiche in tutti i plessi.

Vincoli:

I vincoli sono determinati da due ordini di problemi strettamente collegati fra loro: a) dipendenza finanziaria dai trasferimenti dello Stato fortemente disequilibrati fra spesa corrente e spesa in conto capitale; b) scarsa o nulla autonomia nella gestione degli stessi spesso vincolati per destinazione. Inoltre, accedere ai fondi europei, fonte principale per il rinnovamento della dotazione informatica, implica il rispetto di procedure complesse e di tempistiche molto ristrette. Ciò determina non solo un forte aggravio di lavoro da parte del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali, ma la difficoltà di gestire il progetto nei tempi previsti dalla procedura contestualmente alla necessità di adempiere a tutte le attività burocratiche e amministrative previste per garantire il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

La nostra scuola presenta un corpo docente caratterizzato da un'età media tra i 40 e i 50 anni. Aspetto questo sicuramente vantaggioso in relazione alla stabilità dei docenti e, soprattutto, in funzione del patrimonio di esperienza didattica disponibile. Come si evince dai grafici la percentuale dei docenti di ruolo nella nostra scuola è molto alta; la maggiore parte di questi, inoltre, ha titolarità nella nostra scuola da più di 5 anni. Questo aspetto, oltre a garantire la continuità didattica, assicura la presenza di competenze professionali esperte che negli anni hanno potuto consolidare rapporti proficui con l'utenza e il territorio. Allo stesso tempo, negli ultimi anni, anche in conseguenza ai pensionamenti, il corpo docenti si è rinnovato con l'acquisizione di docenti più giovani, seppur a tempo determinato e con pochi anni di esperienza, che hanno apportato, in molti casi, contributi interessanti e innovativi.

Vincoli:

Un vincolo alla realizzazione di una scuola pienamente inclusiva è determinato dal numero ridotto di docenti di sostegno a tempo indeterminato.



Popolazione scolastica

Opportunità:

In relazione al contesto socio economico della popolazione che insiste sul nostro istituto si evidenzia una consistente area di disagio. Gli alunni con BES sono 123. I Bisogni Educativi Speciali coprono l'intera area del disagio: alunni con disabilità certificate (42 % rispetto al totale dei BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (25 % rispetto al totale dei BES), in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale (33 % del totale BES). Tale situazione diventa lo stimolo per una progettazione didattico- educativa inclusiva e innovativa da realizzare anche in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale del territorio.

Vincoli:

I dati del contesto evidenziano un importante numero di studenti in uno stato di svantaggio sociale, culturale e economico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il generale momento di crisi economica ha avuto ricadute pesanti sui tassi occupazionali interni. Tuttavia, l' Ente Locale è riuscito a contenere i tagli alla spesa e conseguentemente a confermare i fondi per il Diritto allo Studio. Ciò consente alla istituzione scolastica di contare su risorse e servizi che rappresentano importanti opportunità nella azione educativa e inclusiva, soprattutto a fronte di un aumento delle situazioni di disagio evidenziato anche dal significativo incremento di alunni con BES.

Vincoli:

Il dato demografico (aumento della popolazione immigrata, invecchiamento della popolazione, aumento delle famiglie mononucleari) e il dato economico (aziende in sofferenza, aumento dei tassi di disoccupazione, impoverimento di alcune fasce di popolazione) rappresentano vincoli significativi soprattutto per la diminuzione della spesa pubblica nel welfare. Settore quest'ultimo dove più alto è il bisogno di interventi di aiuto, con particolare riferimento al supporto socio-educativo, neuro-psichiatrico e psicologico rivolto agli alunni e alle loro famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I quattro plessi che costituiscono l'IC si trovano tutti nello stesso quartiere piuttosto decentrato, ma non isolato, rispetto al nucleo storico della città. La scuola è comunque servita da mezzi di trasporto



urbano con orari funzionali rispetto agli orari scolastici. Gli edifici che costituiscono i 4 plessi della scuola si trovano complessivamente in buono stato, ma necessitano di costanti interventi di manutenzione. La dotazione tecnologica è del tutto adeguata in tutti gli ordini di scuola. Infatti, grazie anche alla costante partecipazione dell'Istituto ai bandi per accedere ai fondi europei, c'è stato un incremento delle attrezzature informatiche in tutti i plessi.

Vincoli:

I vincoli sono determinati da due ordini di problemi strettamente collegati fra loro: a) dipendenza finanziaria dai trasferimenti dello Stato fortemente disequilibrati fra spesa corrente e spesa in conto capitale; b) scarsa o nulla autonomia nella gestione degli stessi spesso vincolati per destinazione. Inoltre, accedere ai fondi europei, fonte principale per il rinnovamento della dotazione informatica, implica il rispetto di procedure complesse e di tempistiche molto ristrette. Ciò determina non solo un forte aggravio di lavoro da parte del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali, ma la difficoltà di gestire il progetto nei tempi previsti dalla procedura contestualmente alla necessità di adempiere a tutte le attività burocratiche e amministrative previste per garantire il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

La nostra scuola presenta un corpo docente caratterizzato da un'età media tra i 40 e i 50 anni. Aspetto questo sicuramente vantaggioso in relazione alla stabilità dei docenti e, soprattutto, in funzione del patrimonio di esperienza didattica disponibile. Come si evince dai grafici la percentuale dei docenti di ruolo nella nostra scuola è molto alta; la maggiore parte di questi, inoltre, ha titolarità nella nostra scuola da più di 5 anni. Questo aspetto, oltre a garantire la continuità didattica, assicura la presenza di competenze professionali esperte che negli anni hanno potuto consolidare rapporti proficui con l'utenza e il territorio. Allo stesso tempo, negli ultimi anni, anche in conseguenza ai pensionamenti, il corpo docenti si è rinnovato con l'acquisizione di docenti più giovani, seppur a tempo determinato e con pochi anni di esperienza, che hanno apportato, in molti casi, contributi interessanti e innovativi.

Vincoli:

Un vincolo alla realizzazione di una scuola pienamente inclusiva è determinato dal numero ridotto di docenti di sostegno a tempo indeterminato.

Popolazione scolastica

Opportunità:



In relazione al contesto socio economico della popolazione che insiste sul nostro istituto si evidenzia una consistente area di disagio. Gli alunni con BES sono 123. I Bisogni Educativi Speciali coprono l'intera area del disagio: alunni con disabilità certificate (42 % rispetto al totale dei BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (25 % rispetto al totale dei BES), in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale (33 % del totale BES). Tale situazione diventa lo stimolo per una progettazione didattico- educativa inclusiva e innovativa da realizzare anche in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale del territorio.

Vincoli:

I dati del contesto evidenziano un importante numero di studenti in uno stato di svantaggio sociale, culturale e economico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il generale momento di crisi economica ha avuto ricadute pesanti sui tassi occupazionali interni. Tuttavia, l'Ente Locale è riuscito a contenere i tagli alla spesa e conseguentemente a confermare i fondi per il Diritto allo Studio. Ciò consente alla istituzione scolastica di contare su risorse e servizi che rappresentano importanti opportunità nella azione educativa e inclusiva, soprattutto a fronte di un aumento delle situazioni di disagio evidenziato anche dal significativo incremento di alunni con BES.

Vincoli:

Il dato demografico (aumento della popolazione immigrata, invecchiamento della popolazione, aumento delle famiglie mononucleari) e il dato economico (aziende in sofferenza, aumento dei tassi di disoccupazione, impoverimento di alcune fasce di popolazione) rappresentano vincoli significativi soprattutto per la diminuzione della spesa pubblica nel welfare. Settore quest'ultimo dove più alto è il bisogno di interventi di aiuto, con particolare riferimento al supporto socio-educativo, neuro-psichiatrico e psicologico rivolto agli alunni e alle loro famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I quattro plessi che costituiscono l'IC si trovano tutti nello stesso quartiere piuttosto decentrato, ma non isolato, rispetto al nucleo storico della città. La scuola è comunque servita da mezzi di trasporto urbano con orari funzionali rispetto agli orari scolastici. Gli edifici che costituiscono i 4 plessi della scuola si trovano complessivamente in buono stato, ma necessitano di costanti interventi di manutenzione. La dotazione tecnologica è del tutto adeguata in tutti gli ordini di scuola. Infatti,



grazie anche alla costante partecipazione dell'Istituto ai bandi per accedere ai fondi europei, c'è stato un incremento delle attrezzature informatiche in tutti i plessi.

Vincoli:

I vincoli sono determinati da due ordini di problemi strettamente collegati fra loro: a) dipendenza finanziaria dai trasferimenti dello Stato fortemente disequilibrati fra spesa corrente e spesa in conto capitale; b) scarsa o nulla autonomia nella gestione degli stessi spesso vincolati per destinazione. Inoltre, accedere ai fondi europei, fonte principale per il rinnovamento della dotazione informatica, implica il rispetto di procedure complesse e di tempistiche molto ristrette. Ciò determina non solo un forte aggravio di lavoro da parte del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali, ma la difficoltà di gestire il progetto nei tempi previsti dalla procedura contestualmente alla necessità di adempiere a tutte le attività burocratiche e amministrative previste per garantire il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

La nostra scuola presenta un corpo docente caratterizzato da un'età media tra i 40 e i 50 anni. Aspetto questo sicuramente vantaggioso in relazione alla stabilità dei docenti e, soprattutto, in funzione del patrimonio di esperienza didattica disponibile. Come si evince dai grafici la percentuale dei docenti di ruolo nella nostra scuola è molto alta; la maggiore parte di questi, inoltre, ha titolarità nella nostra scuola da più di 5 anni. Questo aspetto, oltre a garantire la continuità didattica, assicura la presenza di competenze professionali esperte che negli anni hanno potuto consolidare rapporti proficui con l'utenza e il territorio. Allo stesso tempo, negli ultimi anni, anche in conseguenza ai pensionamenti, il corpo docenti si è rinnovato con l'acquisizione di docenti più giovani, seppur a tempo determinato e con pochi anni di esperienza, che hanno apportato, in molti casi, contributi interessanti e innovativi.

Vincoli:

Un vincolo alla realizzazione di una scuola pienamente inclusiva è determinato dal numero ridotto di docenti di sostegno a tempo indeterminato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC TEODORO CROCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8FJ00V
Indirizzo	VIA CHOPIN 9 PADERNO DUGNANO 20037 PADERNO DUGNANO
Telefono	029181045
Email	MIIC8FJ00V@istruzione.it
Pec	MIIC8FJ00V@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscroci.it

Plessi

INFANZIA CALDERARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8FJ01Q
Indirizzo	VIA VIVALDI 26 CALDERARA 20037 PADERNO DUGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIVALDI 26 - 20037 PADERNO DUGNANO MI

INFANZIA BARAGGIOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	MIAA8FJ02R
Indirizzo	VIA SONDRIO 32 - 20037 PADERNO DUGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SONDRIO 32 - 20037 PADERNO DUGNANO MI

PRIMARIA DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8FJ011
Indirizzo	VIA PAISIELLO, 41 - 20037 PADERNO DUGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MASCAGNI 12 - 20037 PADERNO DUGNANO MI

Numero Classi	20
Totale Alunni	255

SECOND. I GRADO CROCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8FJ01X
Indirizzo	VIA CHOPIN 9 PADERNO DUGNANO 20037 PADERNO DUGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CHOPIN 9 - 20037 PADERNO DUGNANO MI

Numero Classi	12
Totale Alunni	187



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Disegno	2
	Informatica	7
	Lingue	2
	Multimediale	4
	Musica	3
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	18

Approfondimento

La nostra scuola presenta un corpo docente caratterizzato da un'età media tra i 40 e i 50 anni. Aspetto questo sicuramente vantaggioso in relazione alla stabilità dei docenti e, soprattutto, in funzione del patrimonio di esperienza didattica disponibile. Come si evince dai grafici la percentuale dei docenti di ruolo nella nostra scuola è molto alta; la maggiore parte di questi, inoltre, ha titolarità nella nostra scuola da più di 5 anni. Questo aspetto, oltre a garantire la continuità didattica, assicura la presenza di competenze professionali esperte che negli anni hanno potuto consolidare rapporti proficui con l'utenza e il territorio. Allo stesso tempo, negli ultimi anni, anche in conseguenza ai pensionamenti, il corpo docenti si è rinnovato con l'acquisizione di docenti più giovani, seppur a tempo determinato e con pochi anni di esperienza, che hanno apportato, in molti casi, contributi interessanti e innovativi.



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI EMERSI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2022/23

In linea con gli Esiti del Rapporto di Autovalutazione, con l'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, si individuano le priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti, di seguito precisate:

AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE

- Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. A tal fine è necessario consolidare le procedure e gli interventi didattici personalizzati a partire dai primi anni della Scuola dell'Infanzia, estendendo, per quanto possibile, le collaborazioni con Enti e Associazioni, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive, con il concorso di tutti gli insegnanti, realizzando unità didattiche di apprendimento capaci di tenere conto della complessità della classe con Bisogni Educativi Speciali, nella sua totalità, valorizzando il talento degli studenti con BES;
- Rafforzare e adottare in maniera sempre più diffusa, metodologie innovative, cooperative e laboratoriali. Utilizzare in maniera diffusa e non occasionale i laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze;
- Introdurre forme di flessibilità didattica per fornire attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza secondo una struttura modulare di saperi significativi e personalizzati.
- Curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture;
- Strutturare una progettualità, anche con fondi europei, che possa attraversare tutte le aree del curriculum garantendo il recupero delle competenze di base ma anche il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.
- Puntare sullo sviluppo delle eccellenze, creando maggiori opportunità di sviluppo delle competenze e delle abilità degli alunni che raggiungono risultati medio alti. Migliorare gli esiti degli studenti distribuiti nella fascia bassa.
- Implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze STEM, digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio nell'ottica di favorire la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale;
- Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e un vero e proprio sistema d'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
- Potenziare le competenze in lingua italiana e straniera;
- migliorare i risultati che l'istituto registra nelle prove nazionali, in particolar modo nella lingua inglese anche programmando un' incisiva formazione dei docenti e realizzando azioni mirate che consentano lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e



responsabilità nell'esecuzione delle prove stesse.

- Curare la formazione sulle competenze valutative dei docenti affinché la valutazione possa:

- * essere centrale nell'attività didattica, non solo al momento finale del processo di insegnamento apprendimento;

- * essere parte integrante del momento progettuale nel corso del quale identificare anche i criteri, le modalità valutative e le forme di coinvolgimento degli allievi nella loro valutazione;

- * stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la valorizzazione dei progressi e dei feedback costruttivi;

- * sostenere gli alunni nell'acquisizione della consapevolezza dei criteri di valutazione attraverso griglie/rubriche valutative condivise prima di ogni processo valutativo.

A tal fine sarà necessario per i docenti

- * definire in fase di progettazione del percorso di apprendimento quali conoscenze, abilità e competenze si intendono sviluppare, osservare e valutare, quale compito somministrare per avere evidenza dei risultati di apprendimento, quali evidenze osservabili per valutare il livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze;

- * predisporre rubriche valutative di osservazione degli studenti al fine di valutare le competenze europee, anche nel corso della partecipazione a progetti, manifestazioni, attività extracurricolari;

- * aiutare gli allievi a capire come migliorare sviluppare autovalutazione e autoriflessione rafforzando la responsabilità verso il proprio apprendimento, focalizzando l'attenzione su che cosa perché e come si impara, considerando l'errore come un'occasione di apprendimento e di miglioramento continuo

- * essere attenti agli aspetti emozionali della valutazione;

- * riconoscere i risultati degli allievi in rapporto alle loro potenzialità;

- * assicurare spazio e dignità alle forme di autovalutazione e di valutazione tra pari; puntare a verifiche differenziate nei tempi nei modi in coerenza con un insegnamento sempre più attento alle esigenze individuate.

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;

- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie;

- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;

- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.lgs. 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

AREA DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare in maniera sempre più diffusa gli strumenti digitali nella didattica;

- Prevedere lo sviluppo delle competenze STEM, digitali, in lingua italiana e straniera,



attraverso metodologie didattiche innovative, basate sul problem solving, sul learning by doing, cooperative learning, sulla promozione del pensiero critico e della creatività, nelle attività didattiche sia curricolari sia extracurricolari;

- Implementare i Quadri di riferimento dell'Invalsi nel Curricolo di Istituto e prevedere esercitazioni comuni sulle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della secondaria di I grado.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Perseguire il miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato Conclusivo, nella fascia compresa tra 9/10 e 10/10. Ridurre ulteriormente la % di studenti che ottengono una valutazione inferiore a 8/10 all'Esame di Stato

Traguardo

ENTRO A.S. 2024/25 Esame di Stato conclusivo: 75% valutazioni superiori a 7/10 27% valutazioni nella fascia compresa tra 9/10 e 10/10, 3% studenti ottengono la lode

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate somministrate alle classi quinte scuola primaria e alle classi terze della scuola secondaria, in particolare listening inglese. Diminuire la variabilità di risultato tra le classi.

Traguardo

Aumentare la % degli studenti che si posizionano a livello/ categoria 5 e la % di studenti di livello A1 primaria e Livello A2 secondaria in lingua inglese. Ridurre la varianza di 5 punti di percentuale rispetto al dato attuale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze

Traguardo

A.S. 2024/25 - Utilizzo dello strumento di osservazione e valutazione delle competenze europee. Aumento in % di studenti nel livello intermedio e avanzato nella Competenza digitale. In Primaria, aumento in % degli studenti nel livello avanzato, in tutte le competenze. In Secondaria, diminuzione di studenti di livello base in tutte le competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO ESITI SCOLASTICI E PROVE INVALSI - focus inglese L2**

Si stende un percorso di miglioramento caratterizzato da due principali azioni: una prima azione mirerà al **miglioramento degli esiti sia in uscita che nelle prove standardizzate**, in considerazione dello screening dettagliato dei risultati INVALSI (volto a individuare le criticità più rilevanti relative alle discipline Italiano e Matematica); la seconda azione mirerà al **potenziamento della lingua inglese** attraverso interventi didattici e metodologie specifiche (CLIL, potenziamento con madrelingua, certificazione KET, "Studenti in cattedra").

Per intervenire sul disallineamento tra i dati risultato in uscita dalla scuola primaria e i dati in gresso della scuola secondaria, si intendono avviare strategie che favoriscano il coordinamento tra i docenti dell'interclasse quinta e i docenti di matematica, inglese e italiano delle future classi prime della scuola secondaria. Lo scopo è quello di armonizzare il curriculum e le metodologie didattiche.

Verranno a questo proposito definiti dei percorsi condivisi da monitorare attraverso l'utilizzo di strategie specifiche e strumenti di osservazione e valutazione strutturati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Perseguire il miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato Conclusivo, nella fascia compresa tra 9/10 e 10/10. Ridurre ulteriormente la % di studenti che ottengono una valutazione inferiore a 8/10 all'Esame di Stato



Traguardo

ENTRO A.S. 2024/25 Esame di Stato conclusivo: 75% valutazioni superiori a 7/10 27% valutazioni nella fascia compresa tra 9/10 e 10/10, 3% studenti ottengono la lode

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate somministrate alle classi quinte scuola primaria e alle classi terze della scuola secondaria, in particolare listening inglese. Diminuire la variabilità di risultato tra le classi.

Traguardo

Aumentare la % degli studenti che si posizionano a livello/ categoria 5 e la % di studenti di livello A1 primaria e Livello A2 secondaria in lingua inglese. Ridurre la varianza di 5 punti di percentuale rispetto al dato attuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze

Traguardo

A.S. 2024/25 - Utilizzo dello strumento di osservazione e valutazione delle competenze europee. Aumento in % di studenti nel livello intermedio e avanzato nella Competenza digitale. In Primaria, aumento in % degli studenti nel livello avanzato, in tutte le competenze. In Secondaria, diminuzione di studenti di livello base in tutte le competenze.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di unità didattiche di apprendimento di lingua inglese con metodologia CLIL e intervento di docente madre-lingua.

Progettazione per classi parallele di unità didattiche di apprendimento di italiano, di matematica e lingua, a partire dall'analisi critica delle carenze emerse dagli esiti delle prove invalsi.

sistematizzare di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze

progettazione di UDA di lingua inglese con metodologia CLIL e intervento del docente madrelingua progettazione per classi parallele di UDA di italiano, matematica e di lingua a partire dall'analisi critica delle carenze emerse dagli esiti delle prove invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettazione Unità Didattiche di Apprendimento attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative



progettazione UDA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Sistematizzazione di procedure per la progettazione di UDA inclusive a partire dalla rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe

Definire una procedura per rendere più efficace l'intervento del docente di sostegno da intendersi come figura esperta e promotrice di interventi didattici inclusivi rivolti a tutta la classe

definire una procedura per rendere più efficace l'intervento del docente di sostegno da intendersi come figura esperta e promotrice di interventi didattici inclusivi rivolti a tutta la classe

○ **Continuità' e orientamento**

Somministrazione alle classi quinte della scuola primaria di prove comuni finalizzate alla definizione di livelli in uscita per una migliore attualizzazione del curriculum verticale e una distribuzione omogenea degli studenti nelle future classi prime scuola secondaria.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sistematizzare un processo per lo scambio di buone pratiche didattiche tra le scuole



di diverso ordine dell'istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione per favorire la transizione digitale e l'attualizzazione dei progetti PNRR
Formazione Fondi PNRR di potenziamento lingue europee e sulla metodologia

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mantenere contatti con le agenzie educative del territorio per la realizzazione di progetti formativi-didattici condivisi per favorire la continuità orizzontale

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI
ED ESITI ESAME DI STATO

Descrizione dell'attività

1. Analisi dettagliata dei risultati INVALSI -Condurre un'analisi approfondita dei risultati per identificare le aree di debolezza e di forza. Utilizzare questi dati per personalizzare l'insegnamento e indirizzare interventi mirati.
2. simulazione di test Invalsi - organizzare simulazioni periodiche dei test invalsi;
3. Integrare le competenze chiave richieste dai test Invalsi nelle lezioni quotidiane, assicurando che gli studenti sviluppino una comprensione profonda delle materie.



4. integrare strumenti digitali e piattaforme online per esercitazioni e approfondimenti.

5. implementare programmi di tutoraggio tra pari.

6. Focus inglese - implementare azioni di potenziamento della lingua inglese anche con il supporto di docenti madre lingua

7. attivazione corsi di formazione specifici rivolti ai docenti riguardanti le didattiche innovative, le metodologie di insegnamento inclusive, il digitale e la CLIL

Inoltre, per intervenire sul disallineamento tra i dati risultato in uscita dalla scuola primaria e i dati in ingresso della scuola secondaria, si intendono avviare queste strategie:

1. organizzare incontri di coordinamento tra i docenti dell'interclasse quinta e i docenti di matematica, inglese e italiano delle future classi prime della scuola secondaria. Lo scopo è quello di armonizzare il curriculum e le metodologie didattiche.

2. offrire corsi di formazione ai docenti sugli strumenti di valutazione

3. introdurre laboratori di recupero e potenziamento nelle materie chiave, focalizzando sulle competenze specifiche in cui gli studenti mostrano maggiori difficoltà.

4. coinvolgere i genitori nel processo educativo, fornendo loro strumenti per supportare l'apprendimento a casa.

5. implementare un sistema di monitoraggio continuo dei progressi degli studenti, con feedback personalizzati per indirizzare gli interventi didattici.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dipartimenti di materia scuola secondaria
Risultati attesi	<p>Entro l'anno scolastico 24/25 all'Esame di Stato conclusivo: 95% valutazione superiori a 6/10</p> <p>Entro l'anno scolastico 24/25 l'Esame di Stato conclusivo: 70% della valutazione compresa tra 8/10 e 10/10 3 % degli studenti ottengono la lode</p> <p>Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in lingua inglese, con particolare riferimento alla Listening.</p>

Attività prevista nel percorso: **POTENZIAMENTO INGLESE**



Descrizione dell'attività

Obiettivi: Migliorare le competenze linguistiche in inglese degli studenti attraverso metodi didattici innovativi e attività immersive.

Descrizione dell'attività: L'istituto ha implementato un programma completo per il potenziamento della lingua inglese, che include:

- Formazione per i docenti: Corsi specifici per aggiornare le competenze didattiche e metodologiche degli insegnanti di inglese.

- CLIL (Content and Language Integrated Learning): Attività CLIL per gli studenti della scuola secondaria, con estensione alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia, per integrare l'apprendimento della lingua con altre materie.

- Corsi per la Certificazione Linguistica: Programmi di preparazione per le certificazioni linguistiche rivolti agli studenti della scuola secondaria.

- Progetti Multimediali: Gli studenti sono incoraggiati a creare contenuti digitali in inglese, come video e presentazioni, per applicare le loro competenze linguistiche in contesti creativi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente Commissione Internazionalizzazione con Commissione tutta DOCENTI DI LINGUE
Risultati attesi	Allineamento con la media dell'area geografica e della Lombardia dei risultati nelle prove standardizzate.
	Potenziamento delle abilità e del lessico in lingua straniera (inglese L2)
	Incremento della motivazione, della curiosità e interesse nelle lingue straniere

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO DI COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività	<p>Attivare percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti della scuola primaria e secondaria. Organizzare laboratori pratici su vari temi , come coding,, robotica, creazione di contenuti digitali e sicurezza on line. Si prediligeranno attività di gruppo, favorendo la collaborazione tra pari e il problem-solving.</p> <p>Nello specifico si intendono attivare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Laboratori di coding e robotica: Introdurre laboratori pratici di coding e robotica, adattati ai diversi livelli scolastici, per
---------------------------	---



sviluppare il pensiero computazionale e la risoluzione dei problemi.

2. Progetti interdisciplinari: Promuovere progetti che integrano le competenze digitali in altre materie, come scienze o arte, incoraggiando gli studenti a utilizzare strumenti digitali per le loro ricerche e presentazioni.
3. Corsi di cittadinanza digitale: Offrire corsi specifici su temi come la sicurezza online, l'uso responsabile dei social media e la privacy, per sviluppare consapevolezza e competenze di cittadinanza digitale.
4. Formazione continua per i docenti: Fornire opportunità di formazione continua per i docenti su nuove tecnologie e metodologie didattiche digitali, per mantenere aggiornate le loro competenze.
5. Creazione di e-portfolio: Incoraggiare gli studenti a creare e-portfolio digitali per documentare e riflettere sui loro apprendimenti e competenze, favorendo anche la loro autonomia nell'uso degli strumenti digitali.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

0/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DOCENTI
	Miglioramento delle competenze digitali
	Aumento della consapevolezza sulla sicurezza on line
Risultati attesi	Incremento della creatività e dell'innovazione
	Miglioramento delle competenze di cittadinanza

● Percorso n° 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Stesura rubriche valutative, strutturate secondo criteri di gradualità e continuità con i diversi ordini di studio, per l'osservazione, il monitoraggio, la valutazione delle 8 competenze europee

- 22-23- Stesura, condivisione del documento di valutazione implementazione degli strumenti redatti, allo scopo di monitorare e osservare le competenze chiave europee (**realizzato**)
- 23-25 sistematizzazione del processo di sviluppo e monitoraggio e valutazione dei livelli raggiunti nelle competenze chiave europee

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Perseguire il miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato Conclusivo, nella fascia compresa tra 9/10 e 10/10. Ridurre ulteriormente la % di studenti che ottengono una valutazione inferiore a 8/10 all'Esame di Stato

Traguardo

ENTRO A.S. 2024/25 Esame di Stato conclusivo: 75% valutazioni superiori a 7/10 27% valutazioni nella fascia compresa tra 9/10 e 10/10, 3% studenti ottengono la lode

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate somministrate alle classi quinte scuola primaria e alle classi terze della scuola secondaria, in particolare listening inglese. Diminuire la variabilità di risultato tra le classi.

Traguardo

Aumentare la % degli studenti che si posizionano a livello/ categoria 5 e la % di studenti di livello A1 primaria e Livello A2 secondaria in lingua inglese. Ridurre la varianza di 5 punti di percentuale rispetto al dato attuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare costantemente livello in uscita competenze europee e del profilo in uscita attraverso la sistematizzazione di una procedura condivisa a livello di istituto per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze



Traguardo

A.S. 2024/25 - Utilizzo dello strumento di osservazione e valutazione delle competenze europee. Aumento in % di studenti nel livello intermedio e avanzato nella Competenza digitale. In Primaria, aumento in % degli studenti nel livello avanzato, in tutte le competenze. In Secondaria, diminuzione di studenti di livello base in tutte le competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attualizzazione del Curricolo Verticale revisionato nell'a.s. 2021/22; implementazione Documento di Valutazione degli Apprendimenti redatto in verticale e comprendente rubriche valutative per tutte le aree disciplinari allo scopo di orientare gli studenti nel loro processo di apprendimento. Progettazione di unità didattiche di apprendimento di lingua inglese con metodologia CLIL e intervento di docente madrelingua.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettazione Unità Didattiche di Apprendimento attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Sistematizzazione di procedure per la progettazione di UDA inclusive a partire dalla rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe



○ **Continuità' e orientamento**

Sistematizzazione di un processo per l'attualizzazione del curriculum verticale di Istituto attraverso la progettazione, il monitoraggio e la valutazione di Unità didattiche di Apprendimento trasversali e verticali, corredate da relativi compiti autentici e rubriche di osservazione/valutazione degli esiti raggiunti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sistematizzare un processo per lo scambio di buone pratiche didattiche tra le scuole di diverso ordine dell'istituto.

Attività prevista nel percorso: SISTEMATIZZAZIONE DEL PROCESSO DI SVILUPPO E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Descrizione dell'attività

Il progetto "Sistematizzazione del processo di sviluppo e monitoraggio e valutazione dei livelli raggiunti nelle competenze chiave europee" mira a creare un approccio strutturato e continuo per sviluppare, monitorare e valutare le competenze chiave europee degli studenti. L'obiettivo è promuovere una formazione integrata, che unisca conoscenze, abilità e atteggiamenti, in linea con i principi del Quadro delle Competenze Chiave dell'Unione Europea. Il progetto si focalizza



su un miglioramento continuo, che permetta di adeguare costantemente le pratiche didattiche alle esigenze degli studenti e alle sfide educative del futuro.

Si intende procedere come di seguito precisato:

1. Mappatura iniziale delle competenze chiave europee:

- Analisi dello stato attuale delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, competenze digitali, competenze sociali e civiche, ecc.).
- Raccolta di dati attraverso questionari, test diagnostici e focus group con docenti e studenti.

2. Definizione di indicatori di competenza:

- Elaborazione di un sistema di indicatori per ciascuna competenza chiave.
- Creazione di rubriche valutative per misurare i progressi.

3. Formazione per il personale docente:

- Workshop e corsi per sviluppare strategie didattiche mirate.
- Formazione su metodologie attive, come il CLIL, l'apprendimento basato su progetti (PBL) e l'uso di strumenti digitali.

4. Implementazione di attività didattiche mirate:

- Introduzione di laboratori multidisciplinari (es. educazione civica, sostenibilità ambientale, competenze digitali).
- Progetti interdisciplinari che coinvolgano più competenze chiave.

5. Creazione di strumenti di monitoraggio e valutazione:

- Piattaforme digitali per tracciare i progressi degli



studenti.

- Analisi periodiche e report per monitorare l'efficacia delle strategie adottate.

6. Feedback e coinvolgimento degli studenti:

- Coinvolgimento degli studenti nella definizione degli obiettivi personali di apprendimento.
- Utilizzo di strumenti di autovalutazione e peer review.

7. Valutazione periodica e miglioramento continuo:

- Monitoraggio periodico con analisi dei dati raccolti.
- Revisione delle strategie in base ai risultati e ai feedback.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Commissione valutazione e tutti i docenti

Risultati attesi

Esiti attesi:



1. Sviluppo delle competenze chiave europee:

- Maggiore autonomia, consapevolezza e senso critico degli studenti.
- Miglioramento delle competenze digitali, linguistiche e sociali.

2. Aumento del coinvolgimento e della motivazione:

- Incremento della partecipazione attiva degli studenti grazie a metodologie didattiche innovative.

3. Maggiore allineamento tra obiettivi educativi e risultati:

- Uniformità nelle pratiche di valutazione e monitoraggio all'interno dell'istituto.

4. Supporto ai docenti:

- Strumenti e metodologie più efficaci per insegnare e valutare le competenze chiave.

5. Documentazione e disseminazione:

- Creazione di una base dati strutturata per condividere buone pratiche e risultati.
- Possibilità di replicare il modello in altre scuole o contesti educativi.

6. Incremento del successo scolastico:

- Miglioramento delle performance degli studenti in prove standardizzate e nelle attività scolastiche in generale.

Nello specifico per la scuola primaria , innalzamento della % di studenti che ottengono un liv. avanzato

(50%); per la scuola secondaria innalzamento della % di studenti



che ottengono un liv. intermedio (75%)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per la scuola dell'Infanzia, l'Istituto ha messo in atto un progetto Outdoor che si basa sulla metodologia della scuola all'aperto, caratterizzata da una didattica in cui la fiducia e l'autostima vengono sviluppate attraverso esperienze pratiche di apprendimento svolte, in un ambiente naturale nel quale siano garantiti un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il pieno coinvolgimento del bambino in tutte le sue dimensioni evolutive.

Per la scuola primaria e quella secondaria di I grado, è ormai prassi lo svolgimento di UDA con tematiche relative all'Educazione Civica e alle discipline di studio, per le quali sono previsti prodotti finali (compiti autentici) anche in formato digitale.

La didattica si avvale già in modo sistemico della strumentazione digitale già presente nell'Istituto, alla quale si aggiungono ulteriori strumenti (hardware e software) acquisiti attraverso i canali PON e PNRR.

L'Istituto, per l'a.s. 2024-25, pianifica interventi di formazione rivolti ai docenti, inerenti alla didattica innovativa supportata dalle tecnologie digitali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sperimentare un modello di didattica interattiva nel quale l'insegnante trasforma l'aula in uno spazio laboratoriale collaborativo ed inclusivo.

La scuola come laboratorio, è sicuramente il traguardo auspicato dalla legge 107/15, art.1



comma 7, punti A, B, C, I.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La definizione e condivisione di criteri e pratiche valutative comuni è un'azione propedeutica e necessaria all'istituzione scolastica prima di mettere in campo azioni specifiche, finalizzate a percorsi di Cittadinanza attiva, oggetto di osservazione e valutazione condivisa.

La sistematica osservazione e la condivisione di criteri di valutazione delle competenze chiave è sicuramente il traguardo auspicato dalla legge 107/15, art.1 comma 7, punti A, B, D, I.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola intende attivare un processo di ricerca-azione per lo studio delle connessioni tra competenze chiave europee, profilo dell'allievo e traguardi di competenze disciplinari. Si utilizzeranno le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare :

- gli ambienti di apprendimento;
- l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio, del "fare scuola" .

Le azioni che si intendono attivare per il raggiungimento degli obiettivi di processo sono sicuramente connesse a molti degli obiettivi indicati nel comma 7 dell'art. 1 della Legge 107



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Connessi per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I Fondi del PNRR renderanno possibile la creazione di 14 o più ambienti fisici di apprendimento innovativi. Le azioni progettuali saranno finalizzate alla realizzazione di ambienti ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, agli elementi tecnologico/digitali, creando così un unicum spaziale. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in possesso e grazie ai finanziamenti PON, PNSD e altre tipologie di finanziamento precedenti, intendiamo riutilizzare i dispositivi multimediali già presenti in un'ottica progettuale che tenga conto della necessità di connetterli a quelli esistenti rendendoli organici e in dialogo con gli elementi attigui. Occorre dare una nuova centralità agli alunni allo scopo di implementare la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza, superando l'idea di aula tradizionale dotata di cattedra e banchi disposti in file, trasformando gli ambienti scolastici in contesti di apprendimento attivo e partecipato. Gli spazi scolastici attualmente fruibili richiedono un'azione di rinnovamento: così come la didattica si è modificata ed evoluta, gli spazi devono accompagnare e supportare tale rinnovamento, assecondando e favorendo la fruibilità strategica delle nuove metodologie,



nell'ottica di favorire il work in progress dell'apprendimento. Il setting didattico delle aule ha bisogno di svecchiarsi e diventare funzionale al sostegno dei nuovi modelli di apprendimento, che richiedono ampio spazio per la fruibilità degli strumenti digitali, per un lavoro peer-to-peer nell'ottica del learning-by-doing. Non più lezione frontale, quindi, ma partecipata: è necessario che il setting dell'aula suggerisca, in modo immediato, questo importante e innovativo concetto. Su tale linea, va citata la didattica per scenari, che si propone di rendere il concetto di apprendimento come un continuo dialogo tra realtà interna ed esterna alla scuola: la condivisione dei saperi non deve mai tradursi in qualcosa di autoreferenziale, ma deve essere trasformata in un sistema aperto, con al centro lo studente. Sposando la causa di Pezzetti, che già nel 2019 affermava «Lo spazio architettonico non è solo un fattore attivo nell'influenzare le condizioni di apprendimento e sviluppo, ma è anche un elemento costitutivo nella formazione del pensiero e uno strumento specifico di conoscenza critica, culturale e immaginifica della realtà. Organizzare lo spazio dell'istruzione significa organizzare la metafora della conoscenza; crediamo sia rilevante includere nel progetto anche un intervento relativo all'impatto cromatico degli ambienti in funzione pedagogica. Non solo per quanto riguarda gli apprendimenti ma anche in funzione di un auspicabile benessere psicologico-emozionale, del quale è nota l'incidenza sull'approccio del discente alle discipline di studio. Agli arredi mobili esistenti e al setting d'aula che andremo ad implementare, uniremo una dotazione tecnologica diffusa: device, software e pacchetti STEM.

Importo del finanziamento

€ 104.322,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Approfondimento progetto:

Flessibilità, adattabilità e versatilità sono concetti fondamentali e irrinunciabili per un edificio innovativo perché garantiscono l'adattamento degli spazi e delle attrezzature alle numerose esigenze della didattica, dei criteri pedagogici ed organizzativi attraverso articolazioni diverse dell'unità-classe, classi scomposte e policentriche, articolazioni in gruppi variabili, gruppi di progetto, aree tematiche, didattica per competenze, rotazione negli spazi e Active Learning. L'ambiente diventa estremamente flessibile in modo tale da scardinare il concetto di aula statica: in un ambiente informale gli studenti potranno vivere un luogo di riferimento flessibile e polifunzionale per svolgere una didattica centrata sul coinvolgimento e l'esplorazione attiva degli studenti.

Lo spazio così concepito favorisce il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, che si sente partecipe e protagonista della vita scolastica, in presenza e a distanza.

Ad integrazione delle dotazioni e degli arredi in possesso dell'Istituto Comprensivo, acquistati grazie ai finanziamenti PON, PNSD e ad altre tipologie di finanziamento precedenti, intendiamo procedere con la scelta di ulteriori attrezzature che andranno ad ottimizzare la fruibilità didattica dei 14 ambienti di apprendimento target.

In conclusione, si ritiene utile prendere in considerazione anche degli interventi mirati al miglioramento dell'aspetto estetico degli ambienti di apprendimento come già evidenziato nella descrizione sintetica del progetto.

L'obiettivo è quello di dare una nuova centralità agli alunni per implementare la collaborazione, la ricerca e la condivisione della conoscenza, trasformando gli ambienti scolastici in contesti di apprendimento attivo, partecipato e inclusivo.

Tali considerazioni consentono di superare gli stereotipi del divario di genere, avvicinando le alunne alle discipline STEM attraverso la gamification, con l'obiettivo di costruire una solida coscienza delle proprie abilità tecniche. Nell'ICF la disabilità viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa interazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo. L'ambiente diventa facilitatore o barriera, può favorire o diminuire la disabilità nelle persone ed è quindi uno degli ambiti di intervento prioritari. Per lavorare in ottica inclusiva bisogna quindi



partire dal contesto.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

● Progetto: Form...IA...moci!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il nostro progetto si articola in laboratori di formazione sul campo per la realizzazione di percorsi formativi destinati al personale scolastico di ogni singolo plesso del nostro Istituto e nella costituzione di una comunità di pratiche al cui interno troveranno accoglienza docenti e personale ATA. I laboratori di formazione sul campo consisteranno in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, per l'utilizzo efficace di tecnologie innovative per favorire la transizione digitale. La comunità di pratiche avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA). La Comunità di pratiche per l'apprendimento favorirà il raccordo con le altre realtà del territorio per lo scambio di buone pratiche. I laboratori formativi si costituiranno a livello di plesso per favorire l'appartenenza del personale alla propria realtà scolastica caratterizzata da una propria identità. I laboratori formativi saranno destinati alle scuole dell'Infanzia, alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria. Un laboratorio formativo attenderà i bisogni formativi della comunicazione tra il personale di segreteria e i docenti che rivestono incarichi di direzione.

Importo del finanziamento

€ 46.350,85

Data inizio prevista

08/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: READY TO STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte di tutte le alunne e gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I^ grado, attraverso la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento nell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative di insegnamento in lingua straniera, favorendo anche l'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Importo del finanziamento

€ 65.725,67

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa si prevedono azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

INFANZIA, IN ORARIO CURRICOLARE

Percorsi finalizzati all'animazione digitale, che partono da esperienze espressivo-artistiche personali.

Attività di coding unplugged o con meccanismi e strumenti tecnologici.

Attività di esplorazione via via più articolate, con l'utilizzo di proiettori a pavimento, integrato con la strumentazione già in possesso della scuola.

Attività esperienziali-ambientali di outdoor education integrate con strumenti tecnologici in possesso dell'Istituto.

PRIMARIA, IN ORARIO CURRICOLARE e SECONDARIA, ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Percorsi formativi finalizzati al coinvolgimento degli alunni attraverso un apprendimento pratico e ludico, con l'utilizzo di kit di microrobotica.

Percorsi formativi che integrano la capacità di visione tridimensionale, la progettualità spaziale e la realizzazione concreta di un progetto attraverso l'uso della stampante 3D.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Percorsi formativi finalizzati all'utilizzo della realtà virtuale, attraverso visori 3D, per arricchire l'approccio alle discipline STEM e non.

Percorsi formativi inerenti ad attività laboratoriali con l'utilizzo di microscopi elettronici.

Percorsi formativi sul coding.

La realizzazione di tali percorsi seguirà le indicazioni delineate nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023), con l'obiettivo di favorire l'uguaglianza di opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM. L'intento principale è potenziare le competenze STEM, digitali e innovative degli studenti in tutti i cicli scolastici.

Questi percorsi, condotti in presenza, si rivolgeranno a gruppi composti da almeno 9 studenti e saranno guidati da almeno un formatore esperto con competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche del percorso. Il formatore sarà affiancato da un tutor, e gli approcci pedagogici si baseranno sull'apprendimento pratico. Si promuoverà l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e la stimolazione del pensiero critico nella società digitale.

Inoltre, si adotteranno metodologie didattiche innovative, prendendo in considerazione il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Un focus particolare sarà posto sul superamento degli stereotipi di genere e dei divari esistenti, con l'obiettivo di valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM, rafforzando simultaneamente le loro competenze.



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Una scuola per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Una Scuola per Tutti" nasce con l'obiettivo di ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, attraverso interventi mirati e personalizzati. L'iniziativa si propone di supportare gli studenti che presentano difficoltà scolastiche, fragilità socio-emotive o che sono a rischio di abbandono scolastico, offrendo loro un ambiente educativo inclusivo e motivante. Il progetto si svilupperà da ottobre 2024 a settembre 2025 e si articolerà in diverse fasi, coinvolgendo non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie e il corpo docente, con l'obiettivo di creare una rete di sostegno che favorisca il successo formativo e il benessere scolastico. Gli interventi previsti si basano su tre pilastri fondamentali: tutoraggio personalizzato, formazione integrata e coinvolgimento della comunità scolastica. Il tutoraggio rappresenta il cuore del progetto, con attività pensate per accompagnare gli studenti più fragili nel loro percorso scolastico. Saranno selezionati tutor qualificati che, attraverso incontri regolari, forniranno supporto agli studenti nella gestione dello studio, nello sviluppo di strategie di apprendimento efficaci e nel rafforzamento dell'autostima. Ogni studente verrà affiancato da un tutor che elaborerà un piano di intervento personalizzato, basato sulle esigenze specifiche del singolo. Saranno organizzati laboratori di recupero delle competenze di base, attività di rinforzo e potenziamento delle materie principali, e percorsi motivazionali per stimolare l'interesse e l'impegno verso lo studio. Un altro aspetto centrale del progetto è il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica. Verranno organizzate attività extracurricolari, come laboratori creativi, sportivi e culturali, aperti a tutti gli studenti, con lo scopo di favorire la socializzazione, il senso di appartenenza e il benessere complessivo degli alunni. Inoltre, saranno promossi momenti di confronto tra studenti, docenti e genitori, per stimolare una riflessione condivisa sui temi dell'inclusione, del successo formativo e della prevenzione della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento



€ 53.858,17

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	65.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	65.0	0

Approfondimento

Obiettivo prioritario che accompagnerà l'attività di investimento dei fondi PNRR, è quello di accompagnare l'Istituto ad un significativo cambiamento del processo di apprendimento-insegnamento attraverso la trasformazione dello spazio fisico, delle attrezzature, delle modalità e dei tempi di insegnamento.

Premessa

La progettualità didattica dei docenti e la loro visione educativa assume un ruolo fondamentale per la ristrutturazione o costruzione di ambienti scolastici funzionali. Esiste un rapporto tra spazio e insegnamento/apprendimento; un ambiente scolastico facilmente adattabile produce risultati migliori e una maggior partecipazione e coinvolgimento da parte di alunni e docenti. Risulta ormai assodato che il contesto riveste un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento, così come evidenziato anche dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Le classi sempre più eterogenee e complesse hanno portato ad un cambiamento radicale nei metodi di insegnamento, si è passati da un approccio meramente trasmissivo a uno costruttivista mettendo quindi l'alunno al centro del processo di apprendimento.



Per queste ragioni occorre riorganizzare lo spazio dell'aula, finora pensata per una didattica prevalentemente erogativa e frontale. Bisogna quindi proporre nuovi setting d'aula ed una differente idea di edificio scolastico, il quale deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarità e l'interoperabilità dei suoi spazi aumentando così la permeabilità dell'edificio scolastico anche verso il territorio circostante.

Occorre dare una nuova centralità agli alunni allo scopo di implementare la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza, superando l'idea di aula tradizionale dotata di cattedra, lavagna d'ardesia e banchi disposti in file, trasformando gli ambienti scolastici in contesti di apprendimento attivo e partecipato. "L'aula scolastica è l'ambiente di apprendimento che si trasforma in spazio mentale e culturale, quello spazio organizzativo che crea competenze, quel luogo che origina approcci emotivi e definisce rapporti relazionali, quell'ambiente che prende vita e si trasforma in una classe.

L'ambiente fisico va curato nei minimi dettagli, poiché non è neutro rispetto agli obiettivi educativo-didattici, influenza le attività per la sua conformazione, la sua predisposizione, la sua organizzazione; rappresenta stimoli, rinforzi e mediatori." (Eleonora Di Martino - Lo spazio aula -Orione – Abitare). La direzione pedagogica verso la quale naviga la didattica più recente, fa riferimento alle metodologie innovative e alla didattica delle competenze, che fa sì che conoscenze e abilità convergano in una nuova forma di metabolizzazione dell'apprendimento.

Gli spazi scolastici attualmente fruibili richiedono un'azione di rinnovamento: così come la didattica si è modificata ed evoluta, gli spazi devono accompagnare e supportare tale rinnovamento, assecondando e favorendo la fruibilità strategica delle nuove metodologie, nell'ottica di favorire il work in progress dell'apprendimento in continua evoluzione. Il setting didattico delle aule ha bisogno di "svecchiarsi" e diventare funzionale al sostegno dei nuovi modelli di apprendimento, che richiedono ampio spazio per la fruibilità degli strumenti digitali (LIM, tablet e PC) e per il lavoro peer-to-peer. Anche l'esperienza laboratoriale diventa quindi protagonista dell'apprendimento, in uno scenario dove il discente è al centro del processo formativo. Non più lezione frontale, quindi, ma partecipata: è necessario che il setting dell'aula suggerisca, in modo immediato, questo importante e innovativo concetto. Su questa linea, va citata la didattica per scenari, che si propone di rendere il concetto di apprendimento come un continuo dialogo tra realtà interna ed esterna alla scuola: la condivisione dei saperi non deve mai tradursi in qualcosa di autoreferenziale, ma deve essere trasformata in un sistema aperto con al centro lo studente. Diventa quindi di fondamentale importanza la condivisione e l'azione, supportata da metodologie quali il debate e il role playing. Queste hanno bisogno di spazi espressivi dedicati, poiché si attuano attraverso dinamiche che richiedono di allenare anche il proprio dominio dello spazio, come nel caso del public speaking. Gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alunni e gli insegnanti vivono oggi una nuova rivoluzione in ambito metodologico. L'abbandono ormai consolidato della lezione frontale e il nuovo contributo del digitale nella metodologia innovativa hanno reso i nostri spazi di lavoro sempre meno adatti alla didattica esperienziale e al lavoro per competenze. L'apprendimento non è più meccanico: non più fare ma saper fare e saper come fare. Questa è la didattica per competenze, che supera il concetto meccanico del riproporre conoscenze, e si sposa invece con il divenire, il work in progress, il compito autentico che è prova ben più grande di acquisizione dei saperi. Nell'ottica della condivisione, quindi, è il concetto di spazio che deve adattarsi all'alunno in quanto centro delle dinamiche di apprendimento, non viceversa.

Obiettivo del progetto è la riqualificazione della scuola secondaria e primaria dell'IC T. Croci, finalizzata all'integrazione tra progettazione e didattica all'innovazione degli spazi di apprendimento. L'intervento progettuale è volto alla realizzazione di una scuola sicura, connessa, flessibile nell'uso e nel tempo con spazi di apprendimento adeguati alle attuali necessità della didattica e degli utenti che vivono questi ambienti.

L'intervento riguarda la realizzazione di n. 6 spazi di apprendimento innovativi nella scuola secondaria e n. 3 aule innovative nella scuola primaria, mediante l'allestimento di spazi flessibili e mutabili nel tempo e l'integrazione digitale diffusa e processi di condivisione tra progettisti e corpo docente.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età.

Le classi sono composte da bambini di età eterogenea.

I criteri d'accoglienza sono stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per la durata di 8 ore giornaliere.

INGRESSO

dalle ore 08,00 alle ore 08,45

USCITA PER I BAMBINI CHE NON SI FERMANO A PRANZO

dalle ore 11,45 alle ore 12,00

USCITA PER I BAMBINI CHE NON SI FERMANO IL POMERIGGIO O RIENTRANO PER LE ATTIVITA' POMERIDIANE

dalle ore 13,00 alle ore 13,15

ATTIVITA' POMERIDIANE

dalle ore 13,00 alle ore 13,30 gioco libero

dalle ore 13,30 alle ore 14,00 rilassamento

dalle ore 15,00 alle ore 15,15 riordino e preparazione all'uscita

USCITA

dalle ore 15,30 alle ore 16,00

Il servizio di pre-scuola e di post-scuola è gestito dall'Ufficio Scuola del Comune di Paderno Dugnano, che ne decide l'attivazione o meno in base al numero degli iscritti.



L'iscrizione al servizio è su richiesta dei genitori. Ogni informazione in merito al servizio va richiesta al Comune.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

ENTRATA E ACCOGLIENZA

Importante il momento di gioco spontaneo o guidato, finalizzato a favorire la comunicazione bambino-bambino, bambino-docente; questo momento è inoltre occasione di brevi contatti individuali tra insegnanti e genitori, ma anche tra genitori e genitori, per breve scambio d'informazioni. L'accoglienza si conclude con un saluto, un canto o un gioco guidato nello spazio salone/bolla e poi ci si avvia nelle sezioni per la merenda, il calendario e le attività di routine.

ATTIVITA' DI SEZIONE E LABORATORI

Tempi dedicati allo svolgimento di attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici, legati ai diversi ambiti esperienziali e all'acquisizione delle competenze indicate dal Curriculum Verticale d'Istituto.

Le attività si svolgono in sezione o in altri spazi opportunamente predisposti, in orario antimeridiano e pomeridiano secondo una precisa organizzazione settimanale.

La definizione dei contenuti, degli obiettivi e della metodologia è declinata nelle Unità Didattiche di Apprendimento allegate alla documentazione.

MERENDA E PRANZO

Sono sede ideale per iniziare una corretta educazione alimentare ma anche momento di grande valenza affettiva ed emotiva; l'insegnante assume un ruolo educativo come nelle altre attività, incoraggiando all'assaggio di nuovi alimenti, imboccando i più piccoli, stimolando all'autonomia e all'assunzione di piccoli incarichi. La scuola è dotata di sezioni con spazio mensa adeguatamente strutturato, che viene rigorosamente pulito dopo ogni utilizzo.

GIOCO LIBERO

Due momenti ricreativi prevedono attività di gioco libero, prevalentemente in salone o in giardino, finalizzati alla libera espressione e socializzazione tra bambini e con le



insegnanti della sezione/salone, ma anche alla condivisione di regole, iniziative e attività comuni a tutta la scuola. I momenti di gioco libero sono quotidiani: al mattino dopo la merenda e al pomeriggio dopo il pranzo.

RILASSAMENTO E SONNO

Il rilassamento è un momento essenziale distensione psico-fisica rivolto a tutti i bambini, è accompagnato da attività di educazione musicale o da brevi racconti. Ha come finalità, oltre che il rilassamento e il benessere dei bimbi, il potenziamento di ascolto, attenzione e concentrazione quali pre-requisiti necessari per l'apprendimento, in special modo per i bambini che accederanno alla scuola Primaria. Il sonno è solo per i bambini che durante l'attività ne manifestano il bisogno, a tal fine in ogni sezione sono disponibili alcuni materassini ginnici per consentire a chi si addormenta un riposo adeguato.

RUOLO DEI DOCENTI E METODOLOGIE EDUCATIVE

I docenti individuano i traguardi generali del percorso educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento che intendono perseguire, predisponendo, compatibilmente con le indicazioni sanitarie in atto, ambienti accoglienti e motivanti, volti a stimolare la partecipazione attiva dei bambini e delle bambine e pongono particolare attenzione alla metodologia educativa tenendo conto delle diverse personalità di ciascuno. Punti cardine della metodologia sono:

- **IL GIOCO:** come risorsa privilegiata per l'apprendimento che favorisce la predisposizione serena all'attività, alla partecipazione attiva e creativa;
- **L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA:** partendo dalla curiosità di ognuno si favoriscono le esperienze dirette, il contatto con la natura, le cose, l'ambiente sociale e culturale, il racconto del vissuto per fare emergere le conoscenze e le esigenze del gruppo, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini;
- **LA VITA DI RELAZIONE:** per favorire il confronto tra pari poiché facilita la risoluzione di situazioni problematiche e lo svolgimento di attività complesse, sollecita a prendere iniziative, a dare e ricevere spiegazioni; inoltre implica la dimensione affettiva elemento fondamentale dei processi di crescita;



- **LA MEDIAZIONE DIDATTICA:** per porre particolare attenzione riguardo l'organizzazione degli spazi, l'uso e la varietà dei materiali, modalità operative accoglienti e coinvolgenti quali: atteggiamenti di disponibilità e d'incoraggiamento costanti, ascolto ed osservazione per cogliere le esigenze del gruppo, attività individuali, di gruppo, di laboratorio, animazione e drammatizzazione. Si pratica, con le modalità consentite dai protocolli relativi all'emergenza sanitaria, il coinvolgimento delle famiglie e delle agenzie educative presenti sul territorio, per rendere la scuola strumento di crescita formativa per i bambini e luogo di sviluppo socioculturale per tutta la comunità educante.

Nella realizzazione del progetto educativo è coinvolto tutto il personale scolastico, ognuno con le proprie mansioni e con le proprie competenze.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria funziona dal lunedì al venerdì, dalle 8.25 alle 16.25 primo gruppo e dalle 8,30 alle 16,30 secondo gruppo, per un totale di 40 ore settimanali.

tempo scuola: 40 ore settimanali (8 ore al giorno con intervallo a metà mattina di 15 minuti e intervallo/mensa di 120 minuti)	
DISCIPLINA	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO	7 ore in classe I e II 6 ore in classe III/IV/V
LINGUA INGLESE	1 in classe I 2 in classe II 3 in classe III/IV/V
MATEMATICA	7 ore in classe I 6 ore in classe II/ III/IV/V
STORIA/STUDI SOCIALI	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE/TECNOLOGIA	2 + 1



EDUCAZIONE MOTORIA	2
MUSICA	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	2
EDUCAZIONE CIVICA	interdisciplinare (33 ore annuali)
MENSA	10
TOTALE	40

PRE SCUOLA – POST SCUOLA - TRASPORTO

I servizi di pre-scuola e di post-scuola e il servizio di trasporto sono gestiti dall'Ufficio Scuola del Comune di Paderno Dugnano, che ne decide l'attivazione sulla base delle iscrizioni ricevute. L'iscrizione al servizio è su richiesta dei genitori. Ogni informazione in merito al servizio va richiesta al Comune.

MENSA

Il servizio di refezione è gestito dal Comune di Paderno Dugnano, cui i genitori devono rivolgersi per informazioni e iscrizione.

L'assistenza agli alunni è garantita dai docenti in servizio.

Il tempo della mensa scolastica, così come enunciato dalle Linee Guida ministeriali, regionali e del comune di Milano, è a tutti gli effetti tempo scolastico-educativo, non soltanto sotto il profilo dell'educazione alimentare, per insegnare ai bambini la corretta alimentazione e il corretto modo di stare a tavola, ma anche sotto il profilo dall'educazione alla socialità e alla socializzazione.

SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria funziona su 5 giorni settimanali. Ogni unità di lezione è di 55 minuti.

La strutturazione oraria si basa sulla flessibilità dei curricula disciplinari all'interno dei vincoli del Regolamento della autonomia scolastica:



TEMPO BASE 27 ore

TEMPO PROLUNGATO con curricolo opzionale 36 ore con 2 rientri

CURVATURA SPORTIVA 33 ore con 1 rientro

TEMPO BASE 27 ORE (30 spazi settimanali di 55 minuti)		CURVATURA SPORTIVA 33 ORE 1 rientro (32 spazi settimanali di 55 minuti + mensa)		TEMPO PROLUNGATO 36 ORE 2 rientri pomeridiani (34 spazi settimanali + mensa di 55 minuti)	
Italiano, Storia e Ed. Civica e Geografia	10	Italiano, Storia e Ed. Civica e Geografia	10	Italiano, Storia e Ed. Civica e Geografia	10
Lingua inglese	3	Lingua inglese	3	Lingua inglese	3
Lingua francese	2	Lingua francese	2	Lingua francese	2
Matematica e Scienze	6	Matematica e Scienze	6	Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	2



Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2
Educazione Musicale	2	Educazione Musicale	2	Educazione Musicale	2
Scienze Motorie	2	Scienze Motorie	2	Scienze Motorie	2
Insegnamento della religione cattolica/Alternativa	1	Insegnamento della religione cattolica/Alternativa	1	Insegnamento della religione cattolica/Alternativa	1
		ATTIVITA' OPZIONALI		ATTIVITA' OPZIONALI	
		Laboratorio sportivo	2	Laboratorio Linguistico-Espressivo	2
		Mensa	1	Laboratorio Matematico-scientifico	2
				Mensa	2



ORGANIZZAZIONE ORARIA

TEMPO NORMALE

da lunedì a venerdì
dalle 8.00 alle 13,30

TEMPO PROLUNGATO

martedì, giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 13,30
lunedì e mercoledì dalle 8,00 alle 16,15

CURVATURA SPORTIVA

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 13,30
lunedì 8,00 alle 16,15

MENSA

Il servizio di refezione è gestito dal Comune di Paderno Dugnano, cui i genitori devono rivolgersi per informazioni e iscrizione.

L'assistenza agli alunni è garantita dai docenti in servizio. Il tempo della mensa scolastica, così come enunciato dalle Linee Guida ministeriali, regionali e del comune di Milano, è a tutti gli effetti tempo scolastico-educativo, non soltanto sotto il profilo dell'educazione alimentare, per insegnare ai bambini la corretta alimentazione e il corretto modo di stare a tavola, ma anche sotto il profilo dall'educazione alla socialità e alla socializzazione.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Educazione Civica per formare cittadini attivi.

L'inserimento nel curriculum verticale di Istituto dell'educazione civica è definito dalla LEGGE n.92 del 20 agosto 2019, che istituisce l'insegnamento trasversale di tale disciplina nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Le tematiche sono determinate all'art. 3

□ Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; si intende la conoscenza delle norme che regolano la vita dello Stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come



mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

□ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; che riguarda tutte le attività rivolte all'educazione ecologica e ambientale.

□ Educazione alla cittadinanza digitale; per le tematiche legate all'uso consapevole delle Nuove Tecnologie.

□ Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; per il secondo ciclo di istruzione.

□ Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; per quanto riguarda tutte le tematiche legate al rispetto dell'ambiente e all'impronta ecologica.

□ Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie; per formare cittadini attivi e rispettosi delle regole.

□ Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; per una migliore conoscenza del territorio e delle sue peculiarità di tipo culturale e storico-geografico.

□ Formazione di base in materia di protezione civile; perché l'impegno sociale diventi un patrimonio intrinseco e porti ad impegnarsi in attività di tipo sociale e socio-assistenziale.

L'EDUCAZIONE CIVICA interdisciplinare

L' Educazione Civica è integrata in modo verticale tra i tre ordini di scuola: campo di esperienza il "sé e l' altro nella scuola dell' infanzia, area storico - geografica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

E' un insegnamento sviluppato in modo trasversale e interdisciplinare, cioè come tema presente in tutte le aree tematiche del curriculum per almeno 33 ore annue. La progettazione del percorso di apprendimento per unità didattiche di apprendimento prevede l'impiego di didattiche attive innovative e laboratoriali.



Tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, quindi il rispetto delle regole intese come valori utili al bene comune.

Il curriculum di educazione civica è costruito intorno a questi nuclei principali:

- Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione dei principi di legalità, della partecipazione e della solidarietà.
- Cittadinanza attiva e digitale per valutare criticamente la credibilità delle fonti di informazione digitale, gestire in modo corretto l'identità digitale e conoscere le norme comportamentali per evitare episodi di cyberbullismo.
- Sostenibilità ambientale per rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Proposte operative per l'esercizio della cittadinanza attiva

Si strutturano e si realizzano percorsi trasversali interdisciplinari e compiti significativi, da esplicitare ed organizzare nei Consigli di classe, attraverso la proposta di Unità di Apprendimento significative.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, in collaborazione con altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato.

Fra le attività che potrebbero essere intraprese:

- adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia: Educazione al rispetto - Giornata mondiale della gentilezza - Frutta nelle scuole - Feste e ricorrenze (il 25 aprile, anniversario della liberazione - Il giorno della memoria - Il 2 giugno, festa della Repubblica.
- rinnovate forme di democrazia scolastica, con partecipazione attiva degli allievi (Il consiglio comunale dei Ragazzi)
- progetti integrati con organismi e associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente. Es: - Festa dell'albero - La giornata mondiale della terra - La giornata della legalità - L'ora della Terra "M'illumino di



meno"- L'8 marzo - l'ora del codice - Il Code Week)

- visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche
- valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito
- di percorsi più ampi di educazione alla legalità
- educazione all'affettività
- educazione alla pace e alla convivenza, dialogo interculturale e cittadinanza europea
- educazione alimentare e alla salute
- educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile
- educazione stradale e alla sicurezza

Curricolo Verticale e Ampliamento dell'offerta formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta distintiva dell'identità della nostra scuola e rappresenta un impegno preso nei confronti della comunità scolastica e del suo territorio.

Più precisamente:

- esprime l'autonomia didattica ed organizzativa dell'Istituto;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, evidenziando le forme di arricchimento del percorso scolastico;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, realizzando forme di collaborazione con altri soggetti del territorio.
- indica inoltre, coerentemente con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal Regolamento di cui al DPR 80/13, gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei:
 - posti normali, comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli, agli spazi di flessibilità e al numero di alunni con bisogni educativi speciali;
 - posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il Piano dell'Offerta formativa dell'I.C. Teodoro Croci si articola in:

- una progettazione triennale, nella quale vengono esplicitati i principi e le scelte



educative e metodologiche dell'Istituto, i curricoli e l'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, le aree di attenzione dell'offerta formativa, i progetti, gli accordi di rete, l'apertura al territorio, gli strumenti di valutazione.

- un aggiornamento annuale nel quale vengono presentati gli orari di funzionamento, le risorse, le attività e i laboratori annuali delle singole scuole, il personale scolastico e gli organi collegiali.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è dunque un documento “aperto”, soggetto a verifiche e ad integrazioni effettuate sulla base dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, delle risorse umane e materiali disponibili. Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO” (DPR 275/99), dato dal percorso di apprendimento di ogni studente.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo rappresentano per la scuola un punto di riferimento imprescindibile nella definizione della proposta formativa e didattica. Esse rispecchiano i nuclei disciplinari fondamentali su base nazionale, garantendo al contempo la flessibilità e adattabilità delle scelte formative in relazione al contesto di riferimento del singolo istituto scolastico autonomo.

L'Istituto Comprensivo T.Croci valorizza la continuità fra ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) e individua per ogni ordine le conoscenze e le abilità indispensabili al raggiungimento delle competenze di base, in ogni ambito disciplinare come nelle connessioni interdisciplinari.

Sulla base

della tradizione culturale ed educativa del nostro Istituto

- dei principali Assi culturali
- dei nuclei concettuali fondanti le discipline
- degli obiettivi generali e specifici di apprendimento connessi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- delle esigenze formative degli studenti concretamente rilevate
- delle attese educative e formative espresse dalla comunità di appartenenza

Sono stati quindi definiti i curricoli verticali per competenze, scandite in conoscenze e abilità, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I° grado, per ogni anno di corso del primo ciclo, con indicazione puntuale di obiettivi e traguardi di apprendimento.



Il curriculum verticale di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti punta:

- all'acquisizione degli strumenti culturali di base;
- alla costruzione dei saperi essenziali;
- all'acquisizione della padronanza dei metodi di lavoro e di studio;
- allo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico, sia lungo tutto l'arco della vita.

Il curriculum di Istituto costituisce il punto di riferimento fondamentale per la stesura delle Unità di Apprendimento (Uda), sulla base di un modello unico, elaborato collegialmente per i tre ordini di scuola.

La progettualità si sviluppa in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa risultano pertanto coerenti con le finalità dei singoli ordini scolastici, ma afferenti ad un progetto complessivo fondato su orientamenti didattici comuni e su linee educative condivise.

La progettualità si sviluppa a partire dall'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza per la definizione di un profilo educativo e culturale coerente con i principali assi culturali e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo le indicazioni europee. La scuola accoglie inoltre proposte e suggerimenti provenienti dalle famiglie, dagli enti locali, dalle associazioni culturali e dalle agenzie educative del territorio e si avvale, per la realizzazione dell'offerta formativa, sia in termini economici sia in termini di risorse umane, dell'apporto degli stakeholders che hanno contribuito alla sua progettazione.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa posti in essere sono realizzati allo scopo di offrire situazioni di apprendimento in cui ogni alunno possa trovare una via personale alla conoscenza e alla piena cittadinanza. Obiettivo condiviso è l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione della dispersione scolastica e il recupero dell'abbandono (Legge 107, comma 1).

La nostra scuola si caratterizza per la presenza del tempo-scuola prolungato, modalità didattico-organizzativa scelta dalla prevalenza dei genitori sia nella scuola primaria sia



nella secondaria di I° grado. Sulla base del Dlgs 59/04, che consente l'istituzione di una quota oraria aggiuntiva, facoltativa ed opzionale per l'arricchimento del curriculum obbligatorio e per lo sviluppo delle opportunità formative, è stato possibile operare nella direzione della personalizzazione dell'Offerta Formativa.

L'Istituto Comprensivo di T. Croci ha predisposto percorsi formativi coerenti con le finalità dei singoli gradi di scuola, che devono confluire in un unico progetto basato su idee e principi comuni e su linee educative condivise: analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, definizione delle scelte curriculari che caratterizzano l'Istituto, valutazione della corrispondenza sul piano educativo e didattico tra progettualità formativa e assi culturali.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono dunque progettate sulla base dei curricula verticali di Istituto.

Esse sostengono le discipline di base, sviluppando specifiche aree previste dal DM 31/07/2007 e DM 254/12 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 e si articolano in Aree di sviluppo:

Ogni progetto comprende attività e laboratori per i quali vengono individuati obiettivi e competenze da raggiungere attraverso l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per ogni laboratorio/attività è prevista una scheda di verifica/valutazione finale e una fase collegiale di valutazione complessiva.

Lo specifico curriculum annuale viene presentato alle famiglie nelle assemblee di nuova iscrizione e/o nelle assemblee di accoglienza di inizio anno scolastico.

Data l'importanza e la complessità della gestione di quest'area, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione di una specifica Funzione Strumentale per la predisposizione dei documenti che esplicitano il PTOF e i suoi aggiornamenti annuali, e per la verifica delle condizioni di fattibilità, di gestione e finanziamento delle attività progettuali.

PROCESSI - PROGETTI PTOF 2022-25	
AREA DI SVILUPPO	PROCESSI-PROGETTI
BENESSERE	INCLUSIONE/DIFFERENZIAZIONE ALUNNI CON BES
	ACCOGLIENZA - CONTINUITA'
	ISTRUZIONE DOMICILIARE



PREVENZIONE SICUREZZA	SICUREZZA A SCUOLA – CONTRASTO E PREVENZIONE COVID
	BULLISMO, CYBERBULLISMO, SICUREZZA IN RETE
	EDUCAZIONE ALLA SALUTE/ AFFETTIVITA'- ED. ALIMENTARE
SOCIALE E CIVICA	EDUCAZIONE CIVICA E LEGALITA'
	INTERCULTURA
ESPRESSIONE CULTURALE ED ARTISTICA	BIBLIOTECA
	ORGANIZZAZIONE EVENTI, RICORRENZE/GIORNATE DELLA MEMORIA
INTERNAZIONALIZZAZIONE	<p>CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE SCUOLA SECONDARIA</p> <p>LINGUA SPAGNOLA SCUOLA SECONDARIA AVVIAMENTO</p> <p>LINGUA FRANCESE SCUOLA PRIMARIA AVVIAMENTO</p> <p>METODOLOGIA CLIL</p> <p>PEER EDUCATION – AZIONI DI APPROFONDIMENTO E CONSOLIDAMENTO CON INTERVENTO STUDENTI LICEO LINGUISTICO IN PCTO - INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA</p> <p>INTERVENTI DI POTENZIAMENTO MADRE-LINGUA INGLESE -INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA</p>



MATEMATICO-SCIENTIFICO E NUOVE TECNOLOGIE	NUOVE TECNOLOGIE - CODING/PENSIERO- COMPUTAZIONALE - GSUITE GIOCHI MATEMATICI
PIANIFICAZIONE STRATEGICA, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PTOF NIV	AGGIORNAMENTO/STESURA : PTOF PDM RAV

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come



fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in



semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I^ GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella



comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In linea con le Indicazioni Nazionali, la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La valutazione interviene durante i processi di apprendimento, aiutando ad accertare quali abilità ciascun alunno stia acquisendo, quali difficoltà stia incontrando, quali procedure possano accelerare o ritardare la conquista di un nuovo sapere. La valutazione effettuata dagli insegnanti costituisce lo strumento privilegiato per la costante regolazione della programmazione educativo-didattica. Nelle Indicazioni Nazionali, si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'osservazione del bambino nei diversi momenti della giornata (gioco libero, routine, attività strutturate) è lo strumento della valutazione.

L'osservazione sistematica nelle aree cognitiva, linguistica, motoria e sociale avviene attraverso



griglie predisposte.

Il processo valutativo inizia attraverso un colloquio con i genitori del bambino prima che inizi l'anno che ha lo scopo di : conoscere lo scopo evolutivo del bambino, verificare la presenza di allergie e intolleranze, situazioni che potrebbero incidere sull'andamento scolastico, ma anche conoscere le abitudini del bambino.

Elemento importantissimo per la valutazione è la documentazione, cioè la raccolta di tutti gli elaborati del bambino perché: consente la verifica dei progressi realizzati in un certo tempo, consente alle insegnanti di ripensare al processo educativo e didattico proposto e serve come strategia di comunicazione, di ricerca ed innovazione.

La scuola dell'infanzia si è dotata di strumenti osservazione(rubriche valutative) per la rilevazione dei livelli di competenza raggiunti nell'arco del triennio per ogni campo di esperienza.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno si predispone anche una scheda di rilevazione dei livelli raggiunti, per ciascun campo di esperienza, al termine del percorso formativo della scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione, espressa in livelli di competenza, è trasparente, orientativa e formativa.

Non riguarda esclusivamente la valutazione di una prestazione finale, ma interessa l'intero processo di apprendimento suddiviso in obiettivi e traguardi per ciascuna disciplina.

Le prove orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livelli di tipo qualitativo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Rimangono invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e della religione cattolica e dell'attività alternativa.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) dei relativi descrittori.

SCUOLA SECONDARIA I^ GRADO

La valutazione, espressa in decimi, è trasparente, orientativa e formativa. Non riguarda



esclusivamente la valutazione di una prestazione finale, ma interessa l'intero processo di apprendimento suddiviso in obiettivi e traguardi.

Le prove di verifica orali e scritte/ pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livelli di tipo qualitativo per ciascuna disciplina, condivisi con studenti e famiglie.

La valutazione sommativa periodica e finale relativa a ciascuna disciplina del curriculum è espressa in decimi sulla scheda di valutazione da consegnare alle famiglie alla fine del I quadrimestre ed alla conclusione dell'anno scolastico.

Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni è prevista la predisposizione di un Piano di Apprendimento Individualizzato finalizzato al recupero delle carenze evidenziate nel percorso di apprendimento quadrimestrale, oltre a specifici interventi di recupero in itinere.

Link documento di valutazione:

https://www.icscroci.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Valutazione-ics-Croci-21_24.pdf



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA CALDERARA	MIAA8FJ01Q
INFANZIA BARAGGIOLE	MIAA8FJ02R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA DON MILANI

MIEE8FJ011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECOND. I GRADO CROCI

MIMM8FJ01X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CALDERARA MIAA8FJ01Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BARAGGIOLE MIAA8FJ02R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON MILANI MIEE8FJ011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECOND. I GRADO CROCI MIMM8FJ01X



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Educazione Civica per formare cittadini attivi.

L'inserimento nel curriculum verticale di Istituto dell'educazione civica è definito dalla LEGGE n.92 del 20 agosto 2019, che istituisce l'insegnamento trasversale di tale disciplina nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Le tematiche sono determinate all'art. 3

□ Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; si intende la conoscenza delle norme che regolano la vita dello Stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

□ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; che riguarda tutte le attività rivolte all'educazione ecologica e ambientale.

□ Educazione alla cittadinanza digitale; per le tematiche legate all'uso consapevole delle Nuove Tecnologie



- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; per il secondo ciclo di istruzione.
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; per quanto riguarda tutte le tematiche legate al rispetto dell'ambiente e all'impronta ecologica.
- Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie; per formare cittadini attivi e rispettosi delle regole.
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; per una migliore conoscenza del territorio e delle sue peculiarità di tipo culturale e storico-geografico.
- Formazione di base in materia di protezione civile; perché l'impegno sociale diventi un patrimonio intrinseco e porti ad impegnarsi in attività di tipo sociale e socio-assistenziale.

L'EDUCAZIONE CIVICA interdisciplinare

L' Educazione Civica è integrata in modo verticale tra i tre ordini di scuola: campo di esperienza il "sé e l' altro nella scuola dell' infanzia, area storico - geografica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

E' un insegnamento sviluppato in modo trasversale e interdisciplinare, cioè come tema presente in tutte le aree tematiche del curriculum per almeno 33 ore annue. La progettazione del percorso di apprendimento per unità didattiche di apprendimento prevede l'impiego di didattiche attive innovative e laboratoriali.

Tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, quindi il rispetto delle regole intese come valori utili al bene comune.



Il curriculum di educazione civica è costruito intorno a questi nuclei principali:

- Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione dei principi di legalità, della partecipazione e della solidarietà.
- Cittadinanza attiva e digitale per valutare criticamente la credibilità delle fonti di informazione digitale, gestire in modo corretto l'identità digitale e conoscere le norme comportamentali per evitare episodi di cyberbullismo.
- Sostenibilità ambientale per rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Proposte operative per l'esercizio della cittadinanza attiva

Si strutturano e si realizzano percorsi trasversali interdisciplinari e compiti significativi, da esplicitare ed organizzare nei Consigli di classe, attraverso la proposta di Unità di Apprendimento significative.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, in collaborazione con altri soggetti istituzionali e con il mondo del volontariato.

Fra le attività che potrebbero essere intraprese:

□ adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia: Educazione al rispetto - Giornata mondiale della gentilezza - Frutta nelle scuole - Feste e ricorrenze (il 25 aprile, anniversario della liberazione - Il giorno della memoria - Il 2 giugno, festa della Repubblica.

□ rinnovate forme di democrazia scolastica, con partecipazione attiva degli allievi (Il consiglio comunale dei Ragazzi)

□ progetti integrati con organismi e associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente. Es: - Festa dell'albero - La giornata mondiale della terra - La giornata della legalità - L'ora della Terra "M'illumino di meno"- L'8 marzo - l'ora del codice - Il Code Week)



- visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche
- valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità
- educazione all'affettività
- educazione alla pace e alla convivenza, dialogo interculturale e cittadinanza europea
- educazione alimentare e alla salute
- educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile
- educazione stradale e alla sicurezza



Curricolo di Istituto

IC TEODORO CROCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Croci, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curriculum verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso organico e completo.

Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia, le DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi costruiti per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Il Curricolo scolastico è il percorso educativo-didattico promosso dalla Scuola per garantire il successo formativo e il raggiungimento delle competenze disciplinari. Viene sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Al termine dell'obbligo scolastico, infatti, gli alunni dovranno essere in possesso delle competenze chiave, idonee a consentire a tutti l'inserimento attivo e consapevole nella



società di oggi, sempre più complessa e caratterizzata dall'esigenza di un apprendimento permanente.

Il Curricolo rappresenta, inoltre, il documento mediante il quale, l'Istituto realizza la finalità generale della scuola del Primo Ciclo che è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Si fonda sull'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano che consiste nel conseguimento delle competenze riferite alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza così come indicato nel Profilo dello Studente. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, attraverso l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Al centro dell'azione educativa c'è l'alunno che, al termine del Primo Ciclo scolastico, avrà sviluppato il sapere, il saper fare e il saper essere.

Link al Curricolo Verticale di Istituto, all'interno del quale è inserito anche il Curricolo dell'insegnamento trasversale di ed.Civica.:

<https://www.icscroci.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Curricolo-verticale-Croci-21-24-.pdf>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ NOI E IL NOSTRO MONDO

La scuola all'aperto è caratterizzata da una didattica in cui la fiducia e l'autostima vengono sviluppate attraverso esperienze pratiche di apprendimento svolte in un ambiente naturale nel quale siano garantiti un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il pieno coinvolgimento del bambino in tutte le sue dimensioni evolutive.



L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso

Fase 1 Generiamo relazioni nuove – Fase 2 Investiamo sull'ascolto e il dialogo trasformativo – Fase 3 Sviluppiamo la pratica della cura degli altri e del pianeta - Fase 4 Ricostruiamo fiducia e speranza - Fase 5 Verifica e valutazione

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ CODING INFANZIA

Dall'algoritmo al coding: "fare codice", ovvero dare istruzioni. Il linguaggio di "programmazione" che il bambino arriverà ad acquisire si esprimerà in pratica nell'indicare, attraverso regole ben stabilite, una serie di istruzioni (comandi) a un compagno esecutore che avrà di conseguenza il compito di eseguirli.

Saranno proposte attività per lo più unplugged (senza strumentazione tecnologica) che potranno spaziare dall'utilizzo di piccoli robot al far sì che i bambini stessi si cimentino ad essere "robot" e "programmatore" con giochi e percorsi corporei. I bambini e le bambine saranno seguiti nell'ottica dell'"aiutami a fare da solo" per stimolare la loro capacità creativa e di immaginazione e portarli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi. Tutti i percorsi saranno attuati attraverso le modalità dell'imparare facendo e giocando e dell'apprendimento cooperativo

Per quanto riguarda la metodologia, si utilizzerà il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. L'alunno verrà incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Tutte le attività



verranno lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **INSIEME... COSTRUTTORI DEL NOSTRO FUTURO**

UDA di

Ed. Civica, Bullismo/ Cyberbullismo e Sicurezza.

Partendo dall'esperienza personale, si promuovono conversazioni, in circle-time, per far riflettere i bambini su tematiche quali:

Salute e sicurezza personale

Partendo dalla Giornata Nazionale della Sicurezza nelle scuole (22 Novembre) si avvia la tematica "Tutti al sicuro" con brevi storie, conversazioni, realizzazione percorsi illustrati, prove di evacuazione, lettura d'immagini per riconoscere segnali/indicazioni di pericolo.

Attività finalizzate all'attivazione di buone pratiche per la sicurezza propria e altrui, a scuola, a casa, in strada.

Star bene insieme

Partendo dalla Giornata della Gentilezza(13 Novembre) e poi di seguito ai Diritti dei bambini (20 Novembre) si avviano iniziative e celebrazione di giornate nazionali ed internazionali sulle tematiche PACE, ACCOGLIENZA, INCLUSIONE, RISPETTO, MEMORIA E LEGALITA'

Salviamo il Pianeta

L' Agenda 2030, con il percorso educativo-didattico "Uscire per crescere" prevede



attività di outdoor education, cura degli spazi verdi, celebrazione di giornate nazionali ed internazionali sull'Educazione Ambientale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Link al Curricolo Verticale di Istituto, all'interno del quale è inserito anche il Curricolo dell'insegnamento trasversale di ed.Civica.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA CALDERARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo di Istituto :

<https://www.icscroci.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Curricolo-verticale-Croci-21-24-.pdf>





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC TEODORO CROCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azione formativa 1 prevista per Coding, pensiero computazionale, robotica- “Laboratorio di tinkering e robotica creativa”(secondaria classi terze)**

Si procederà con:

- Analisi preventiva finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti in possesso degli alunni
- Suddivisione degli alunni in base a fasce di livello;
- Analisi delle priorità esplicitate nel PDM dell'Istituto (miglioramento esiti INVALSI, miglioramento valutazioni e competenze al termine del primo ciclo di studi)

Nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa si prevedono azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Sono previsti percorsi formativi finalizzati al coinvolgimento degli alunni attraverso un apprendimento pratico e ludico, con l'utilizzo di kit di microrobotica. La realizzazione di tali percorsi seguirà le indicazioni delineate nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023).



Questi percorsi, condotti in presenza, si rivolgeranno a gruppi composti da almeno 9 studenti e saranno guidati da almeno un formatore esperto con competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche del percorso.

Il formatore sarà affiancato da un tutor e gli approcci pedagogici si baseranno sull'apprendimento pratico. Si promuoverà l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e la stimolazione del pensiero critico nella società digitale. Inoltre, si adotteranno metodologie didattiche innovative, prendendo in considerazione il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Un focus particolare sarà posto sul superamento degli stereotipi di genere e dei divari esistenti, con l'obiettivo di valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM, rafforzando simultaneamente le loro competenze.

Saranno attivati laboratori sperimentali nell'ottica del:

- Learning by doing, che favorisce l'apprendimento diretto attraverso attività pratiche che coinvolgono gli alunni nell'utilizzo di strumenti e attrezzature tecnologicamente innovative, attraverso le quale si sviluppano e integrano le capacità analitiche e le attitudini creative.

- Tinkering, metodologia che consente di imparare attraverso la manipolazione, smontando e rimontando oggetti, imparando dagli errori.

- Storytelling scientifico e non, attraverso l'utilizzo di storie e scenari narrativi che rendono più accessibili e coinvolgenti i concetti scientifici complessi.

- Design thinking attraverso il quale si sviluppano e integrano le capacità analitiche e le attitudini creative.

Il gruppo di lavoro coopererà con il partner per individuare le metodologie di lavoro per il tutoraggio degli studenti e studentesse coinvolti nella formazione, sarà composto da docenti formatori esperti e tutor individuati secondo criteri di competenze negli ambiti di interesse della formazione in aree Stem. Tutto il team sarà costantemente monitorato dalla Dirigente e collaboratori da lei individuati.



Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte; programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e alle Linee guida per l'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Rafforzare, in tutti i cicli scolastici, le competenze STEM.

Favorire l'uguaglianza di opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

Superare gli stereotipi di genere e i divari esistenti

Valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM.

○ Azione n° 2: Azione formativa 2 prevista per Coding, pensiero computazionale, robotica:

Si procederà con::

- analisi preventiva finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti in possesso degli alunni;
- suddivisione degli alunni in base a fasce di livello;
- analisi delle priorità esplicitate nel PDM dell'Istituto (miglioramento esiti INVALSI, miglioramento valutazioni e competenze al termine del primo ciclo di studi)

Nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa si prevedono azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.



Sono previsti percorsi formativi finalizzati al coinvolgimento degli alunni attraverso un apprendimento pratico e ludico, con l'utilizzo di kit di microrobotica. La realizzazione di tali percorsi seguirà le indicazioni delineate nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023).

Questi percorsi, condotti in presenza, si rivolgeranno a gruppi composti da almeno 9 studenti e saranno guidati da almeno un formatore esperto con competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche del percorso. Il formatore sarà affiancato da un tutor, e gli approcci pedagogici si baseranno sull'apprendimento pratico. Si promuoverà l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e la stimolazione del pensiero critico nella società digitale. Inoltre, si adotteranno metodologie didattiche innovative, prendendo in considerazione il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Un focus particolare sarà posto sul superamento degli stereotipi di genere e dei divari esistenti, con l'obiettivo di valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM, rafforzando simultaneamente le loro competenze.

Saranno attivati laboratori sperimentali nell'ottica del:

- Learning by doing, che favorisce l'apprendimento diretto attraverso attività pratiche che coinvolgono gli alunni nell'utilizzo di strumenti e attrezzature tecnologicamente innovative, attraverso le quale si sviluppano e integrano le capacità analitiche e le attitudini creative.
- Storytelling scientifico e non, attraverso l'utilizzo di storie e scenari narrativi che rendono più accessibili e coinvolgenti i concetti scientifici complessi.
- Design thinking attraverso il quale si sviluppano e integrano le capacità analitiche e le attitudini creative

Il gruppo di lavoro coopererà con il partner per individuare le metodologie di lavoro per il tutoraggio degli studenti e studentesse coinvolti nella formazione. Il gruppo sarà



composto da docenti formatori esperti e tutor individuati secondo criteri di competenze negli ambiti di interesse della formazione in aree Stem e Multilinguistiche. Tutto il team sarà costantemente monitorato dalla Dirigente e suoi collaboratori individuati dalla stessa.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte; programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e alle Linee guida per l'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare, in tutti i cicli scolastici, le competenze STEM.

Favorire l'uguaglianza di opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

Superare gli stereotipi di genere e i divari esistenti

Valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM.

○ **Azione n° 3: Azione formativa 3 prevista per Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione:**

Si procederà con:

- Analisi preventiva finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti in possesso degli alunni
- Suddivisione degli alunni in base a fasce di livello;
- Analisi delle priorità esplicitate nel PDM dell'Istituto (miglioramento esiti INVALSI, miglioramento valutazioni e competenze al termine del primo ciclo di studi)

Nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa si prevedono azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e



all'apprendimento delle discipline STEM.

Sono previsti: percorsi formativi finalizzati all'animazione digitale, che partono da esperienze espressivo-artistiche personali; percorsi formativi finalizzati al coinvolgimento degli alunni attraverso un apprendimento pratico e ludico; percorsi formativi che integrano la capacità di visione tridimensionale, la progettualità spaziale e la realizzazione concreta di un progetto attraverso l'uso della stampante 3D; percorsi formativi finalizzati all'utilizzo della realtà virtuale, attraverso visori 3D, per arricchire l'approccio alle discipline STEM e non; percorsi formativi inerenti ad attività laboratoriali con l'utilizzo di microscopi elettronici.

Questi percorsi, condotti in presenza, si rivolgeranno a gruppi composti da almeno 9 studenti e saranno guidati da almeno un formatore esperto con competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche del percorso. Il formatore sarà affiancato da un tutor, e gli approcci pedagogici si baseranno sull'apprendimento pratico. Si promuoverà l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e la stimolazione del pensiero critico nella società digitale. Inoltre, si adotteranno metodologie didattiche innovative, prendendo in considerazione il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Un focus particolare sarà posto sul superamento degli stereotipi di genere e dei divari esistenti, con l'obiettivo di valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM, rafforzando simultaneamente le loro competenze.

Saranno attivati laboratori sperimentali nell'ottica del:

- learning by doing, che favorisce l'apprendimento diretto attraverso esperimenti scientifici e attività pratiche e coinvolgono gli alunni nell'utilizzo di strumenti e attrezzature tecnologicamente innovative.
- Storytelling scientifico e non, attraverso l'utilizzo di storie e scenari narrativi che rendono più accessibili e coinvolgenti i concetti scientifici complessi.
- Debate attività finalizzata a sviluppare un pensiero critico e analitico argomentato su tematiche inerenti l'Agenda 2030



Il gruppo di lavoro coopererà con il partner per individuare le metodologie di lavoro per il tutoraggio degli studenti e studentesse coinvolti nella formazione, sarà composto da docenti formatori esperti e tutor individuati secondo criteri di competenze negli ambiti di interesse della formazione in aree Stem. Tutto il team sarà costantemente monitorato dalla Dirigente e collaboratori da lei individuati.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte; programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e alle Linee guida per l'orientamento

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare, in tutti i cicli scolastici, le competenze STEM.

Favorire l'uguaglianza di opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

Superare gli stereotipi di genere e i divari esistenti

Valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM.

○ **Azione n° 4: Azione formativa 4 prevista per Coding, pensiero computazionale, robotica:**

Si procederà con:

- analisi preventiva finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti in possesso degli alunni;
- analisi delle priorità esplicitate nel PDM dell'Istituto (miglioramento esiti INVALSI, miglioramento valutazioni e competenze al termine del primo ciclo di studi)

Nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa si



prevedono azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Sono previsti percorsi formativi finalizzati al coinvolgimento degli alunni attraverso un apprendimento pratico e ludico, con l'utilizzo di kit di microrobotica. La realizzazione di tali percorsi seguirà le indicazioni delineate nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023).

Questi percorsi, condotti in presenza, si svolgeranno in orario curricolare e saranno guidati da almeno un formatore esperto con competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche del percorso. Il formatore sarà affiancato da un tutor, e gli approcci pedagogici si baseranno sull'apprendimento pratico. Si promuoverà l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e la stimolazione del pensiero critico nella società digitale. Inoltre, si adotteranno metodologie didattiche innovative, prendendo in considerazione il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Un focus particolare sarà posto sul superamento degli stereotipi di genere e dei divari esistenti, con l'obiettivo di valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM, rafforzando simultaneamente le loro competenze.

Saranno attivati laboratori sperimentali nell'ottica del:

- Learning by doing, che favorisce l'apprendimento diretto attraverso attività pratiche che coinvolgono gli alunni nell'utilizzo di strumenti e attrezzature tecnologicamente innovative, attraverso le quale si sviluppano e integrano le capacità analitiche e le attitudini creative.
- Storytelling scientifico e non, attraverso l'utilizzo di storie e scenari narrativi che rendono più accessibili e coinvolgenti i concetti scientifici complessi.



-Design thinking attraverso il quale si sviluppano e integrano le capacità analitiche e le attitudini creative

Il gruppo di lavoro coopererà con il partner per individuare le metodologie di lavoro per il tutoraggio degli studenti e studentesse coinvolti nella formazione. Il gruppo sarà composto da docenti formatori esperti e tutor individuati secondo criteri di competenze negli ambiti di interesse della formazione in aree Stem e Multilinguistiche. Tutto il team sarà costantemente monitorato dalla Dirigente e suoi collaboratori individuati dalla stessa.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte; programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e alle Linee guida per l'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare, in tutti i cicli scolastici, le competenze STEM.

Favorire l'uguaglianza di opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

Superare gli stereotipi di genere e i divari esistenti

Valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM.

○ **Azione n° 5: Azione formativa 5 prevista per Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione:**

Si procederà con:



- Analisi preventiva finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti in possesso degli alunni

- Analisi delle priorità esplicitate nel PDM dell'Istituto (miglioramento esiti INVALSI, miglioramento valutazioni e competenze al termine del primo ciclo di studi)

Nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa si prevedono azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Sono previsti: percorsi formativi finalizzati all'animazione digitale, che partono da esperienze espressivo-artistiche personali; percorsi formativi finalizzati al coinvolgimento degli alunni attraverso un apprendimento pratico e ludico; percorsi formativi che integrano la capacità di visione tridimensionale, la progettualità spaziale e la realizzazione concreta di un progetto attraverso l'uso della stampante 3D; percorsi formativi finalizzati all'utilizzo della realtà virtuale, attraverso visori 3D, per arricchire l'approccio alle discipline STEM e non;

Questi percorsi, condotti in presenza, si svolgeranno in orario curricolare e saranno guidati da almeno un formatore esperto con competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche del percorso. Il formatore sarà affiancato da un tutor, e gli approcci pedagogici si baseranno sull'apprendimento pratico. Si promuoverà l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e la stimolazione del pensiero critico nella società digitale. Inoltre, si adotteranno metodologie didattiche innovative, prendendo in considerazione il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Un focus particolare sarà posto sul superamento degli stereotipi di genere e dei divari esistenti, con l'obiettivo di valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM, rafforzando simultaneamente le loro competenze.

Saranno attivati laboratori sperimentali nell'ottica del:

- learning by doing, che favorisce l'apprendimento diretto attraverso esperimenti scientifici e attività pratiche e coinvolgono gli alunni nell'utilizzo di strumenti e



attrezzature tecnologicamente innovative.

-Storytelling scientifico e non, attraverso l'utilizzo di storie e scenari narrativi che rendono più accessibili e coinvolgenti i concetti scientifici complessi.

Il gruppo di lavoro coopererà con il partner per individuare le metodologie di lavoro per il tutoraggio degli studenti e studentesse coinvolti nella formazione, sarà composto da docenti formatori esperti e tutor individuati secondo criteri di competenze negli ambiti di interesse della formazione in aree Stem. Tutto il team sarà costantemente monitorato dalla Dirigente e collaboratori da lei individuati.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte; programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e alle Linee guida per l'orientamento

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare, in tutti i cicli scolastici, le competenze STEM.

Favorire l'uguaglianza di opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

Superare gli stereotipi di genere e i divari esistenti

Valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM.

○ **Azione n° 6: Azione formativa 6 prevista per Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione:**

Si procederà con:

- Analisi preventiva finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti in possesso degli alunni
- Analisi delle priorità esplicitate nel PDM dell'Istituto (miglioramento esiti INVALSI, miglioramento valutazioni e competenze al termine del primo ciclo di studi)

Nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa si



prevedono azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Sono previsti: percorsi formativi finalizzati all'animazione digitale, che partono da esperienze espressivo-artistiche personali; percorsi formativi finalizzati al coinvolgimento degli alunni attraverso un apprendimento pratico e ludico; percorsi formativi che integrano la capacità di visione tridimensionale, la progettualità spaziale e la realizzazione concreta di un progetto attraverso l'uso della stampante 3D; percorsi formativi finalizzati all'utilizzo della realtà virtuale, attraverso visori 3D, per arricchire l'approccio alle discipline STEM e non; percorsi formativi inerenti ad attività laboratoriali con l'utilizzo di microscopi elettronici

Questi percorsi, condotti in presenza, si svolgeranno in orario curricolare e saranno guidati da almeno un formatore esperto con competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche del percorso. Il formatore sarà affiancato da un tutor, e gli approcci pedagogici si baseranno sull'apprendimento pratico. Si promuoverà l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e la stimolazione del pensiero critico nella società digitale. Inoltre, si adotteranno metodologie didattiche innovative, prendendo in considerazione il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Un focus particolare sarà posto sul superamento degli stereotipi di genere e dei divari esistenti, con l'obiettivo di valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM, rafforzando simultaneamente le loro competenze.

Saranno attivati laboratori sperimentali nell'ottica del:

- learning by doing, che favorisce l'apprendimento diretto attraverso esperimenti scientifici e attività pratiche e coinvolgono gli alunni nell'utilizzo di strumenti e attrezzature tecnologicamente innovative.
- Design thinking attraverso il quale si sviluppano e integrano le capacità analitiche e le attitudini creative.
- Tinkering come modalità per imparare attraverso la manipolazione,



smontando e rimontando oggetti, imparando dagli errori.

-Storytelling scientifico e non, attraverso l'utilizzo di storie e scenari narrativi che rendono più accessibili e coinvolgenti i concetti scientifici complessi.

Il gruppo di lavoro coopererà con il partner per individuare le metodologie di lavoro per il tutoraggio degli studenti e studentesse coinvolti nella formazione, sarà composto da docenti formatori esperti e tutor individuati secondo criteri di competenze negli ambiti di interesse della formazione in aree Stem. Tutto il team sarà costantemente monitorato dalla Dirigente e collaboratori da lei individuati.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2

Il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte; programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e alle Linee guida per l'orientamento

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare, in tutti i cicli scolastici, le competenze STEM.

Favorire l'uguaglianza di opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

Superare gli stereotipi di genere e i divari esistenti

Valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM.

○ **Azione n° 7: Azione formativa 7 prevista per coding, pensiero computazionale e robotica: "approccio al coding unplugged e al coding base" (Infanzia)**

Si procederà con:



- analisi preventiva finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti in possesso degli alunni;
- analisi delle priorità esplicitate nel PDM dell'Istituto (miglioramento esiti INVALSI, miglioramento valutazioni e competenze al termine del primo ciclo di studi)

Nel piano triennale dell'offerta formativa e nella programmazione educativa si prevedono azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Sono previsti: percorsi finalizzati all'animazione digitale, che partono da esperienze espressivo-artistiche personali; attività di coding con meccanismi e strumenti tecnologici; attività di esplorazione via via più articolate, con l'utilizzo di proiettori a pavimento; attività esperienziali-ambientali di outdoor education integrate con strumenti tecnologici in possesso dell'Istituto.

Sono previsti percorsi formativi finalizzati al coinvolgimento degli alunni attraverso un apprendimento pratico e ludico, con l'utilizzo di kit di microrobotica. La realizzazione di tali percorsi seguirà le indicazioni delineate nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023).

Questi percorsi, condotti in presenza, si svolgeranno in orario curricolare e saranno guidati da almeno un formatore esperto con competenze documentate nelle discipline STEM e nelle tematiche del percorso. Il formatore sarà affiancato da un tutor e gli approcci pedagogici si baseranno sull'apprendimento pratico. Si promuoverà l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e la stimolazione del pensiero critico nella società digitale. Inoltre, si adotteranno metodologie didattiche innovative, prendendo in considerazione il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). Un focus particolare sarà posto sul superamento degli stereotipi di genere e dei divari esistenti, con l'obiettivo di valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM, rafforzando simultaneamente le loro competenze.



Saranno attivati laboratori sperimentali nell'ottica del:

- Learning by doing, che favorisce l'apprendimento diretto attraverso attività pratiche che coinvolgono gli alunni nell'utilizzo di strumenti e attrezzature tecnologicamente innovative, attraverso le quale si sviluppano e integrano le capacità analitiche e le attitudini creative.
- Storytelling scientifico e non, attraverso l'utilizzo di storie e scenari narrativi che rendono più accessibili e coinvolgenti i concetti scientifici complessi.
- Design thinking attraverso il quale si sviluppano e integrano le capacità analitiche e le attitudini creative

Il gruppo di lavoro coopererà con il partner per individuare le metodologie di lavoro per il tutoraggio degli studenti e studentesse coinvolti nella formazione, sarà composto da docenti formatori esperti e tutor individuati secondo criteri di competenze negli ambiti di interesse della formazione in aree Stem. Tutto il team sarà costantemente monitorato dalla Dirigente e collaboratori da lei individuati..

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio, composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte; programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare



riferimento alle Linee guida per le STEM e alle Linee guida per l'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare, in tutti i cicli scolastici, le competenze STEM.

Favorire l'uguaglianza di opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.



Superare gli stereotipi di genere e i divari esistenti

Valorizzare i talenti delle studentesse e promuovere il loro impegno nello studio delle discipline STEM.

○ **Azione n° 8: Attività 8 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (tutti gli ordini di scuola)**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte di tutte le alunne e gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado.

L'analisi prevede:

- verifica preventiva finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti in possesso degli alunni;
- suddivisione degli alunni in base a fasce di livello;
- analisi delle priorità esplicitate nel PDM dell'Istituto (miglioramento esiti INVALSI, miglioramento valutazioni e competenze al termine del primo ciclo di studi)

Verranno proposti:

- percorsi formativi in orario curriculare finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua L2 attraverso la sperimentazione della metodologia CLIL. Attraverso questa metodologia didattica per competenze gli studenti " impareranno ad imparare" contenuti di tipo non linguistico, usando come lingua veicolare la L2, e saranno stimolati a sviluppare processi cognitivi complessi, di connessione tra aspetti di contenuto e aspetti comunicativi. Questi percorsi saranno rivolti a più classi/sezioni o a gruppi di alunni per classi/sezioni aperte



-percorsi co-curricolari, come attività di potenziamento al di fuori dell'orario scolastico, finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Questi percorsi si svolgeranno in orario pomeridiano e saranno rivolti a classi aperte di studenti della scuola secondaria di I° grado, individuati dai docenti di L2 sulla base del livello di competenza linguistica in ingresso. Entrambe le azioni formative saranno condotte da esperti madrelingua inglese o in possesso della certificazione linguistica di livello pari o superiore a liv.C1.

-percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.

Il gruppo di lavoro coopererà con il partner, sarà composto da docenti formatori esperti e tutor individuati secondo criteri di competenze negli ambiti di interesse della formazione in aree Stem e Multilinguistiche. Tutto il team sarà costantemente monitorato dalla Dirigente e collaboratori da lei individuati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare le competenze STEM degli studenti in tutti i cicli scolastici

Superare i divari di genere in un'ottica di didattica orientativa.

○ **Azione n° 9: Attività 9 Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti (tutti gli ordini di scuola)**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte di tutte le alunne e gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado, attraverso la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento nell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative di insegnamento in lingua straniera, favorendo anche l'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

L'analisi prevede:

- verifica preventiva finalizzata alla rilevazione dei prerequisiti in possesso dei docenti;
- suddivisione dei docenti in base a fasce di livello;
- analisi delle priorità esplicitate nel PDM dell'Istituto (miglioramento esiti INVALSI, miglioramento valutazioni e competenze al termine del primo ciclo di studi)



Il programma di formazione annuale CLIL per i docenti si articolerà in diversi moduli, potrà prevedere un' introduzione del concetto di CLIL per proseguire con una formazione specifica sulla metodologia. Nello specifico i docenti verranno formati sulle diverse strategie didattiche, sulla creazione e adattamento di materiali didattici che integrino i contenuti disciplinari e l'apprendimento linguistico. Attenzione particolare verrà data al concetto di valutazione in contesto CLIL, intesa come valutazione autentica dell'effettivo apprendimento sia delle competenze disciplinari che linguistiche.

Le modalità di svolgimento comprenderanno lezioni in presenza, laboratori didattici, sessioni online.

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo grado e avranno durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni:

- tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza
- tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.
- Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Fornire agli insegnanti le competenze necessarie per integrare l'insegnamento delle lingue straniere con contenuti disciplinari specifici.

Rafforzare le competenze STEM degli studenti in tutti i cicli scolastici.

Dettaglio plesso: INFANZIA CALDERARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING UNPLUGGED**



Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: INFANZIA BARAGGIOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING UNPLUGGED**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul



problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: PRIMARIA DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CODING PER PRINCIPIANTI CLASSI TERZE**

Il corso "Coding e Robotica per Principianti" rivolto alle classi terze della scuola primaria introduce i bambini al mondo della programmazione e della robotica in modo ludico e interattivo. Il programma include:

Introduzione alla robotica: spiegazione dei concetti base e del funzionamento dei robot.

Conoscenza dei componenti: scoperta delle parti principali di un robot (sensori, motori, ecc.).

Programmazione: utilizzo del software LEGO Mindstorms EV3 o Abilix per apprendere i primi passi nella programmazione.

Azioni semplici: creazione di programmi per far eseguire ai robot movimenti e attività di base.

Attività creative: progettazione di esercizi e giochi che applicano i concetti di robotica e coding appresi.

L'obiettivo è stimolare il pensiero logico e la creatività, rendendo l'apprendimento divertente e coinvolgente.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: SCIENZIATI PER GIOCO CON ATTREZZATURA SCIENTIFICA - classe quarta

Introduzione -esplorazione nuova attrezzatura scientifica

Apprendimento nuovi concetti scientifici attraverso utilizzo attrezzatura scientifica per completare compiti specifici o risolvere problemi legati a concetti scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA ATTRAVERSO IL DIGITALE - CLASSE 5 A

Presentazione di alcune piattaforme interattive utilizzabili per creare giochi e contenuti digitali a tema matematico e scientifico.

Sperimentazione di alcune potenziali applicazioni, digitali a tema matematico o scientifico

Indicazioni sulle modalità di funzionamento della piattaforma e creazione di giochi didattici da parte

degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Dettaglio plesso: SECOND. I GRADO CROCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Giochiamo con la matematica attraverso il digitale" CLASSI PRIME**

Presentazione di alcune piattaforme interattive utilizzabili per creare giochi e contenuti digitali a tema matematico e scientifico.

Sperimentazione di alcune potenziali applicazioni, digitali a tema matematico o scientifico

Indicazioni sulle modalità di funzionamento della piattaforma e creazione di giochi didattici da parte degli studenti.

Condivisione ed eventuale correzione del prodotto realizzato

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: CREATIVITA' DIGITALE ATTRAVERSO IL CODING -CLASSI SECONDE**

LABORATORIO SCIENTIFICO/STEM RIVOLTO ALLA CLASSE SECONDA SECONDARIA " CREATIVITA' DIGITALE ATTRAVERSO IL CODING". Attraverso attività pratiche e laboratoriali, gli studenti esploreranno i fondamenti di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Saranno introdotti al coding, alle basi della fisica e alla risoluzione di problemi con un approccio creativo e collaborativo, stimolando competenze logiche e digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: ESPLORIAMO LA REALTA' CON IL VIRTUALE - CLASSI TERZE**



Utilizzo della piattaforma Mozaik e dei visori Meta Quest 2 (a disposizione della scuola) o altri open source per esplorare virtualmente contenuti di ambito scientifico concordati

Attività laboratoriali con strumentazione digitale (microscopi digitali a disposizione della scuola).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Laboratorio di tinkering e robotica creativa - CLASSI TERZE**

Fondamenti di robotica. Lezione introduttiva al mondo della robotica e alla programmazione dei

robot.

Assemblaggio dei robot: gli studenti saranno guidati alla costruzione dei loro robot sperimentando con diverse configurazioni in base alle proprie preferenze.



Programmazione di semplici azioni dei robot con un adeguato software.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC TEODORO CROCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

1. DIDATTICA ORIENTATIVA

Attività di accoglienza Ciao Ragazzi

Torneo sportivo Escape Room

Uscita didattica Zero Gravity

Attività Laboratoriali curricolari ed extracurricolari

2. ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO DI VITA

(Competenze Orientative Specifiche)

- Metodo di studio

Cfr. attività proposta nelle Linee Guida RETE Progetti Orientativi Integrati

- Fascicolo "MiOriento" Link: <https://deascuola.it/mioriento/>



- Come si sceglie p.11
- Tu come scegli di solito? pp.12-13
- Misura la tua autoefficacia pp.33-34
- La storia di J. Livingston: come si acquisisce una capacità pp. 51-53
- Quali sono le tue capacità? pp. 54-55
- Quali sono le tue competenze trasversali? pp. 57-58

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	32	0	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Linee Guida RETE Progetti Orientativi Integrati

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- **1. DIDATTICA ORIENTATIVA**

Attività di accoglienza Ciao Ragazzi

Attività Arrampicata sportiva



Viaggio istruzione 2 gg a Padova

Laboratori curricolari ed extracurricolari (facoltativi)

2. ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO DI VITA (Competenze Orientative Specifiche)

"La scuola superiore a km 0" (incontro con istituti della scuola secondaria di II grado)

Microstages e laboratori orientativi presso scuole superiori

Sportello Orientamento

Conferenza "Cosa farò alle Superiori?"

Attività sul fascicolo MiOriento

-Le scelte degli altri p. 14-18

-I criteri di scelta pp. 19-21

-Tu chi sei? p. 22-23

-Qual è la parte migliore di te? pp. 24-25

-Quali sono i tuoi punti di forza? pp. 26-32



Microstages e laboratori orientativi presso scuole superiori

Conferenza "Cosa farò alle Superiori?" Classi seconde (aprile) (2)

Sportello Orientamento

Lettura estiva del libro di M. Martucci Scintille di futuro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	6	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Linee Guida RETE Progetti Orientativi Integrati

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. DIDATTICA ORIENTATIVA

Uscita didattica "Step to the future"

viaggio istruzione 3gg - Strasburgo



Laboratori extracurricolari

2 ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO DI VITA

(Competenze Orientative Specifiche)

Sabato rientro Orientamento - "La scuola superiore a km 0" (incontro con istituti della scuola secondaria di II grado)

Conferenza Sopra la media 27 ottobre 2023

Campus orientamento 11 novembre 2023

Sportello Orientamento

Stages/micro inserimenti presso scuola secondaria superiore (a cura delle famiglie)

Modulo ORIENTAMENTO in classe:

Attività del fascicolo "MiOriento" :

- Interessi Extrascolastici e scolastici pp. 35-41
- Attitudini, capacità e competenze trasversali pp. 42-46
- Il tuo zaino dell'Orientamento pp. 47-50
- Sogni e desideri pp. 59-62
- Imparare a imparare pp. 63-66
- Metodo di studio pp. 67-70
- Il tuo atteggiamento verso lo studio pp.70-73



-Le opinioni che contano pp. 74-75

-Aumentare i punti di vista pp. 76-83

“La scuola superiore a km 0” (Incontro con alcune scuole superiori del territorio nella propria scuola)

- Conclusione: Il tuo progetto per il futuro p. 89-92 fascicolo "MiOriento"

Consegna Consiglio orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	32	9	41

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INTERCULTURA - INCLUSIONE ALUNNI NAI

AREA DI RIFERIMENTO: Sociale e Civica ATTIVITA': Rilevazione degli alunni non italofoeni presenti nell'Istituto Supporto nella stesura dei PPT Coordinamento tra scuola, Comune e Agenzia della Mediazione Svolgimento dei corsi e delle attività di Italiano L2 Collaborazione con la rete "Intercultura" di Paderno Dugnano Indagine sull'efficacia degli interventi didattici Assegnazione ore mediazione e facilitazione linguistico/culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire il successo formativo di tutti gli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed inclusive. Migliorare gli esiti scolastici in uscita esame di stato secondaria di I grado degli alunni NAI o non italofoeni Sviluppare il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Migliorare la consapevolezza del valore della multiculturalità e di una convivenza civile, pacifica e solidale.

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● ACCOGLIENZA e CONTINUITA'

AREA DI RIFERIMENTO: Benessere, prevenzione e sicurezza AZIONI: Proposta delle attività di accoglienza rivolte agli alunni in ingresso Organizzazione Open Days Svolgimento, da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia, di un'UDA di raccordo per i bambini 5 anni Presentazione della scuola secondaria alle classe quinte, con coinvolgimento degli alunni in attività didattiche attraverso il tutoring. Predisposizione delle schede per il passaggio delle informazioni alla scuola dell'ordine successivo: INFANZIA/PRIMARIA - PRIMARIA/SECONDARIA Organizzazione di incontri per il passaggio di informazioni tra docenti dei diversi ordini scolastici e con le famiglie per la scuola dell'infanzia Elaborazione dei dati raccolti per la formazione delle classi prime Composizione delle sezioni (infanzia) Organizzazione di attività di raccordo NIDO/INFANZIA Scambio informazioni sull'andamento educativo didattico nel nuovo contesto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



● ORIENTAMENTO

AREA DI RIFERIMENTO: Benessere, prevenzione, sicurezza AZIONI: selezione delle attività di ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO DI VITA da proporre nelle classi redazione delle schede di progettazione del percorso di orientamento redazione di questionari di gradimento per le attività proposte realizzazione di cartelle su Google Drive, per ogni alunno, per raccogliere i risultati delle attività svolte partecipazione delle classi prime alle attività di accoglienza tenute dal C.A.G. "Ciao Ragazzi" partecipazione delle classi prime al sabato di rientro accoglienza partecipazione delle classi prime all'uscita didattica "Zero Gravity" partecipazione delle classi seconde all'uscita didattica "Arrampicata sportiva" partecipazione delle classi terze all'uscita didattica "Step the Future" partecipazione delle classi seconde e terze al rientro orientamento realizzazione, da parte dei CdC, delle attività di ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO DI VITA uscita didattica classi prime abbazia di Morimondo per laboratorio di Miniatura somministrazione alle classi dei questionari predisposti raccolta dei dati relativi ai questionari somministrati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- fare bilanci di esperienze formative - riconoscere materie scolastiche per le quali ci si sente più portati - spiegare le difficoltà che si incontrano in una materia/ambito disciplinare - individuare propri punti di forza o debolezza - capire la coerenza tra percorsi di studio e professioni - capire la coerenza tra percorsi di studio superiore e percorsi universitari - reperire informazioni su indirizzi di studio e Istituti - scegliere e vivere occasioni di formazione e aggiornamento - elaborare un progetto per il futuro - sostenere il proprio progetto per il futuro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	risorse esterne ed interne all'istituto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● BULLISMO, CYBERBULLISMO, SICUREZZA IN RETE

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Benessere, prevenzione, sicurezza AZIONI: - Organizzazione attività e incontri con esperti esterni - Redazione di un questionario da somministrare agli alunni



sui fenomeni di bullismo/cyberbullismo - Progettazione di attività di Peer education sull'utilizzo dello smartphone - Partecipazione di tutte le classi prime della scuola secondaria al progetto "Un patentino per lo smartphone" (Piano Diritto allo Studio) - Installazione della cassetta "HELP" - Somministrazione agli alunni di un questionario iniziale sul fenomeno di bullismo e cyberbullismo - partecipazione alla Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo e Safer Internet Day (7 febbraio) - Formazione specifica degli insegnanti sui temi inerenti al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo - Realizzazione di attività di Peer education per le interclassi quinte, insieme alla Secondaria di I grado sull'utilizzo dello smartphone - Somministrazione agli alunni di un questionario di valutazione relativo all'attività di Peer education - Somministrazione agli insegnanti di un questionario di valutazione sui fenomeni di bullismo/cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Certificazione di competenze relative all'uso consapevole dello smartphone, in prevenzione e contrasto ai bullismi. Uso consapevole delle nuove tecnologie Consapevolezza delle ricadute che le nuove tecnologie hanno nella società e nei rapporti tra pari.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALL'ISTITUTO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni alla scuola

● INTERNAZIONALIZZAZIONE

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO - Internazionalizzazione AZIONI: "Step into English": corso tenuto da docenti madrelingua, finalizzato al potenziamento della lingua inglese, attraverso esercitazioni sulle 4 abilità (listening reading speaking writing). Alcuni alunni di terza, selezionati dall'insegnante, sosterranno l'esame KET-A2. L'adesione, su base volontaria, è rivolta ad un massimo di dieci alunni selezionati tramite prove preliminari. Progetto 'Studenti in cattedra' (infanzia, primaria) provenienti dall'Istituto C. Gadda con attività ludiche. Progetto Madrelingua Progetto di avviamento alla lingua francese (primaria) Esami di certificazione (KET)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI IN USCITA DELLA LINGUA INGLESE MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE (primaria e secondaria) UNIFORMARE GRADUALMENTE LA VARIABILITÀ DEI PUNTEGGI TRA LE CLASSI DELL'ISTITUTO

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALL'ISTITUTO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● MATEMATICO- SCIENTIFICO E DELL'INNOVAZIONE



DIGITALE

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: MATEMATICO-SCIENTIFICA E NUOVE TECNOLOGIE AZIONI:
Adesione alle attività proposte dalla PRISTEM BOCCONI: - Giochi d'Autunno - Campionati Internazionali Matematici - Giochi di Rosi Organizzazione delle sessione/i di allenamento da remoto per i Giochi d'Autunno e i Campionati Esecuzione gara a scuola in data 14 Novembre 2023 valutazione dei risultati ottenuti Classifiche e premiazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali Miglioramento esiti scolastici

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Magna

Aula generica

● SICUREZZA

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Benessere, sicurezza e prevenzione AZIONI: Riunione periodica Individuazione delle figure di emergenza. Compilazione del registro della sorveglianza antincendio e primo soccorso. Incontri con la dirigenza, il RSPP, i referenti della sicurezza, i Referenti delle scuole in rete, il Referente della scuola polo per il progetto "La protezione Civile incontra la Scuola" e con il GOR. Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. Formazione degli alunni e del personale scolastico sulle tematiche legate alla sicurezza. Attività pratiche con il GOR (solo classi quinte) Incontro, solo per l'interclasse quinte, con gli Enti locali incontro, solo per le classi prime, con consulente esterno per la conoscenza delle "Buone pratiche". "Settimana della sicurezza" "Giornata della sicurezza nelle scuole" e introduzione alla tematica SICUREZZA a scuola, a casa, in strada. Svolgimento di prove di emergenza-evacuazione completa in ciascuna scuola secondo le procedure del Piano di emergenza Questionario destinato al personale scolastico per la valutazione, il gradimento e l'efficacia del progetto. Riunione conclusiva con la dirigenza, il RSPP, i referenti di plesso e della sicurezza. Condivisione delle attività proposte attraverso il sito della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale
Capacità di rispettare le regole e le norme della comunità per garantire la sicurezza di se stesso e degli altri
Capacità di collaborare costruttivamente con adulti e compagni e di prestare aiuto a chi ne ha bisogno



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALL'ISTITUTO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto spazi esterni- giardino dell'Istituto

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALIMENTARE, AFFETTIVITA' E AMBIENTALE

AREA DI RIFERIMENTO: Benessere, prevenzione e sicurezza AZIONI: Progetto "Frutta e verdura a merenda" (infanzia e primaria) Progetto Legambiente sulla mobilità sostenibile (Piano Diritto allo Studio) Progetto "Libri ed emozioni" Fondazione per la Famiglia Edith Stein - ONLUS (classi prime) Progetto "Io, tu gli altri" Fondazione per la Famiglia Edith Stein - ONLUS (classi quinte) Incontro preliminare tra le referenti del Consultorio di Paderno Dugnano (Progetto Affettività classi terze secondaria- Consultorio di Paderno Dugnano) Banco Alimentare: Educazione alla salute e solidarietà (Piano Diritto allo Studio) Verifica della partecipazione al progetto Legambiente attraverso la raccolta dei bollini Incontro finale con le referenti del progetto affettività del Consultorio di Paderno Dugnano per una restituzione di quanto attuato Verifica della partecipazione al progetto Banco Alimentare attraverso la stima delle donazioni ricevute Verifica della partecipazione al progetto Legambiente attraverso la raccolta dei bollini



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE - Riflettere su se stessi e prendere decisioni - Lavorare con gli altri in maniera costruttiva per il raggiungimento di uno scopo comune - Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, ed essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA - Agire da cittadini responsabili e attuare stili di vita sostenibili, rispettare gli altri e l'ambiente
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e accogliere quelle altrui

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni alla scuola



● BIBLIOTECA

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: ESPRESSIONE CULTURALE ED ARTISTICA AZIONI:

Organizzazione del materiale giacente in base all'età degli alunni Avvio all'utilizzo degli spazi della biblioteca da parte di ciascuna classe. Promozione della partecipazione alle varie attività proposte da Enti, biblioteche e librerie. Catalogazione dei libri di testo in visione per le nuove adozioni e successiva restituzione alle Case Editrici (Scuola primaria). Somministrazione questionario di gradimento. Valutazione finale del progetto. Progetto "Piccole letture" proposto dalla biblioteca Tilane nel Piani Diritto allo Studio. (Infanzia) Progetto "#ioleggo perché" proposto e organizzato dall'AIE - Associazione Italiana Editori (Infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento/avanzamento: delle competenze espressive, sia orali che scritte, in tutte le discipline scolastiche; della capacità di esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta; della capacità di riflessione su sé stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di riflettere criticamente; della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale della comunità scolastica o extrascolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● EVENTI/RICORRENZE/GIORNATE DELLA MEMORIA

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Espressione culturale ed artistica AZIONI Realizzazione delle azioni pianificate: Accoglienza (infanzia e primaria) Festa dei nonni (infanzia) Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (primaria e secondaria) Corsa campestre aperta alle famiglie - Cava Nord (secondaria) Eventi natalizi aperti alle famiglie (infanzia e primaria) Giornata della Memoria (tutti gli ordini) Carnevale (infanzia e primaria) Festa della Liberazione (tutti gli ordini) Giornata sportiva (secondaria più quarte e quinte primaria) Festa di fine anno (infanzia e primaria) Saluto alunni in uscita (primaria e secondaria) Questionario di gradimento finale per i docenti. Promozione degli eventi sul sito della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Sviluppare/migliorare: la capacità di esprimersi attraverso forme artistiche, la musica e il corpo il senso di appartenenza ad una Comunità lo spirito di solidarietà e tolleranza il riconoscimento delle diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto la capacità di collaborare, comunicare, dialogare



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE CIVICA E LEGALITÀ

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Sociale e civica AZIONI Realizzazione delle UDA di ed. civica (tutti gli ordini) Progettare attività di approfondimento e confronto tra gli alunni Progetto "Animali d'affezione: il valore dell'adozione" in collaborazione con l'associazione LAV (Piano Diritto allo Studio-classi prime scuola secondaria) Incontro con le forze dell'Ordine (classi terze scuola secondaria e classi quinte scuola primaria) "La Storia Siamo Noi, Percorso della Memoria" in collaborazione con A.N.P.I (Piano diritto allo Studio - classi terze secondaria); UDA "I luoghi della memoria", approfondimento delle tematiche di Storia della Resistenza accostando alle fonti della storiografia nazionale le testimonianze locali, corredate da fotografie e immagini del nostro territorio. Educazione alla Legalità (23 maggio) (tutte le classi terze scuola secondaria), realizzazione di una rappresentazione teatrale sulla mafia da parte delle classi terze del laboratorio Raccolta del prodotto delle UDA di ed civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare/migliorare: le capacità di riflessione sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento lo spirito di solidarietà e tolleranza la capacità di collaborare, comunicare, dialogare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità la comprensione di valori e di modelli culturali di contrasto alle mafie (secondaria)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Spazi esterni alla scuola e spazi concessi dal Comune

● NUOVE TECNOLOGIE CODING/PENSIERO



COMPUTAZIONALE

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: MATEMATICO- SCIENTIFICO E DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

AZIONI Sondaggio iniziale per verificare il livello di partenza delle conoscenze informatiche

Formazione su: Strumenti hardware (computer, tablet, monitor interattivo) Google workspace

Utilizzo di software per la creazione di story telling e lo sviluppo del pensiero computazionale

Formazione con Animatore Digitale sull'utilizzo responsabile della rete Consulenza e supporto

diretto ai docenti nell'ambito delle Nuove tecnologie per approfondimenti Sondaggio finale sulla

partecipazione alla formazione e sull'autovalutazione sull'utilizzo degli strumenti digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

COMPETENZA DIGITALE Promozione dell'interesse per le tecnologie digitali ed il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Uniformazione del livello di alfabetizzazione informatica e digitale. Sviluppo delle competenze di alfabetizzazione mediatica e sicurezza informatica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SICUREZZA CONTRASTO PREVENZIONE COVID

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Creazione Di Una Rete di comunicazione efficace sulle problematiche che facciano interagire Dirigenza e Amministrazione Comunale Per una risoluzione;

Corretta e puntuale applicazione del DUVRI;

Sviluppo di una consapevolezza dei propri diritti/doveri da parte di ogni lavoratore con l'alto obiettivo di tutelare la propria salute e quella degli altri;

Potenziamento del senso di responsabilità individuale di ogni alunno come futuro CITTADINO DI DOMANI;

Condivisione di prassi comuni che tutelino Salute e Sicurezza condivise in ogni ordine e grado del nostro Istituto;

Cooperazione tra il nostro Istituto e la Protezione Civile per la diffusione delle loro conoscenze e dei loro saperi.

Coinvolgimento di tutto il personale scolastico e dell'utenza scolastica nelle procedure e i protocolli per gestire l'emergenza Covid;

Corretta gestione dei casi accertati di positività al COVID

Interiorizzazione, da parte degli studenti di ogni ordine e grado dell'Istituto, delle buone pratiche da seguire in caso di emergenza per mettere in sicurezza se stessi e gli altri.

Promozione, valorizzazione e condivisione delle attività proposte attraverso il sito della



scuola.

Formazione dei docenti sulle tematiche legate alla sicurezza Conoscenza delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Aggiornamento sulla normativa e individuazione delle risorse e delle criticità dell'Istituto

Formazione degli alunni e del personale scolastico sulle tematiche legate alla sicurezza.

Organizzazione di incontri con la protezione civile

Monitoraggio dei bisogni formativi del personale scolastico relativi al tema della sicurezza

Programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di emergenza-evacuazione completa in ciascuna scuola secondo le procedure

del Piano di emergenza (1^ a febbraio e 2^ a aprile/maggio 2022).

Aggiornamento sulla normativa e individuazione delle risorse e delle criticità dell'Istituto

Partecipazione al concorso indetto dalla Protezione Civile (progetto "La Protezione Civile incontra la Scuola")

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● INCLUSIONE, DIFFERENZIAMENTO, BES, INTERCULTURA



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Diffusione di una cultura organizzativa condivisa che supporti il processo inclusivo

Progettazione percorsi personalizzati

Condivisione di buone prassi a livello territoriale

Valutazione della qualità dell'inclusività

Disponibilità di mediatori e facilitatori linguistici



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Rilevazione dei bisogni educativi degli alunni dell'istituto

Incontri con i docenti

Adesione alle iniziative Ambito 23

Verifica dell'efficacia dei percorsi personalizzati

Partecipazione a corsi di formazione

Avviamento di corsi / attività / interventi individualizzati in Italiano L2

Condivisione di iniziative con la rete "Intercultura" di Paderno Dugnano



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● BULLISMO, CYBERBULLISMO E SICUREZZA IN RETE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Acquisizione di un buon patrimonio librario, digitale e audio-visivo;
- Promuovere l'attenzione e il rispetto verso l'altro;
- Continua ricerca, approfondimenti e collaborazione con il team per ampliare e migliorare il percorso didattico;
- Mettere al centro dell'attenzione l'alunno come essere umano, nella globalità delle sue condizioni di vita su scala mondiale acquisizione di un buon patrimonio librario, digitale e audio-visivo
- Acquisizione di buone prassi di ricerca, approfondimenti e collaborazione con il team per ampliare e migliorare il percorso didattico annuale, nonché il ptof e il curriculum verticale d'istituto
- Sensibilizzare e rafforzare comportamenti rispettosi per noi stessi, per gli altri, per l'ambiente, per la diversità
- Approfondire temi sociali scoprendo insieme delle "giornate speciali"
- Approfondire temi sociali scoprendo insieme delle "giornate speciali", sensibilizzando gli alunni al rispetto della diversità e all'inclusione
- Stimolare gli studenti alla percezione e al riconoscimento oggettivo del fenomeno, dell'immedesimazione nelle emozioni di una vittima, al riconoscimento di sé quale attore, gregario o spettatore remissivo di bullismo, allo sviluppo di comportamenti pro-sociali di gruppo, allo sviluppo di procedure e comportamenti efficaci per gestire il fenomeno all'interno del gruppo classe;
- Sensibilizzare gli alunni sulla gravità del problema del bullismo stimolandoli alla percezione e al riconoscimento di tale fenomeno;
- Migliorare la capacità di porre filtri alle informazioni che provengono dai media e si diffondono nei social
- Educare al rispetto delle regole, senza prescindere dall'uso delle nuove tecnologie e dalle ricadute che queste hanno nella società e nei rapporti tra pari, ma anche con gli



adulti

- Sensibilizzare gli alunni sulla gravità di problemi quali dipendenza dai giochi online, difesa della privacy, isolamento, cyberbullismo
- Offrire esperienze diversificate
- Creare momenti di riflessione e dialogo
- Stimolare una riflessione e una presa di coscienza sulle tematiche che trattano ogni forma di prevaricazione e disagio.
- Stabilire, attraverso un'interazione creativa, nuovi codici di comportamento.
- Contrastare efficacemente fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo
- Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti sui ragazzi.
- Informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone.
- Fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Scuola dell'Infanzia

Incontriamoci nel "rispetto"

Giornata della Gentilezza (13 novembre)

Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre)

Scuola Primaria

Giornata della gentilezza (13 novembre) (tutte le interclassi)

Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre)

Giornata dei Calzini spaiati (03 febbraio) (tutte le interclassi)

Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo e Safer Internet Day (7 febbraio)

Concorso nazionale "SBULLIAMOCI: smontiamo i bulli e le bulle" (interclassi quarte)

Scuola Secondaria di I grado

Un patentino per lo smartphone (classi prime)

Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo e Safer Internet Day (11 febbraio) (tutte le classi)

Immersioni teatrali per cittadini consapevoli (16 febbraio) (classi seconde)



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● BIBLIOTECA E ARCHIVIO DIGITALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Promozione della curiosità e dell'interesse per la lettura in generale.

Far conoscere e sperimentare le realtà librerie del territorio

Ampliamento delle risorse didattiche digitali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Garantire un aggiornamento costante e ordinato del patrimonio librario.

Operare una catalogazione dei libri di testo in vista delle nuove adozioni con successiva restituzione alle case editrici.



Cooperare con librerie e biblioteche del territorio, per promuovere il piacere di leggere.

Reperire risorse on-line per l'apprendimento a distanza (laddove necessario).

Miglioramento della fruizione del servizio Biblioteca.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● EDUCAZIONE CIVICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica (UDA e corrispondenti rubriche valutative)

Promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;

Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;

Monitorare verificare e valutare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;

Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DELLE SEGUENTI U.D.A. DI ISTITUTO:

- Insieme..."Costruttori del nostro futuro"
- Frutta a merenda
- da grande farò il cittadino
- Amiche regole
- Acqua azzurra, acqua chiara
- No acqua no party
- L'impronta e le impronte
- Un mare da amare
- Bulli? No grazie!
- Aiutiamo la terra
- Ragazzi oggi, cittadini domani
- Un patentino per lo smartphone
- Noi, il cibo e il nostro pianeta
- Tutti insieme per il nostro pianeta
- I diritti fondamentali dell'uomo

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● AMBIENTI INNOVATIVI DIDATTICI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici



Risultati attesi

Creazione di setting didattici innovativi in prospettiva pedagogica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Progettazione di ambienti e stesura del capitolato relativo ad oggetti di uso comune funzionali all'intento pedagogico

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PIANO DIRITTO ALLO STUDIO del Comune di Paderno Dugnano

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo di modalità didattiche innovative attraverso il potenziamento del processo di digitalizzazione, valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte, al fine di sviluppare e di migliorare le capacità digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico.

Promuovere gli interventi volti ad incentivare una "Scuola Aperta" e una "didattica diffusa" intesa come una scuola che si apre, oltre ai tempi classici della didattica, agli studenti, alle loro famiglie e al territorio e che diventa punto di aggregazione sociale e di partecipazione civica e civile

Sostenere la funzione educativa delle famiglie e la genitorialità per promuovere il



benessere nella relazione con i propri figli e sostenerli nel loro percorso evolutivo anche attraverso il coinvolgimento delle stesse nell'ambito della comunità educativa e scolastica

Sostenere l'attività partecipativa degli alunni con bisogni educativi speciali alla vita scolastica per garantire la vera inclusione attraverso la predisposizione di interventi mirati centrati sul "progetto di vita" del singolo alunno, riconoscendo le competenze e valorizzando le diverse professionalità coinvolte.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Adesione ai seguenti progetti del Piano diritto allo Studio:

- Il Superlibro
- Giornate mondiali ambiente e sostenibilità - M'illumino di meno
- La natura nello zainetto: laboratori di ed. ambientale e alla sostenibilità
- L'acqua è un bene - progetti educativi del CAP
- Educazione alimentare
- Poesie in libertà
- Scherma a scuola
- Le pagine strappate
- Mini Makers. laboratori nel mondo digitale
- Banco alimentare
- "I care: mi importa, mi interessa, ho a cuore"
- Patente di Smartphone
- Progetto accoglienza Ciao Ragazzi
- La storia siamo noi
- #Youtoo Adolescenti al centro
- Educazione alla legalità – scuole secondarie di primo grado
- Finale giochi della gioventù - scuola secondaria di primo grado
- Il nome degli alberi
- Piccole letture – biblioteca Tilane

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi per Piano per diritto allo Studio
del Comune di Paderno Dugnano



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica innovativa
nell'era digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la cui attuazione è stata prevista dal D.M. n.851 del 27.10.2015, si pone l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Ciò al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle



Ambito 1. Strumenti

Attività

nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;

- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

La Legge 107/2015 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale,

Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il Dirigente Scolastico ha individuato un Docente che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore Digitale è formato in modo specifico affinché possa (rif. nota MIUR prot. 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del



Ambito 1. Strumenti

Attività

Piano nazionale Scuola digitale”.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Tenendo presente le tante attività e i tanti progetti che già qualificano la didattica, sia nella scuola dell'infanzia, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, finalizzate ad una didattica innovativa supportata dal digitale, il presente Piano è da intendersi in modo flessibile come un progressivo percorso di adeguamento e miglioramento, in risposta alle richieste della società e dei nostri studenti.

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

Strumenti (Azioni #2, #3 e #12 PNSD) -

Nell'Istituto esiste la connessione Wi – Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone. L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita da tale area, ha aderito a progetti europei per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e il potenziamento degli strumenti didattici innovativi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ampie aule dotate e di Digital board si offrono come "spazi alternativi" per l'apprendimento.

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), monitor interattivi e LIM.

I plessi sono dotati di laboratori di informatica con setting innovativo che consentono, la cui disposizione dei banchi favorisce la condivisione e collaborazione tra gli alunni tali da diventare delle "aule aumentate" per la fruizione individuale e collettiva del web di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Sperimentazioni individuali hanno consentito e consentiranno lo sviluppo del modello BYOD .

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A scuola con il Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curriculari ed extra curriculari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web potenziare la consapevolezza all'uso della rete.

L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Piano Triennale per favorire il processo di
digitalizzazione dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC TEODORO CROCI - MIIC8FJ00V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione sono precisati nel documento di Valutazione di Istituto, articolato in rubriche valutative per ogni anno scolastico e campo di esperienza.

Link: <https://www.icscroci.edu.it/documento/documento-di-valutazione-istituto/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di insegnamento trasversale ed.civica sono precisati nel documento di Valutazione di Istituto, articolato in rubriche valutative per ogni anno scolastico e campo di esperienza.

Link: <https://www.icscroci.edu.it/documento/documento-di-valutazione-istituto/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione sono precisati nel documento di Valutazione di Istituto, articolato in rubriche valutative per ogni anno scolastico e campo di esperienza.

Link: <https://www.icscroci.edu.it/documento/documento-di-valutazione-istituto/>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono precisati nel documento di Valutazione di Istituto, articolato in rubriche valutative per ogni anno scolastico e disciplina

Link: <https://www.icscroci.edu.it/documento/documento-di-valutazione-istituto/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono precisati nel documento di Valutazione di Istituto

Link <https://www.icscroci.edu.it/documento/documento-di-valutazione-istituto/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione sono precisati nel documento di Valutazione di Istituto

Link <https://www.icscroci.edu.it/documento/documento-di-valutazione-istituto/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di stato sono precisati nel documento di Valutazione di Istituto

Link <https://www.icscroci.edu.it/documento/documento-di-valutazione-istituto/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro PTOF prevede una particolare attenzione rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola si prende cura di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali supportandone il percorso di apprendimento in modo adeguato, stendendo e aggiornando periodicamente i Piani di Lavoro previsti (PEI, PDP, PDF, ...). Si rileva rispetto all'anno scolastico precedente una maggiore partecipazione degli specialisti dell'UONPIA nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. La scuola realizza le condizioni che possano consentire il raggiungimento del successo formativo degli alunni, in un rapporto di collaborazione con le loro famiglie, con il settore dei servizi socio-assistenziali del Comune e relative cooperative che operano nella scuola. Il Collegio dei docenti ha individuato una funzione strumentale per l'area BES e inclusività. La scuola realizza attività rivolti a tutti gli alunni su temi interculturali e/o sulla valorizzazione. Gli studenti con gravi difficoltà di apprendimento vengono seguiti nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro (Orientamento). Nel lavoro d'aula i docenti individualizzano gli interventi in funzione dei Bisogni Educativi degli studenti. Sono previste attività di potenziamento in orario extracurricolare in modalità peer to peer e/o con interventi di esperti. Nonostante la presenza di molti docenti di sostegno precari, la scuola si impegna, laddove possibile, a garantire, comunque, la continuità dell'insegnante di sostegno nella sezione/classe degli alunni con disabilità. Nella nostra scuola i PEI sono compilabili attraverso la piattaforma COSMI; questo consente una condivisione diretta e simultanea con le famiglie e gli operatori sanitari.

Punti di debolezza:

Si evidenzia una scarsa progettazione condivisa tra docenti curricolari e docenti di sostegno di Unità didattiche inclusive rivolte a tutti gli studenti della classe. La maggior parte dei docenti di sostegno non sono assunti a tempo indeterminato e non sono specializzati, rendendo difficile garantire la continuità dell'insegnante di sostegno nella sezione/classe degli alunni con disabilità. Non è ancora sistematizzata una progettazione per unità didattiche di apprendimento inclusive.

Inclusione e differenziazione

**Punti di forza:**

Il nostro PTOF prevede una particolare attenzione rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola si prende cura di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali supportandone il percorso di apprendimento in modo adeguato, stendendo e aggiornando periodicamente i Piani di Lavoro previsti (PEI, PDP, PDF, ...). La scuola realizza le condizioni che possano consentire il raggiungimento del successo formativo degli alunni, in un rapporto di collaborazione con le loro famiglie, con il settore dei servizi socio-assistenziali del Comune e relative cooperative che operano nella scuola. Il Collegio dei docenti ha individuato una funzione strumentale per l'area BES e inclusività. La scuola realizza attività rivolte a tutti gli alunni su temi interculturali e/o sulla valorizzazione. Gli studenti con gravi difficoltà di apprendimento vengono seguiti nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro (progetto ponte). Nel lavoro d'aula i docenti progettano gli interventi educativo-formativi in funzione dei Bisogni Educativi degli studenti. Sono previste attività di potenziamento in orario extracurricolare in modalità peer to peer e/o con interventi di esperti. Nonostante la presenza di molti docenti di sostegno precari, la scuola si impegna, laddove possibile, a garantire, comunque, la continuità dell'insegnante di sostegno nella sezione/classe degli alunni con disabilità. Nella nostra scuola i PEI sono compilabili attraverso la piattaforma COSMI; questo consente una condivisione diretta e simultanea con le famiglie e gli operatori sanitari.

Punti di debolezza:

La progettazione condivisa tra docenti curricolari e docenti di sostegno di Unità didattiche inclusive rivolte a tutti gli studenti della classe è migliorata, ma necessita di una maggiore sistematicità. Molti docenti di sostegno non sono assunti a tempo indeterminato e non sono specializzati.

Inclusione e differenziazione**Punti di forza:**

Il nostro PTOF prevede una particolare attenzione rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola si prende cura di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali supportandone il percorso di apprendimento in modo adeguato, stendendo e aggiornando periodicamente i Piani di Lavoro previsti (PEI, PDP, PDF, ...). La scuola realizza le condizioni che possano consentire il raggiungimento del successo formativo degli alunni, in un rapporto di collaborazione con le loro famiglie, con il settore dei servizi socio-assistenziali del Comune e relative cooperative che operano nella scuola. Il Collegio dei docenti ha individuato una funzione strumentale per l'area BES e inclusività. La scuola realizza attività rivolte a tutti gli alunni su temi interculturali e/o sulla valorizzazione. Gli studenti con gravi difficoltà di apprendimento vengono seguiti nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro (progetto ponte). Nel lavoro d'aula i docenti progettano gli interventi educativo-formativi in funzione dei Bisogni Educativi degli studenti. Sono previste attività di potenziamento in orario extracurricolare in modalità peer to peer e/o con interventi di esperti. Nonostante la presenza di



molti docenti di sostegno precari, la scuola si impegna, laddove possibile, a garantire, comunque, la continuità dell'insegnante di sostegno nella sezione/classe degli alunni con disabilità. Nella nostra scuola i PEI sono compilabili attraverso la piattaforma COSMI; questo consente una condivisione diretta e simultanea con le famiglie e gli operatori sanitari.

Punti di debolezza:

La progettazione condivisa tra docenti curricolari e docenti di sostegno di Unità didattiche inclusive rivolte a tutti gli studenti della classe è migliorata, ma necessita di una maggiore sistematicità. Molti docenti di sostegno non sono assunti a tempo indeterminato e non sono specializzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA. Il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in



collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI e calendarizza i GLO. Entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari; docenti di sostegno; Dirigente Scolastico, figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo; famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori al fine di lavorare insieme nella prospettiva di favorire un buon clima relazionale, impostato sul rispetto reciproco, sul dialogo, sull'ascolto e sulla collaborazione, ciascuno nella consapevolezza del proprio ruolo per una condivisione di intenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza. La scuola valuta il contributo che ha dato, il percorso nel quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.



Aspetti generali

L'organizzazione scolastica è un'istituzione educativa di carattere formale con una struttura ben definita nella quale si portano a termine compiti ed attività specifiche. Esistono ruoli ben definiti e differenziati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nel D.Lgs. 59 del 6 marzo 1998 sulle funzioni dei Dirigenti Scolastici è previsto che il Capo d'Istituto, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, possa avvalersi di docenti ai quali affidare specifici compiti.

L'art. 21 della L. 59/97 individua il Capo d'Istituto come responsabile dei risultati dell'Istituzione Scolastica, ma resta pur vero che in un'organizzazione attenta alle esigenze e alle potenzialità delle risorse umane, le decisioni, le responsabilità, la valutazione interna non sono compito esclusivo del Dirigente; sono determinanti il coinvolgimento, la partecipazione, la motivazione, le competenze di tutti i soggetti dell'organizzazione. Nella fase di assunzione di tutte le decisioni più importanti (oltre che nella fase di monitoraggio e autovalutazione dell'operato) è indispensabile l'apporto di un particolare gruppo di membri dell'organizzazione più vicina al Dirigente Scolastico: è lo staff del Capo d'Istituto, composto dai 2 Docenti Collaboratori del DS, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dal coordinatore delle Scuole dell'Infanzia, dai Responsabili dei plessi della Scuola Primaria, e della Scuola Secondaria e dai Referenti della Sicurezza. Allo stesso si affiancano tutte le figure di sistema di Istituto.

ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI

Sulla base delle risorse disponibili e delle valutazioni improntate al raggiungimento delle massime efficienza, efficacia ed economicità possibili, si cureranno in particolare, anche attraverso l'istituzione di Commissioni, gruppi di lavoro e specifiche figure di sistema le seguenti problematiche:

collaborazione interna - prosecuzione di quelle azioni che conducano ad una effettiva coesione

interna tra tutti i docenti, garantendo momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini scolastici attraverso specifiche iniziative (incontri per dipartimenti, partecipazioni a Commissioni e gruppi di lavoro misti, ecc.);



collaborazione con il territorio - interazione unitaria con gli Enti Locali e con il territorio in

generale (enti pubblici e privati, associazioni, aziende, ecc.) al fine di stabilire oggettivamente il ruolo sociale e culturale dell'Istituzione scolastica;

continuità - costruzione di percorsi didattici disciplinari comuni, strutturati in orizzontale,

condivisione di criteri di valutazione (dipartimenti disciplinari); costruzione di un curriculum disciplinare

e determinazione delle soglie di accettabilità delle competenze strutturate in verticale (docenti delle sezioni e delle classi iniziali e terminali di ciascun ordine scolastico);

sicurezza - gestione della sicurezza, secondo le norme dettate dal DLgs 81/08, ma anche

promozione della cultura della sicurezza tra alunni, personale d'Istituto e genitori;

inclusione e differenziazione - coordinamento della documentazione e dei progetti di inclusione degli

alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali;

intercultura - realizzazione di progetti didattici di accoglienza e di integrazione, nella realtà

del territorio, degli alunni stranieri e diffusione delle culture degli stessi tra i compagni di classe;

educazioni - progettazione di attività rivolte allo "star bene a scuola, con il proprio corpo e la

mente", con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, all'educazione alla salute, all'educazione alimentare, all'educazione all'affettività, all'educazione all'ambiente e all'educazione stradale;

nuove tecnologie - diffusione della pratica nell'utilizzo delle nuove tecnologie, della didattica innovativa, della manutenzione e dell'ampliamento dei laboratori di informatica e dell'aggiornamento del sito internet della scuola, anche per un miglioramento delle tecniche di comunicazione interne ed esterne;

internazionalizzazione - L'Istituto promuove l'incremento delle lezioni in CLIL e l'offerta di corsi di approfondimento nella lingua inglese. L'obiettivo prefissato è di incrementare ogni anno di almeno il 10% il numero delle ore dedicate ad attività in inglese. "definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento", il raggiungimento dell'obiettivo viene valutato dai dipartimenti che



formulano proposte di adeguamento delle programmazioni ed è supervisionato dal collegio docenti. L'indicatore non può che essere qualitativo e attiene alla valutazione delle modifiche attuate, se ritenute necessarie.

accoglienza - continuità e orientamento - L'obiettivo è far incontrare i tre ordini di scuola, rappresentati dai diversi plessi del nostro Istituto; lavorare in continuità facendo riferimento al Curricolo Verticale di Istituto; creare momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, essenziali per assicurare agli alunni il conseguimento dei traguardi fissati. L'intento è di predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni per orientarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola con consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri talenti. 1. Accoglienza, intesa come star bene a scuola, favorendo un clima positivo di apprendimento. 2. Continuità, raccordo tra i vari ordini di scuola per la costruzione di un armonico curricolo verticale. 3. Orientamento, promozione di una didattica orientativa e di azioni efficaci al fine di consentire agli alunni di operare scelte consapevoli.

documentazione - elaborazione di progetti di avvicinamento degli studenti alla lettura attraverso esperienze dirette, partecipazione a manifestazioni e concorsi e ampliamento delle biblioteche di plesso; realizzazione di dossier a certificazione delle iniziative intraprese nell'ampliamento dell'offerta formativa;

formazione - progettazione relativa alla formazione in servizio del personale, atta a garantire una sempre maggiore professionalità e competenza e volta a fornire un servizio di maggiore qualità all'utenza, scaturita dall'indagine sui bisogni formativi e coordinata in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Potrà essere sviluppata in collaborazione in rete con altre Istituzioni Scolastiche;

autovalutazione - monitoraggio dello stato di sviluppo e realizzazione del piano dell'Offerta Formativa e del gradimento da parte dell'utenza dei servizi offerti dalla scuola.

UFFICIO DI DIRIGENZA O STAFF

L'Ufficio di Presidenza è l'organismo che coordina l'attività didattica, i progetti approvati dal Collegio dei Docenti Unitario ed inseriti nel PTOF, che fornisce il supporto organizzativo ed operativo al Dirigente.

Esso è formato dal Dirigente (responsabile e garante rispetto al Sistema Scolastico Nazionale con le



relative competenze di direzione dell'Istituto nella sua globalità), dai due docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dai responsabili di plesso e da tutte le figure di sistema.







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il dirigente scolastico in caso di suoi impegni istituzionali fuori sede, ferie, assenza o impedimento. - Collabora con il dirigente scolastico ed il dirigente amministrativo per tutto ciò che interessa l'andamento didattico ed eventuali problematiche dell'Istituto. - Espleta eventuali incarichi direttamente assegnati dal dirigente. - Confronto e collaborazione per convocare eventuali incontri di verifica, con i coordinatori dei vari plessi. - Si raccorda con il comitato genitori del plesso in collaborazione con il coordinatore di plesso. - Cura, seguendo le procedure indicate dal dirigente scolastico, la raccolta dati dei progetti Fondo di Istituto, dei progetti   Diritto allo studio  , dati flessibilità, dati relativi a Viaggi di Istruzione e Uscite didattiche. - Si occupa, con il coordinatore, di eventuali problematiche riguardanti i

2



plici che emergano durante l'anno scolastico. - Redige verbali e delibere del Collegio Docenti. - Promuove, sollecita e raccoglie la modulistica per ciascuna attività programmata (uscite didattiche, viaggi di istruzione, cinema e teatro scuola, etc.). - Cura, per quanto di sua competenza o delega, i rapporti con l'ente locale, altri enti, società sportive e altre associazioni che operano nell'Istituto. - Cura l'organizzazione generale delle prove INVALSI. - Organizza la sostituzione docenti e la riorganizzazione del servizio nei casi di assenza

Responsabile di plesso

Ai Responsabili di plesso spettano i seguenti compiti: 1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del dirigente. • riferisce ai colleghi le decisioni della dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni e avvisi urgenti • partecipa alle decisioni politiche organizzative per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane • applica le norme del Contratto Integrativo di Istituto nel predisporre i servizi organizzativi 2. Coordinamento delle attività organizzative: • fa rispettare il



regolamento d'istituto. • predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti • inoltra all'ufficio di segreteria e/o direttamente agli uffici competenti dell'ente locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.

3. Coordinamento Sicurezza: • ricopre il ruolo di collaboratore del servizio di prevenzione e protezione. • collabora con il referente sicurezza per l'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e per la predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. • controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.

4. Cura delle relazioni: Il Referente di Plesso • facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; • fa accedere all'edificio scolastico persone estranee secondo le direttive impartite dal dirigente scolastico • fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal dirigente.

5. Cura della documentazione: • fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere,



comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. • annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • ricorda scadenze utili. Il Referente di plesso partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione.

Animatore digitale

L'AD affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD e alla diffusione di iniziative innovative.

1

Coordinatore didattico
Scuole Infanzia

Coordinamento delle attività educative e didattiche: -coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel ptof e secondo le direttive del dirigente. -riferisce ai colleghi le decisioni della dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni e avvisi urgenti -partecipa alle decisioni politiche organizzative per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane -applica le norme del Contratto Integrativo di Istituto nel predisporre i servizi organizzativi
Coordinamento delle attività organizzative: -fa rispettare il

1



regolamento d'istituto. -predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti -inoltra all'ufficio di segreteria e/o direttamente agli uffici competenti dell'ente locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. -presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento Sicurezza: -ricopre il ruolo di collaboratore del servizio di prevenzione e protezione. -collabora con il referente sicurezza per l'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e per la predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. -controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: Il Coordinatore -facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; -fa accedere all'edificio scolastico persone estranee secondo le direttive impartite dal dirigente scolastico -fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal dirigente Cura della documentazione: -fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere,



comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. - annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. -ricorda scadenze utili. Il coordinatore : - partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione.

Funzione strumentale
Inclusione

La Funzione strumentale Inclusione ha cura di coordinare il lavoro della propria Commissione nello svolgimento dei seguenti compiti: □
Promozione di attività di formazione e ricerca-azione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'Istituto per l'inclusione. □ Rapporti con l'Ente Locale e il Piano di zona (Assistenza specialistica, trasporto). □
Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi sulla tematica; □
Supporto agli insegnanti di nuova nomina: coordinamento.; □
Osservazione relativa ai casi di svantaggio su richiesta dei docenti dell'Istituto e interventi di supporto; □
Supporto all'organizzazione: rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica ASL; □
Coordinamento degli orari relativi al sostegno e agli assistenti specialistici. Supporto ai genitori: consulenza e segnalazioni; □ Coordinamento GLI E

1



GLO; □ Redazione e verifica PAI, problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati; □ Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto; □ Cura della documentazione relativa all'Area; □ Supporto nell'organizzazione delle procedure relative alle prove INVALSI delle classi di scuola Primaria e Secondaria; □ Aggiornamento e gestione, in collaborazione del Dirigente scolastico della piattaforma COSMI; □ Collaborazione con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità.

Funzione strumentale
Nuove Tecnologie

La Funzione Strumentale Nuove Tcnologie ha cura di coordinare il lavoro della propria Commissione nello svolgimento dei seguenti compiti: □ Riorganizzazione, manutenzione e aggiornamento periodico delle aule informatiche in sinergia con l'Assistente Tecnico; □ Manutenzione ordinaria necessaria al funzionamento software e hardware delle attrezzature informatiche, □ Consulenza alla progettazione e all'impiego didattico dei servizi a tecnologia avanzata; □ Manutenzione software necessaria al funzionamento delle dotazioni informatiche, Collaborazione al Dirigente Scolastico per le scelte di implementazione tecnologica della Scuola; □ Supporto tecnico, durante l'utilizzo degli strumenti multimediali e informatici,

1



ai docenti della Scuola per l'uso degli strumenti tecnologici Frequenza corsi di aggiornamento e di qualificazione inerenti l'espletamento della funzione;

- Promozione del rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche realizzando nelle classi percorsi mirati in accordo con i docenti di classe;
- Supporto nella gestione della didattica Digitale Integrata;
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e supporto all'organizzazione e/o alla diffusione delle proposte di formazione e aggiornamento del personale.

Controllo ricaduta iniziative di formazione sulla qualità del servizio;

- Produzione e raccolta di materiale didattico e cura dell'aspetto patrimoniale legato alla ricerca e allo sviluppo di progetti per l'accesso a fondi nazionali, regionali ed europei;
- Supporto nell'organizzazione e gestione delle prove INVALSI, in sinergia con i collaboratori del DS e con la segreteria;
- Supporto all'Amministratore di sistema, Sig.ra Toccafondi, nella gestione di G-Suite, attraverso la raccolta di dati e informazioni necessarie allo scopo, nonché alla eventuale risoluzione dei problemi di semplice gestione, connessi all'utilizzo da parte dei docenti e del personale ATA;
- Supporto ai referenti del Progetto



Biblioteca/Archivio digitale per l'implementazione su drive di un Repository (archivio digitale) per la raccolta di materiali didattici di tutte le discipline, suddivisi per ordine di scuola utili alla lezione in classe (per esempio: materiale realizzato con il software dedicato della Lim, mappe concettuali, schemi, lezioni svolte con applicativi che riguardano singole discipline), percorsi didattici, prove per la verifica delle conoscenze, delle abilità e prove esperte per individuare il livello di competenze, percorsi pluridisciplinari, sperimentazione di metodologie nuove (vedi, per esempio, flipped classroom), materiali per certificazioni in lingue, per partecipare a gare di matematica, di scienze, per le prove Invalsi. □
Collaborazione con tutte le F.F.S.S., nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico;

Funzione strumentale
PTOF

La Funzione strumentale PTOF ha cura di coordinare il lavoro della propria Commissione e delle sottocommissioni nello svolgimento dei seguenti compiti: □
aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre al Collegio dei docenti, che la elabora entro la fine di ottobre 2023; □
gestione raccordo fra il Rapporto di

1



Autovalutazione (Commissione NIV) e il Piano Di Miglioramento; □ Supporto al Dirigente scolastico per revisione, monitoraggio e valutazione finale Piano di Miglioramento entro ottobre 2023; □ predisposizione sintesi pianificazione progetti e processi, sintesi rapporto intermedio attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sintesi valutazione risultati Progetti/Processi con proposte e indicazioni di miglioramento da presentare al Collegio Docenti; □ collaborazione con il Dirigente alla gestione, al monitoraggio e alla verifica in itinere delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; □ coordinamento riunioni periodiche di settore e intersettoriali per raccogliere dati, informazioni e suggerimenti sull'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; □ promozione attività di formazione e di scambio fra i docenti riguardo agli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa □ monitoraggio attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e raccolta dati relativi al suo grado di attuazione; □ coordinamento e monitoraggio esecuzione delle azioni del Piano di Miglioramento; □ Collaborazione con il Dirigente e con il Nucleo Interno di Valutazione nelle azioni di Valutazione e



Autovalutazione d'Istituto; □
collaborazione con il NIV per stesura
analisi collegiale i risultati delle prove
standardizzate nazionali; □
collaborazione con i Referenti del
Processo Valutazione degli
Apprendimenti per la stesura del
Documento di Valutazione delle
Competenze Europee di Istituto e
definire un modo sistemico per la
valutazione delle stesse attraverso la
loro osservazione in contesti
curricolari e extracurricolari e la
somministrazione di compiti autentici.
La valutazione delle competenze
europee non coincide né sostituisce la
valutazione delle competenze
disciplinari; □ collaborazione con i
Referenti di Ed. Civica per
l'aggiornamento, monitoraggio e
valutazione del Curricolo Verticale di
Ed. Civica; □ raccolta ed elaborazione
dei dati sistematici anche di "customer
satisfaction" utili al miglioramento
della qualità del servizio scolastico,
inteso sia come offerta formativa, sia
come organizzazione e
amministrazione della scuola. □
collaborazione con il Dirigente, con i
suoi collaboratori, con le altre
Funzioni Strumentali e con i referenti
dei diversi settori alle attività di
coordinamento, di progettazione e di
monitoraggio delle attività d'Istituto □
promozione nella scuola della cultura



della progettazione didattica e del
miglioramento continuo

Funzione strumentale
Accoglienza-Continuità-
Orientamento

La Funzione strumentale Accoglienza-Continuità-Orientamento cura di coordinare il lavoro della propria Commissione e delle sottocommissioni nello svolgimento dei seguenti compiti: • Pianificazione, coordinamento, nella realizzazione, nel monitoraggio in itinere e nella valutazione finale dei progetti accoglienza, continuità/raccordo e orientamento che si attuano presso le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado; • Pianificazione e predisposizione di attività finalizzate a favorire il passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola; • Pianificazione, coordinamento, nella realizzazione degli open day in collaborazione con i referenti di ordine; • Supporto e coordinamento eventuale implementazione Sistema Integrato 0-6; • Pianificazione e coordinamento attività per la presentazione dell'Offerta Formativa di Istituto (open days), in collaborazione con la F.S. Nuove Tecnologie e la webmaster di Istituto, Sig.ra Caterina Toccafondi; • Monitoraggio in ingresso ed in uscita delle iscrizioni ai vari ordini di scuola; • Organizzare momenti di scambio di informazioni e di verifica tra i docenti dei vari ordini scolastici e tra scuola e

1



famiglia per valorizzare l'ingresso alla scuola dell'infanzia. • Coordinamento e supporto alla realizzazione del progetto accoglienza nei diversi ordini di scuola, in collaborazione anche con la F.S. Inclusione/differenziazione per un supporto concreto alle famiglie di alunni con BES; • Coordinamento della raccolta e gestione dei dati necessari alla formazione dei gruppi classe nei diversi ordini di scuola (Schede di raccordo); • Coordinamento definizione gruppi classi/sezione definitivi da inoltrare alla segreteria didattica e all'Amministratrice di G-Suite per la creazione di account istituzionali; • Revisione documentazione raccordo e continuità, in collaborazione con la Commissione Valutazione degli apprendimenti; • Collaborazione nella costruzione di relazioni collaborative tra scuola e famiglia; • Collaborazione con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità-

Nucleo Interno di
Valutazione

I componenti del Nucleo Interno di Valutazione hanno cura di svolgere seguenti compiti: • Collaborare con la dirigenza per la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV); a questo scopo, si occuperanno di - analizzare gli esiti raggiunti dagli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum - analizzare gli esiti relativi alle Prove Invalsi con restituzione agli

3



organi competenti entro febbraio 2024; • Collaborare con la Commissione PTOF per - la stesura del Piano di Miglioramento entro ottobre 2023; - il monitoraggio e la valutazione finale dei progetti/processi di Istituto; - l'elaborazione e somministrazione dei questionari per l'Autovalutazione d'Istituto; - la tabulazione dei dati e della condivisione/socializzazione degli esiti dei - questionari per l'Autovalutazione d'Istituto; • Partecipare agli incontri inerenti la propria area (PTOF)

Commissione
orientamento scuola
secondaria I^a grado

La Commissione Orientamento scuola secondaria, a supporto del Referente di Istituto per la Rete Percorsi Orientativi Integrati, ha cura di svolgere i seguenti compiti: • consultazione del materiale fornito dalla rete territoriale e selezione delle attività di ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO DI VITA da proporre classi; • redazione delle schede di progettazione del percorso di orientamento; • condivisione delle schede di progettazione del percorso di orientamento con tutti i docenti; • realizzazione di cartelle su Google Drive, per ogni alunno, per raccogliere i risultati delle attività svolte; • redazione di questionari di gradimento per le attività proposte;

3



Coordinatore pedagogico
0-6

Il coordinatore pedagogico 0-6 ha cura di svolgere i seguenti compiti: • di indirizzare e sostenere professionalmente il lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia di competenza, valorizzandone la motivazione all'impegno educativo; • di promuovere la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini; • di curare il raccordo tra servizi educativi e le scuole dell'infanzia; • di creare le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione; • di individuare le esigenze formative degli educatori/insegnanti e di proporre approfondimenti formativi qualificati, attraverso l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

1

Referente Bullismo e
Cyberbullismo

Il Referente Bullismo e Cyberbullismo ha cura di coordinare il lavoro del Team antibullismo nello svolgimento

1



dei seguenti compiti:

- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino ad arrivare alle classi terze della Secondaria di I grado, con interventi strutturati per ogni fascia di età; Nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" verrà promossa una riflessione in tutte le classi;
- Partecipare a eventi/concorsi locali e nazionali;
- Coordinare e monitorare il Progetto Patente di Smartphone scuola secondaria, assicurandosi che il materiale formativo/informativo sia compreso e utilizzato dai coordinatori di ed. civica delle classi prime;
- Proporre corsi di formazione al Collegio dei Docenti (E.L.I.S.A. piattaforma E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo, Generazioni Connesse) e momenti di informazione e confronto con le famiglie;
- Coadiuvare il Dirigente scolastico nella revisione del Regolamento per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori.
- Coadiuvare il Dirigente



scolastico nella redazione di un Protocollo d'intervento e di Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, • Monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo, • Coordinare il Team Antibullismo e per l'Emergenza, • Coordinare il Team Anti-bullismo nella stesura definitiva e attuazione dell'E-Policy di Istituto; • Coinvolgere in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (Comune, psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.); • Realizzare , in collaborazione con la webmaster di Istituto, Sig.ra Toccafondi, spazio dedicato sul sito in ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto • Partecipare a specifiche attività di formazione organizzate dal MI e/o dall'USR

Coordinatore di Ed. Civica e dei progetti di Memoria e Legalità

I Referenti di Ed. Civica e Memoria e Legalità dei tre diversi ordine di scuola hanno cura di svolgere seguenti compiti: • Per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola, raccordare e coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica (UDA e corrispondenti rubriche valutative) anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in

3



correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare verificare e valutare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • Promuovere rapporti, selezionare e curare la gestione di progetti sul tema Memoria e Legalità condivisi con le agenzie culturali del territorio (Piano Diritto allo Studio), favorendo la partecipazione del maggior numero di studenti; • Registrare, ciascun referente per il



proprio ordine di scuola, a fine anno scolastico, le attività svolte con le indicazioni delle tematiche trattate % la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti; • Mantenere una collaborazione continua con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità, in particolare con la funzione strumentale PTOF.

Referente Progetto
Educazione alla salute,
all'affettività, alimentare,
ambientale

I Referenti per il proprio ordine di scuola del Progetto Educazione alla salute, all'affettività, alimentare, ambientale a.s. hanno il compito, nell'ambito di una progettazione condivisa in verticale, di svolgere i seguenti compiti nel proprio ordine di scuola: • Promuovere rapporti, selezionare e coordinare la progettazione relativa ai percorsi di Educazione alla Salute, all'Affettività, alimentare e ambientale condivisi, rivolti a tutti gli ordini di scuola, con le agenzie culturali del territorio (Piano Diritto allo Studio), con Soggetti, Enti e Associazioni esterne (Es. A.I.F.I. Associazione Italiana di Fisioterapia "La Schiena va a a scuola") che si occupano di interventi specifici • Occuparsi della comunicazione interna per la diffusione di iniziative, favorendo la partecipazione del maggior numero di studenti; • Raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche; • Collaborare con gli operatori ASL

3



locale; • Diffondere le buone prassi; • Monitorare e prevenire eventuali comportamenti che pregiudicano uno stile di vita corretto; • Collaborare con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità, in particolare con la funzione strumentale PTOF.

Referenti della
Commissione Accoglienza-
Continuità

I referenti della Commissione Accoglienza-Continuità hanno cura di collaborare con la F.S. di riferimento nel coordinare, limitatamente al proprio ordine di scuola, il lavoro delle proprie Commissioni nello svolgimento dei seguenti compiti: • Pianificazione, coordinamento, nella realizzazione, nel monitoraggio in itinere e nella valutazione finale dei progetti accoglienza, continuità/raccordo che si attuano presso le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado; • Pianificazione e predisposizione di attività finalizzate a favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I^a grado; • Pianificazione e predisposizione di attività finalizzate alla realizzazione degli open-day; • Supporto e coordinamento commissione eventuale implementazione Sistema Integrato 0-6 (Infanzia); • Pianificazione e coordinamento attività per la presentazione dell'Offerta Formativa

4



di Istituto (open days), in collaborazione con la F.S. Nuove Tecnologie e la webmaster di Istituto , Sig.ra Caterina Toccafondi; • Monitoraggio in ingresso ed in uscita delle iscrizioni ai vari ordini di scuola; • Organizzare momenti di scambio di informazioni e di verifica tra i docenti dei vari ordini scolastici e tra scuola e famiglia per valorizzare l'ingresso alla scuola dell'infanzia. • Coordinamento e supporto alla realizzazione del progetto accoglienza nei diversi ordini di scuola, in collaborazione anche con la F.S. Inclusione/differenziazione per un supporto concreto alle famiglie di alunni con BES; • Coordinamento della raccolta e gestione dei dati necessari alla formazione dei gruppi classe nei diversi ordini di scuola (Schede di raccordo); • Revisione documentazione raccordo e continuità, in collaborazione con la Commissione Valutazione degli apprendimenti; • Collaborazione nella costruzione di relazioni collaborative tra scuola e famiglia; • Collaborazione con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità

Referenti per il proprio ordine di scuola del Processo

Inclusione/Differenziazione

I Referenti per il proprio ordine di scuola del Processo Inclusione/Differenziazione hanno cura di collaborare con la F.S. di riferimento nel coordinare, limitatamente al proprio ordine di

2



scuola nello svolgimento dei seguenti compiti:

- Promozione di attività di formazione e ricerca-azione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'Istituto per l'inclusione.
- Rapporti con l'Ente Locale e il Piano di zona (Assistenza specialistica, trasporto).
- Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi sulla tematica;
- Supporto agli insegnanti di nuova nomina: coordinamento.;
- Osservazione relativa ai casi di svantaggio su richiesta dei docenti dell'Istituto e interventi di supporto;
- Supporto all'organizzazione: rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della ASL;
- Coordinamento degli orari relativi al sostegno e agli assistenti specialistici.
- Supporto ai genitori: consulenza e segnalazioni;
- Coordinamento GLO;
- Redazione e verifica PAI, problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati;
- Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto;
- Supporto nell'organizzazione delle procedure relative alle prove INVALSI delle classi di scuola Primaria e Secondaria;
- Collaborazione con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità-

Referenti
Internazionalizzazione

Referenti per il proprio ordine di scuola del Progetto Internazionalizzazione hanno il compito, nell'ambito di una

3



progettazione condivisa in verticale, di svolgere i seguenti compiti nel proprio ordine di scuola: • promuovere attività didattico-formative per l'apprendimento e approfondimento delle lingue straniere; • coordinare percorsi di PCTO (definizione calendari e attività) presso il nostro Istituto di studenti provenienti dai Licei Linguistici del territorio; • coordinare attività esperto esterno Progetto Potenziamento Inglese (definizione calendario e attività) • Coordinare e monitorare il progetto Avviamento alla Lingua Francese - scuola primaria • Coordinare e monitorare percorso pomeridiano Certificazione linguistica - scuola secondaria • Pianificare e progettare azioni CLIL; • Curare eventuale partecipazione a progetti europei;

Referenti Inclusione alunni non italofoeni/intercultura

I docenti Referenti per il proprio ordine di scuola del Processo Inclusione Alunni non italofoeni hanno il compito, nell'ambito di una progettazione condivisa in verticale, di svolgere i seguenti compiti nel proprio ordine di scuola: • Promozione di attività di formazione e ricerca-azione relativa agli aspetti dell'intercultura e multiculturalità. • Attuazione del Protocollo d'Istituto per l'inclusione degli alunni stranieri; • Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri; •

3



Progettazione e coordinamento
interventi di alfabetizzazione e
apprendimento italiano L2; •
Progettazione e coordinamento
interventi di mediazione linguistica; •
Osservazione relativa all'inserimento
di alunni stranieri su richiesta dei
docenti dell'Istituto; • Supporto
all'organizzazione dei rapporti con le
organizzazioni del territorio e
consolidare l'attività della rete delle
scuole del territorio. • Supporto alle
famiglie in ordine alle strategie di
inserimento scolastico. • Supporto
redazione Piani Didattici
Personalizzati e monitoraggio corretta
implementazione • Collaborazione
con tutte le FF.SS., a seconda delle
necessità-

Referente Istruzione
domiciliare

Il Referente del Progetto Istruzione
domiciliare ha cura di svolgere
seguenti compiti: • di curare la
predisposizione del progetto generale
per l'istruzione domiciliare, da
sottoporre agli organi collegiali; •
supportare i singoli consigli di classe,
dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti,
nella definizione di progetti specifici,
dettagliando risorse e specificità,
dopo aver acquisito la richiesta della
famiglia; • curare i contatti con le
famiglie degli alunni coinvolti,
informandoli sulle fasi progettuali e
supportandoli nella predisposizione
della modulistica necessaria per

1



l'attivazione; • monitorare e verificare il regolare svolgimento del progetto e la sua efficacia, in stretta collaborazione con i docenti della classe ed eventuali docenti altri, impegnati nell'attività di docenza domiciliare. In modo particolare, la verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva degli obiettivi didattici programmati relativi sia all'area cognitiva sia all'area affettiva (interesse, impegno e partecipazione); • Collaborare con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità, in particolare con la funzione strumentale PTOF.

Il referente
Eventi/Ricorrenze/Giornate della Memoria ha cura di coordinare, nell'ambito di una progettazione condivisa in verticale, il lavoro della propria Commissione nello svolgimento dei seguenti compiti: • Realizzazione di manifestazioni, celebrazioni, eventi culturali e progetti, coerenti con i contenuti del P.T.O.F. di Istituto, tesi all'apertura e condivisione di una scuola aperta al territorio; • Partecipazione a proposte di celebrazioni, eventi da parte delle Istituzioni e Enti del Territorio; • Individuazione di soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre iniziative di progettazione specifica; • Promozione

Referente

Eventi/Ricorrenze/Giornate della Memoria

1



e realizzazione delle giornate di scuola aperta per l'Istituto in collaborazione con la Funzione Strumentali Accoglienza_Continuità e Orientamento. • Collaborazione continua con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità, in particolare con la funzione strumentale PTOF.

Referenti Biblioteca

I Referenti Biblioteca hanno il compito, nell'ambito di una progettazione condivisa in verticale, di svolgere i seguenti compiti nel proprio ordine di scuola: • Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nei plessi scolastici all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col DS e in collaborazione con la Componente Genitori inserita nel Progetto; • Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura della scuola da parte degli alunni, dei docenti ed eventualmente delle famiglie; • Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; • Promuovere rapporti, selezionare e curare la gestione di progetti condivisi con le

3



biblioteche (Tilane) e con le agenzie culturali del territorio (Piano Diritto allo Studio); • Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col DS; • Collaborazione continua con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità.

Referente Progetto Giochi
Matematici

Il Referente Progetto Giochi Matematici ha cura di svolgere i seguenti compiti: • Disseminare l'informazione tra i colleghi d'indirizzo; • Favorire la partecipazione degli alunni ai Campionati di Giochi Matematici, accompagnandoli nel percorso con sessioni di allenamento, cercando di coinvolgere il maggior numero di alunni per classe • Raccogliere le adesioni ai Giochi Matematici • Predisporre le informazioni necessarie per l'iscrizione degli studenti • Predisporre le comunicazioni relative alle date e alle modalità di svolgimento delle prove; • Curare la raccolta ordinata della documentazione; • Curare l'informazione ai C.d.C. in merito alla ricaduta sul curriculum degli alunni

1

Referente Progetto Attività
Complementari di Scienze
Motorie - Centro Sportivo
Scolastico

Il Referente Referente Progetto Attività Complementari di Scienze Motorie - Centro Sportivo Scolastico ha cura di svolgere i seguenti compiti: - Favorire l'avviamento alla pratica sportiva, motivando le giovani generazioni all'attività fisica; - Favorire

1



la partecipazione degli alunni ai giochi sportivi, alle gare di atletica, ai Giochi della gioventù organizzati dal Comune di Paderno Dugnano, accompagnandoli nel percorso con sessioni di allenamento, cercando di coinvolgere il maggior numero di alunni per classe; - Realizzare attività che prevedono percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; - Realizzare percorsi educativi aventi ad oggetto il fair play; □ Coordinare eventuali percorsi di PCTO presso il nostro Istituto di studenti provenienti dal Liceo Sportivo Primo Levi di Bollate da svolgersi con le classi sia della scuola primaria sia della scuola secondaria; - Curare i rapporti con Associazioni ed EE.LL; - Collaborare con tutte le FF.SS., a seconda delle necessità, in particolare con la funzione strumentale PTOF.

Referenti Sicurezza

I referenti Sicurezza, nell'ambito del proprio plesso di riferimento hanno cura di svolgere le funzioni inerenti l'attività istruttoria e l'emanazione degli atti relativamente alle attività sotto elencate: -coadiuvare il Dirigente Scolastico e il Responsabile della 4 Prevenzione/Protezione /Sicurezza nei luoghi di lavoro, nella realizzazione dei diversi adempimenti relativi all'aggiornamento del Documento di valutazione dei Rischi e al Piano di Sicurezza (aggiornamento planimetria,



diffusione modulistica varia
aggiornata per informative in materia
di sicurezza diretta agli utenti e ai
lavoratori, affissione di segnaletica nei
plessi); -aggiornare i dati sulla
formazione del Personale scolastico
(anche con l'ausilio dell'Ufficio di
Segreteria) per la costituzione delle
squadre di emergenza e di primo
soccorso; -contattare l'Ente
proprietario dell'immobile per le
eventuali richieste di interventi di
manutenzione ordinaria e
straordinaria nei plessi (previa
concertazione necessaria con il
Dirigente Scolastico); -controllare,
costantemente, i locali adibiti, in
generale, alle attività scolastiche e, in
particolare, alle attività laboratoriali e
sportive e negli spazi ad essi annessi; -
controllare il corretto funzionamento
delle diverse
strumentazioni/attrezzature
tecnologiche usate a scopo didattico; -
pianificare le procedure legate
all'evacuazione di concerto con il
Dirigente Scolastico e il Responsabile
della
Prevenzione/Protezione/Sicurezza nei
luoghi di lavoro; -vigilare sugli
interventi effettuati in sede scolastica
dagli operai/tecnici
dell'Amministrazione comunale o da
soggetti terzi installatori di impianti o
fornitori di attrezzature. -Segnalare



eventuali alunni/operatori con "fragilità"; - Comunicare al Referente Scolastico in seno al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori; - partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione; - collaborare in stretta sinergia con con il Dirigente Scolastico e il DSGA e con tutto lo staff del Dirigente e con la RSU della scuola, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e il RSPP;

Responsabile della
Sicurezza dei Lavoratori

L'RLS -sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene); - partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del pericolo fino alla progettazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione); - agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni.

1

RSPP-RESPONSABILE
PREVENZIONE,
PROTEZIONE, SICUREZZA
(RSPP)

Il RSPP - Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). - Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. - Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate. - Elabora le procedure di sicurezza per le varie

1



attività scolastiche. - Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori

RSU-Rappresentanza
Sindacale Unitaria

La RSU - cura le relazioni sindacali con il Dirigente Scolastico; indice assemblee sindacali secondo l'art. 8 del CNL vigente partecipa alla contrattazione integrativa d'Istituto(art. 6 c. 2 del CNCL); - riceve le informazioni preventive e successive dal DS (l'art. 6 c.2 del CNCL); - può assistere il lavoratore in contestazioni d'addebito da parte del DS;

Docenti tutor docenti
neoimmessi

Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento

Consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia, di interclasse per la scuola primaria, di classe per la scuola secondaria di I° grado

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE (Genitori Scuole Infanzia e Primaria) - COMPOSIZIONE: Il consiglio d'intersezione e d'interclasse è composto dai docenti dei gruppi di classi o sezioni parallele, o dello stesso ciclo, o dello stesso plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione e dura in carica un solo anno scolastico.



FUNZIONAMENTO: E' presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente membro del consiglio, suo delegato; si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei docenti membri del consiglio. -

COMPETENZE: I Consigli di interclasse e di intersezione si riuniscono con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori. I Consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di interclasse con la sola presenza dei docenti. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di interclasse

CONSIGLIO DI CLASSE (Genitori Scuola Secondaria di 1° grado) - **COMPOSIZIONE:** Il consiglio di classe e' composto da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori e dura in carica un solo



anno scolastico. - **FUNZIONAMENTO:**
E' presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei docenti membri del consiglio. -
COMPETENZE: Il consiglio di classe ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare e di rendere costruttivi i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Tra le mansioni del consiglio rientra anche quella relativa ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. I consigli di classe favoriscono la collaborazione tra le componenti scolastiche, al fine di migliorare la realizzazione degli obiettivi educativi. Con riferimento ai piani di lavoro, i consigli contribuiscono ad individuare opportune iniziative didattiche - curricolari ed extracurricolari - idonee ad arricchire di motivazione ed interesse l'impegno degli studenti. I consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. In merito alla singola classe, i Consigli individuano eventuali



problematiche da risolvere per una positiva partecipazione ed integrazione di tutti gli studenti, nella consapevolezza che il disadattamento scolastico e/o sociale, se non tempestivamente risolto, impedisce il raggiungimento della formazione di base efficace per il prosieguo degli studi e per l'inserimento nella vita sociale e lavorativa. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di intersezione/interclasse, di classe.

Giunta Esecutiva e
Consiglio di Istituto

CONSIGLIO DI ISTITUTO è composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori svolgendo i seguenti compiti:

- Adotta il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).
- Sceglie un docente e il genitore componenti del Comitato di Valutazione.
- Approva il Programma annuale.
- Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno.
- Approva le modifiche al programma annuale.
- Approva il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del

1



collegio dei revisori dei conti. -
Stabilisce l'entità del fondo per le
minute spese. - Ratifica i prelievi dal
fondo di riserva effettuati dal
Dirigente scolastico entro 30 giorni.
Delibera sulle attività negoziali
GIUNTA ESECUTIVA è composta da
due genitori, un docente, un ATA ,
individuati dal Consiglio di
Istituto,presieduta dal Dirigente
Scolastico (membro di diritto), le
funzioni di segretario sono svolte dal
DSGA (membro di diritto). Svolge i
seguenti compiti: - Prepara i lavori del
Consiglio di Istituto. - Propone al
consiglio d'istituto il programma
annuale con apposita relazione di
accompagnamento. - È organo interno
di garanzia per i ricorsi avverso le
sanzioni disciplinari.

Collegio dei Docenti

COLLEGIO DEI DOCENTI - Ha potere
deliberante in materia di
funzionamento didattico dell'istituto.
In particolare cura la programmazione
dell'azione educativa anche al fine di
adeguare, nell'ambito degli
ordinamenti della scuola stabiliti dallo
Stato, i programmi di insegnamento 1
alle specifiche esigenze ambientali e
di favorire il coordinamento
interdisciplinare. Esso esercita tale
potere nel rispetto della libertà di
insegnamento garantita a ciascun
docente. - Formula proposte al
dirigente scolastico per la formazione,



la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto. - Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi. - Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica. - Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici. - Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione. - Elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto. - Sceglie al suo interno due docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente. - Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni con disabilità. - Nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia adotta le



iniziative previste dalle norme vigenti che ne favoriscano accoglienza e inclusione. - Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento. - Elabora il Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), a norma dell'art. 1, comma 12, L.107/2015 - Formula proposte al consiglio di istituto in merito al calendario scolastico. - Delibera la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2, O.M. 134/2000). - Delibera la definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento e per l'assegnazione del credito scolastico, la definizione del numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina. - Delibera l'approvazione del progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e dei progetti di attività extracurricolari. - Delibera la definizione, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art. 5 del D.P.R. 275/1999, di commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari.



- Propone innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica.
- Delibera il piano annuale delle attività, il piano annuale di aggiornamento e formazione, l'approvazione, in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999).
- Identifica e attribuisce funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del C.C.N.L. 26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999.
- Esprime parere in merito alla designazione dei tutor dei docenti nell'anno di formazione.
- Ratifica i regolamenti dei laboratori e la approvazione di eventuali modifiche.
- Delibera l'approvazione delle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa dalla normale attività didattica.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è composto e ha il compito di -decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti; - decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Le cattedre di potenziamento sono utilizzate prioritariamente - per garantire la compresenza sia nelle classi caratterizzate da situazioni di maggiore complessità sia nelle classi terminali; - per l'attivazione di progetti laboratoriali che necessitano la presenza di almeno due docenti in classe impiegato in attività di:</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>La cattedra di potenziamento Lingua Inglese è utilizzata prevalentemente per - attivazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in compresenza; - nel caso di situazioni emergenziali è utilizzata anche per coprire brevi assenze dei docenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.

Ufficio protocollo

Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno

Ufficio acquisti

Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica ed economica del personale a tempo determinato e indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icscroci.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.icscroci.edu.it/servizio/modulistica-per-le-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: COSMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

COSMI - UNA RETE PER L'INCLUSIONE

Denominazione della rete: RETE INTERCULTURA SCUOLE DI PADERNO DUGNANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE PROGETTO INTERCULTURA ha lo scopo di favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche partecipanti per attuare l'incusione degli studenti non-italofoni.

Denominazione della rete: PROGETTI ORIENTATIVI INTEGRATI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo

- di monitorare dati relativi agli esiti formativi e agli orientamenti degli alunni;
- progettare percorsi didattici di tipo modulare allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado;
- di organizzare, all'interno delle scuole medie, di incontri tra insegnanti degli istituti del secondo ciclo e alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- di organizzare gruppi di studio formati da docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, referenti per l'orientamento, finalizzati all'individuazione di parametri cognitivi e non cognitivi per la creazione di profili orientativi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE DI SCOPO TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO ha oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per la progettazione e realizzazione di azioni formative e di coordinamento per la progettazione e l'attuazione dei piani di miglioramento; la formazione del personale in relazione al Piano Nazionale di formazione e ai suoi obiettivi; la partecipazione a bandi e avvisi per il reperimento delle risorse necessarie alla formazione e sperimentazione.

Denominazione della rete: LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede la partecipazione delle istituzioni sopra elencate per far comprendere agli alunni/studenti come gli interventi di P.C. siano frutto di collaborazione ed integrazione delle diverse componenti presenti sul territorio, in relazione alle "funzioni" previste dal Metodo Augustus. La finalità è di far conoscere il Sistema e la Struttura della Protezione Civile per prepararli ad affrontare un evento emergenziale come parte attiva del sistema (cittadinanza); per renderli consapevoli che la prevenzione è un momento fondamentale; per sviluppare un livello minimo di resilienza, che può trasformare il problema in risorsa. Il progetto prevede momenti "IN-FORMATIVI" d'aula e operativi con le diverse componenti della scuola



Denominazione della rete: TUTELA SALUTE A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente Accordo si propone di conseguire le seguenti finalità: • tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati (studenti), in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, anche alla luce della sorveglianza sanitaria relativa all'emergenza epidemiologica in atto prevista dalla normativa nazionale e regionale; • promuovere eventuali iniziative di formazione e aggiornamento sanitario del proprio personale previste ai sensi di legge; • reclutare un esperto esterno per l'affidamento dell'incarico di medico competente ai sensi dell'art. 18 c. 1, l. a) del D.Lgs 81/08.



Denominazione della rete: **PASSWEB E ULTIMO MIGLIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo, nel contesto territoriale di riferimento, ha per fine la formazione delle segreterie amministrative delle istituzioni scolastiche sugli aspetti normativi per la gestione delle pratiche di pensione e TFS del personale scolastico e la definizione di una struttura di supporto sull'operatività degli applicativi INPS: nuova Passweb e Ultimo miglio TFS.

Denominazione della rete: **RETE SETTING SCUOLA ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete d'ambito per la realizzazione dell'Azione 2 all'interno della coprogettazione nell'ambito dell'implementazione locale del Piano GAP in attuazione delle Dgr.585/18, del decreto DG Welfare 9591/22 e della deliberazione ATS 745/22);

Denominazione della rete: PROGETTO "CON I BAMBINI"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di partenariati ha l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico degli adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, attraverso la sperimentazione di modelli di intervento comunitari, integrati e sistemici nella prevenzione e nella cura della loro salute psicologica. Gli interventi dovranno avviare, nei luoghi di vita e di socializzazione degli adolescenti (scuole, cag, hub, oratori etc etc), forme di luoghi di ascolto informali e prevalentemente non clinici, organizzati grazie alla presenza di équipe multi-professionali, rivolta sia a minori che vivono sofferenza e fragilità, sia a minori che non la vivono.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE FORMAZIONE 2022-25

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"; VISTO l'Avviso PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi; VISTO l'Avviso PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222; VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" VISTO l'imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107; VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015- Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale "; VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti; CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003) PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dalla Rete di Ambito per la formazione MIUR, dall'USR Lombardia, da altri Enti territoriali e istituti; TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola; ESAMINATI i bisogni di formazione emersi dal RAV e le conseguenti aree di interesse; CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con



essi; PREMESSA Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le esigenze di formazione nascono dall'analisi del RAV e dalle priorità emerse, dai processi didattico-educativi che si intendono implementare per trattare le suddette priorità e raggiungere i traguardi definiti nel Piano di Miglioramento. A questo scopo sono state individuate le seguenti aree di formazione: - Area innovazione metodologico-didattica: - Area uso delle tecnologie multimediali ed informatiche a supporto della didattica; - Area strumenti per l'osservazione e la valutazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento; - Area progettazione didattica inclusiva rivolta alle alunne e agli alunni con bisogni educativi - Area STEM e competenze multilinguistiche - area Sicurezza e Cybersecurity L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena coerenza RAV, il Piano di Miglioramento e con le necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. È inoltre prevista un'attività di formazione interna all'I. C. relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso. La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma l24), secondo alcuni parametri innovativi: a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento; c) la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione; d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare; e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali; f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima



nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze; FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO - Approfondire le conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche; - Acquisire gli strumenti per l'attualizzazione del curricolo verticale di istituto attraverso la progettazione, il monitoraggio e la valutazione di unità didattiche di apprendimento corredate da relativi compiti autentici e rubriche di osservazione/valutazione degli esiti raggiunti; - Acquisire gli strumenti per una osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza; - Migliorare le competenze per la progettazione di una didattica inclusiva, pianificata, sin da principio, sulla base delle variabilità individuali, capace di essere accessibile per tutti gli allievi e non solo per alcuni. Acquisire gli strumenti per progettare attività didattica multimodale e multilivello; - Sviluppare le competenze digitali per la costruzione di nuovi ambienti per l'apprendimento - Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; -Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; - Rafforzare le metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte di tutte le alunne e gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I^a grado; - Migliorare le competenze multilinguistiche e CLIL; - Garantire adeguata informazione e formazione sul tema sicurezza e della privacy Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIM e degli orientamenti strategici della politica del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. ATTIVITÀ FORMATIVA Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti in premessa; ogni anno scolastico si procederà alla programmazione dettagliata delle attività sulla base dei bisogni rilevati attraverso il processo di autovalutazione d'Istituto.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Procedure amministrativo-contabili - Passweb-ultimo miglio

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Trattamento dei dati personali

Descrizione dell'attività di
formazione

Amministrazione Trasparente e trattamento dei dati personali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola